Trieste - Piazza Pellico N. 3
TELEFONI: Centralino [illegible]
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 aprile 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4478 nuova serie Fondazione: 1881

COLLOQUI ECONOMICI DEL PRESIDENTE E DI MARTINELLI A LIMA

GRONCHI HA OFFERTO AL PERÙ LA COLLABORAZIONE DELL'ITALIA

Insediata una commissione mista per lo studio dei vari problemi - Omaggio agli Eroi dell'indipendenza - Una conferenza stampa - Firmato un accordo per gli scambi culturali

Due missioni

La politica italiana in questi mesi guarda all'America; Gronchi si trova nella parte meridionale del «mondo nuovo»; Fanfani a giugno andrà nella parte settentrionale. Idealmente le due missioni si fondano in una prospettiva unitaria. Tra noi e gli americani, infatti, esiste un orientamento sostanziale, che si riflette in quella concezione generale della vita e della politica inquadrata a sua volta nel disegno fondamentale dell'Occidente e della civiltà che dallo stesso prende nome.

Richiamarsi al passato, ai motivi che ci hanno uniti al di sopra delle due sponde dell'Atlantico, noi europei e loro americani, non è il caso. Come non è il caso, soffermandosi sulla visita del Presidente Gronchi nell'America del Sud, di rispolverare la vicenda delle nostre collettività che floriscono nelle repubbliche latino-americane e di sottolineare i temi tradizionali dei rapporti italo-americani in genere. Il viaggio del nostro Presidente della Repubblica segue di poche settimane l'annuncio che Kennedy ha dato del piano decennale di cooperazione economica con l'America Latina. E giacchè nelle repubbliche sudamericane si attribuisce al nostro paese un concreto ruolo europeo, la visita di Gronchi diventa politicamente la «missione sudamericana» che ai motivi ideali, culturali e morali unisce prospettive di fondo ed economiche. Essa viene a costituire, in altre parole, la prima iniziativa dell'Europa dopo l'offerta di Kennedy; nello stesso tempo i latino-americani hanno la prova che i popoli europei hanno ormai compreso come i rapporti generali e vaghi, richiamantisi alla tradizionale amicizia e a tante altre belle cose, non sono più bastanti a garantire l'America del Sud che l'Europa è presente in quell'emisfero.

Logicamente, la visita di un Capo di Stato in una serie di paesi amici non può inquadrare in direttive particolari; ma è chiaro che la questione dei rapporti tra Italia e America del Sud, tra europei e latino-americani tornerà ad imporsi, e in modo concreto, nel momento in cui Fanfani varcherà, in giugno, la soglia della Casa Bianca per i colloqui con Kennedy.

Di questi colloqui si può dire certo che rivestano un aspetto semplicemente protocollare. Fanfani andrà alla Casa Bianca dopo gli incontri di Kennedy con Macmillan, con Adenauer e con De Gaulle. E' chiaro che si tratta di un [illegible] di idee tra i «bigs» dell'Alleanza atlantica centrato su una serie di temi di grande attualità come la NATO, i problemi economici, i rapporti tra il MEC e l'EFTA e tra l'Europa e l'America, il disarmo, l'ONU. Fanfani, pertanto, andrà a Washington, a completare il ciclo delle consultazioni al vertice tra gli alleati, ciclo che ha l'obiettivo di rafforzare ma soprattutto di dare spirito nuovo alla politica atlantica, inquadrata in schemi tradizionali che non sempre rispondono alle necessità dei tempi. Il tema dell'unità e della solidarietà all'interno della coalizione resta preminente, ma anche il tema dell'iniziativa e dell'impulso dinamico a una politica che a volte è apparsa mancante di flessibilità è urgente.

Non si può fare della necessità del rafforzamento dell'Alleanza atlantica un motivo prettamente ed esclusivamente militaristico; la politica occidentale non può fronteggiare la politica comunista solo con i cannoni e gli ordigni nucleari. Ci siamo resi conto che si può impegnare una lotta a fondo anche con le offensive economiche e propagandistiche. Ora, pertanto, occorre decidere come e dove fronteggiare l'offensiva degli altri, del blocco avversario. E certo significa qualcosa il fatto che Kennedy chiuda le sue consultazioni con leaders alleati incontrandosi con Fanfani, ossia con l'uomo che gli è più vicino, in sostanza, negli orientamenti da stabilire.

Bruno Vildi

Lima, 8

Il Presidente Gronchi ha iniziato la seconda giornata del suo soggiorno nel Perù rendendo omaggio al Monumento agli Eroi dell'Indipendenza del paese, situato nel centro della capitale.

Il Presidente Gronchi, accompagnato dal Ministro degli Esteri peruviano Luis Alvarado Garrido, è giunto al «Pantheon de los Proceres» a bordo di un'automobile nera alle 10.40. Il Presidente è stato ricevuto dai Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aviazione, mentre un distaccamento del Reggimento Ussari di Junin rendeva gli onori e venivano eseguiti gli inni nazionali.

Gronchi è sceso nella cripta e vi ha deposto un cuscino di gladioli gialli con un nastro tricolore davanti alla tomba di Jose Andres Razuri, «Eroe degli Eroi dell'Indipendenza peruviana». Dopo la deposizione della corona, il Presidente ha visitato il Pantheon sostando davanti ai sacelli e al Monumento degli Eroi peruviani Castilla, Guzman, Mendoza, Bolivar e Martin. Prima di lasciare il Pantheon, il Presidente Gronchi ha passato in rassegna il battaglione di Ussari che vestono l'uniforme settecentesca della Cavalleria peruviana alla battaglia di Junin e che in questi giorni formano la sua scorta d'onore. Successivamente il Presidente Gronchi, sempre accompagnato dal Ministro degli Esteri peruviano, faceva ritorno al Palazzo del Governo, fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla.

Alle ore 11 ha avuto luogo il secondo colloquio politico con il Presidente Prado. Da parte italiana, a fianco del Presidente Gronchi erano presenti il Ministro Martinelli, il Sottosegretario Russo, gli Ambasciatori Straneo e Cavalletti e i Ministri Sensi e Cippico. In precedenza il Ministro Martinelli, dopo la firma di un accordo culturale nel palazzo di Torre Tagle, sede del Ministero degli Esteri peruviano aveva avuto un colloquio con il suo collega peruviano per uno scambio di vedute sulle relazioni commerciali italo-peruviane. Gli scambi fra i due paesi, dopo una flessione nel 1959, rispetto al ritmo progressivo degli anni precedenti, hanno ripreso ultimamente superando nei primi nove mesi del 1960 il massimo registrato nell'anno 1958.

Il colloquio del Ministro Martinelli con il Ministro del Commercio Estero peruviano ha avuto anche per oggetto la partecipazione italiana alla Fiera del Pacifico del prossimo ottobre con un giro di orizzonte sulla presenza del nostro paese nell'economia peruviana attraverso le attività italiane nei settori del credito commerciale, assicurativo, edilizio, idroelettrico, stradale, agricolo, dell'abbigliamento e alberghiero, e le forti rappresentanze delle grandi imprese industriali italiane in Perù.

Nel frattempo l'on. Russo si intratteneva a colloquio con il Ministro degli Esteri peruviano Alvarado Garrido. Dal canto suo la signora Gronchi ha visitato stamane l'ospedale «Central del Seguro Social del Empleado», dove è stata accolta dalla signora Prado e dal Ministro della Sanità Franco e consorte. La visita ha dato occasione a una dimostrazione di simpatia per la consorte del Capo dello Stato italiano. La signora Gronchi ha quindi visitato la chiesa di San Pedro.

Alle 12 i giornalisti peruviani e i rappresentanti a Lima della stampa estera sono convenuti alla residenza per la conferenza stampa del Presidente Gronchi. Ad oltre cinquanta giornalisti peruviani, rappresentanti della stampa internazionale e inviati della stampa italiana, il Presidente Gronchi ha espresso la sua soddisfazione per le confortante convergenza dei punti di vista italo-peruviani riscontrata nei colloqui di questi due giorni. Italia e Perù — ha detto il Presidente della Repubblica — hanno differenti posizioni sia nel continente americano, e ciò è ovvio, come nella politica internazionale. Si sono però trovati d'accordo sulle linee generali da seguire nella loro azione politica in sede internazionale.

Gronchi ha proseguito dicendo che durante le conversazioni di ieri e stamane si è particolarmente discusso sulla politica di cooperazione tra Paesi già sviluppati e quelli che non lo sono, concordando sul fatto che anche gli accordi bilaterali in tal senso debbono rispondere alle esigenze dei programmi generali derivanti dai bisogni dei Paesi da aiutare. Gli interventi basati sulle relazioni bilaterali presentano spesso delle manchevolezze in alcuni settori fondamentali, mentre appaiono ridondanti in altri settori secondari. Nei colloqui si è quindi riscontrato il vantaggio concreto e la superiorità degli interventi multilaterali con piani di sviluppo generale come già il Presidente Gronchi aveva sottolineato nel brindisi pronunciato ieri sera e che così vasta eco ha avuto a Lima.

Il Presidente Gronchi ha proseguito le sue dichiarazioni osservando che gli interventi nei Paesi in fase di sviluppo vanno concertati e realizzati con la partecipazione nella direzione e nella responsabilità delle imprese a ciò dirette del Paese beneficiato. Ha citato a tale riguardo l'esempio italiano nella politica del petrolio. Gronchi ha proseguito dicendo che durante i colloqui si è trattato anche il punto che riguarda la necessità di una integrazione economica dell'America latina. Se nelle conversazioni italo-peruviane — ha detto Gronchi — si è parlato più di problemi economici che di quelli politici, ciò è perchè le questioni economiche sono il fondamento di quelle politiche.

Gronchi ha concluso le sue dichiaraizoni alla stampa dicendo che in attesa dell'attuazione di interventi organizzati sul piano multilaterale, l'Italia è pronta ad agire in Perù nei modi e nei termini che questo Governo riterrà opportuni. «Questa concreta forma di collaborazione — ha concluso Giovanni Gronchi — è espressione dell'amicizia che ci lega al Perù non solo per il vincolo della comune tradizione, ma anche per i legami che derivano dal contributo del lavoro italiano allo sviluppo e al progresso del Paese».

Il Presidente Gronchi ha quindi risposto alle domande dei giornalisti. Circa la posizione italiana di fronte alle riserve e alle preoccupazioni sudamericane per il Mercato comune, Gronchi ha dichiarato che l'Italia considera il MEC non come una fortezza da difendere, ma come una prima pratica manifestazione della necessità comune di una politica di integrazione economica. L'Italia è non solo favorevole a un accordo fra Comunità economica europea ed EFTA, ma anche a intese tra MEC e Mercato comune latino-americano, quale risulta dal trattato di Montevideo.

Il Presidente ha quindi annunciato l'insediamento odierno a Roma e a Lima di una commissione italo-peruviana che ha il compito di studiare le formule e i problemi per la pratica collaborazione tra i due paesi nei vari settori economici e commerciali.

Il Presidente ha quindi ricordato che esiste un progetto dell'Italconsult per l'irrigazione di 200.000 ettari nella regione Pampas Olmo che prevede perforazioni della catena delle Ande per l'utilizzo delle acque del bacino del Rio delle Amazzoni. Si tratta di un progetto grandioso, il cui finanziamento è allo studio in sede internazionale e per la cui realizzazione l'Italia interverrà con mezzi e organizzazione tecnica. Inoltre il Governo italiano invierà in Perù il prof. Bandini per studiare il programma di riforma agraria peruviana.

Al termine della conferenza stampa i giornalisti hanno applaudito Gronchi mentre lasciava la sala.

L'accordo culturale firmato dal Ministro Martinelli e dal Ministro degli Esteri Garrido, impegna i due paesi a facilitare la installazione e lo sviluppo nel loro territorio degli istituti culturali dell'altro paese, come scuole, biblioteche, istituti di cultura e, in generale, qualsiasi istituzione idonea al conseguimento di tali fini, esentandole da qualsiasi gravame fiscale o doganale. L'accordo prevede un incremento dello studio dell'italiano in Perù e dello spagnolo in Italia, e l'impegno ad esaminare il riconoscimento reciproco dei titoli di studio secondari ed eventualmente universitari. Inoltre impegna le due nazioni a favorire i contatti diretti tra le Università mediante lo scambio di missioni scientifiche e tecniche, di professori, conferenzieri, ricercatori eccetera, di borsisti e di pubblicazioni ufficiali e culturali. I due Governi si impegnano, infine, a favorire la migliore conoscenza delle loro rispettive culture, a sviluppare il turismo e a creare commissioni miste con il compito di studiare l'applicazione pratica dell'accordo.

(Telefoto al «Piccolo»)

I colloqui di Lima: Giovanni Gronchi e il Presidente peruviano Manuel Prado riuniti con le rispettive delegazioni

CONCLUSO IL «VERTICE A DUE» DI WASHINGTON

Generiche dichiarazioni di Kennedy e Macmillan

La Cina e la NATO sono i due argomenti su cui evidentemente i rappresentanti dell'Occidente non si sono trovati affatto d'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 8

«Le nostre conversazioni hanno confermato il nostro comune amore per la libertà. Siamo pienamente d'accordo nel riconoscere la gravità e la vastità del pericolo che corrono, nella presente situazione mondiale, quelle nazioni che vogliono conservare la loro indipendenza e il prezioso diritto della scelta. Riconoscendo che il centro della sicurezza occidentale contro una aggressione armata rimane l'Alleanza atlantica, abbiamo anche discusso come i nostri paesi possono concorrere a rafforzare l'intero mondo libero. Abbiamo considerato quali misure sono da prendersi, insieme con i nostri alleati, per assicurare la coesione, l'efficacia e la adattabilità della comunità atlantica in un mondo in piena evoluzione».

Kennedy leggeva il testo del comunicato finale dei quattro giorni di conferenza anglo-americana svoltasi a Washington. Accanto a lui, Macmillan seguiva la lettura sul testo del documento [illegible] la m[illegible] fotografi erano ammassati di fronte a due uomini. Dietro c'era il giardino delle rose nel quale Kennedy e Macmillan sono [illegible] Premier [illegible] quaranta [illegible] te am[illegible] giardino [illegible] ne di[illegible] ta pi[illegible] corsa [illegible] favorita questa diplomazia agreste e senza testimoni. Quando Kennedy finì di leggere il comunicato, si avvicinò ai giornalisti e cominciò a rispondere a qualche domanda. «Il mio [illegible] — è stata una grande soddisfazione discutere in piena confidenza con Macmillan». «E' vero — aggiunse [illegible] — sono il quarto Presidente americano che ha il privilegio di avere rapporti diretti con il Primo Ministro inglese (che ha [illegible]). Ora abbiamo stabilito relazioni di amicizia personali. E' innegabile — [illegible] altro — i nostri incontri hanno aumentato la coesione che esiste — che [illegible] — fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti».

Poi è stata la volta di Macmillan. «E' stato un piacere [illegible] con il Presidente Kennedy, [illegible] a Key West, dove ci siamo [illegible] due settimane [illegible], E poi ho fatto una nuova esperienza: la diplomazia in elicottero e su uno yacht». Improvvisamente serio, Macmillan ha detto: «Sono certo che i risultati di questi incontri saranno utili per i nostri due Paesi e per il futuro del mondo libero». E ha aggiunto prima di scomparire all'interno della Casa Bianca con Kennedy: «I molti colloqui svolti fra noi e con i nostri collaboratori hanno avuto come base la reciproca fiducia».

La conferenza anglo-americana — il primo «vertice» di Kennedy — si è dunque chiusa stamani alle undici. Un comunicato, alcune dichiarazioni improvvisate, un'atmosfera esteriore di grande cordialità. Ma quale è la sostanza dei quattro giorni di colloqui?

Le attese sono andate deluse — bisogna dirlo francamente — perchè nel comunicato nulla vi è all'infuori di termini generici, di enunciazioni di principi. Non vi appare una sola iniziativa specifica, l'idea di un piano concreto. Il discorso fatto ieri da Macmillan acquista oggi il senso di una messa in guardia verso l'America più che di un anticipo, come si sperava che fosse, delle conclusioni «realistiche» raggiunte dai due uomini di Stato. I due uomini, evidentemente non ancora del tutto d'accordo sui vari problemi mondiali, hanno preferito affidarsi alle generalità.

L'accenno alla NATO e al mondo occidentale, sembra più «di dovere» che di sostanza; la difficoltà dei rapporti con Mosca è sottolineata, ma nulla indica che sia stato trovato un metodo per alleggerirla; i problemi del Laos e dell'Asia in generale non hanno imposto a Kennedy e a Macmillan che una «stretta attenzione». Soltanto nella difesa dell'ONU, i due uomini hanno trovato un qualche tono convincente. Ma non era questo il «vero» problema della conferenza.

Sono stati due argomenti a dividere Kennedy e Macmillan nel corso dei lunghi incontri: il primo è la Cina comunista e la sua eventuale ammissione all'ONU (Macmillan è favorevole, Kennedy non può accettarlo); il secondo la NATO. Macmillan vuole fare della NATO un complesso di potenze atomiche che avrebbero l'accesso ai segreti nucleari attraverso l'Inghilterra. Questo ambizioso progetto consentirebbe a Londra di essere «l'agente nucleare» degli Stati Uniti per le nazioni atlantiche: tale posizione darebbe all'Inghilterra lo stato di «nazione guida» in Europa e priverebbe la Francia anche della speranza di diventare la «leader» atomica dei paesi europei.

Tutti i problemi fondamentali, insomma, restano in sospeso e Kennedy dovrà risolvere quelli europei con i vari Capi di Governo atlantici. Fra quattro giorni parlerà con Adenauer, poi vedrà Fanfani. Fra Italia e Stati Uniti non esistono questioni nazionali in sospeso. Kennedy considera, dunque, i colloqui con Fanfani come «ideali» per esaminare nella loro totalità le questioni europee e, principalmente, quelli della NATO.

Stelio Tomei

ENTRATA IN ORBITA una cabina spaziale

Vandenberg (California), 8

Una cabina spaziale è stata lanciata oggi dalla base aerea di Vandenberg. La cabina reca il nome di «Discoverer 23.o».

La cabina spaziale lanciata questa sera è posta sulla parte terminale del secondo stadio di un razzo di tipo «Agena B».

La cabina deve staccarsi dal razzo dopo aver girato intorno alla Terra lungo la sua orbita per un periodo di tempo da uno a quattro giorni. Alcuni aerei cercheranno di recuperarla quando scenderà verso terra in prossimità delle Hawai; se il tentativo di recupero in volo dovesse fallire, la cabina verrà ripescata in mare da navi che incroceranno nel Pacifico. Il lancio è avvenuto alle ore 11.21 locali (corrispondenti alle 20.21 ora italiana). Il tempo era buono.

La cabina pesa circa 136 chilogrammi, non viene precisato se essa contiene strumenti o esseri viventi. Il secondo stadio del razzo, a quanto sembra, è identico a quelli che sono stati utilizzati sinora per il lancio dei satelliti «spie» del tipo «Midas» e «Samos». Il volo del razzo è controllato per radio.

La situazione

Kennedy e Macmillan hanno concluso i loro colloqui, trovandosi d'accordo sul modo di affrontare i diversi problemi della politica internazionale e ribadendo che la NATO resta la base dell'Alleanza atlantica. Si sono detti d'accordo nel continuare una politica attiva a difesa dei paesi del mondo libero; hanno auspicato che l'Alleanza atlantica assuma una capacità di adattamento e un ritmo dinamico; hanno riaffermato la necessità di affrontare insieme i problemi economici e finanziari del mondo occidentale; hanno ribadito anche la necessità di aumentare l'aiuto efficace e urgente ai paesi sottosviluppati; hanno sottolineato l'urgenza di nuove misure per assicurare l'unità economica e politica dell'Europa; hanno esaminato i problemi del Laos e del Vietnam del Sud; hanno constatato la difficoltà di operare per relazioni soddisfacenti con la Russia; hanno concordato sui problemi del disarmo e della cessazione degli esperimenti nucleari.

Kennedy e Macmillan, insomma, hanno esaminato globalmente la politica mondiale, hanno concordato su una valutazione globale dei diversi problemi internazionali, hanno auspicato una politica globale dell'Occidente per affrontare i suddetti problemi. In altre parole, si sono trovati d'accordo su quel concetto di globalità che Kennedy ha posto a fondamento della sua politica. In particolare, Kennedy e Macmillan hanno anche deciso che la NATO debba essere dotata di un proprio arsenale atomico sotto controllo comune. Conclusione positiva, quindi, per i colloqui suddetti; nè poteva essere altrimenti, se si tiene conto del fatto che Macmillan auspicò spesso in passato una politica come quella suggerita dal Presidente americano attuale.

Nel Laos, Kong Lee comandante delle truppe filo-comuniste, si è detto pronto alla tregua, ma intanto le sue truppe continuano ad avanzare. Si è registrata una serie di incidenti nel Katanga del Nord tra truppe di Tschombe e truppe dell'ONU, nella zona di Kabalo. I soldati katanghesi hanno compiuto un'ulteriore avanzata nella zona dei baluba.

Fidel Castro ha annunciato che a Cuba, in seguito all'embargo americano, sarà attuato il razionamento. Continuano gli attentati in Francia e in Algeria.

A Lima Gronchi ha auspicato un'intesa fra il MEC e il Mercato comune sudamericano. E' stato firmato un accordo culturale fra Italia e Perù. Gli americani hanno lanciato una cabina spaziale.

TEMPESTIVA OPERAZIONE DI SOCCORSO NEL GOLFO PERSICO

Cinquecento persone salvate dal rogo del mercantile «Dara» presso le Bahrein

Ancora una trentina i dispersi - Il fuoco aveva distrutto le scialuppe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bahrein, 8

In piena tempesta un grosso mercantile britannico in servizio misto passeggeri e da carico (con funzione anche di nave frigorifero), ha preso fuoco mentre navigava nel Golfo Persico. Per molte ore si è temuto che centinaia di persone avessero perduto la vita.

Invece, una grande operazione concertata di soccorso, alla quale hanno preso parte navi da guerra e mercantili di varie nazioni, ha permesso di trarre in salvo più di cinquecento persone.

E' stato ricuperato un cadavere. I sopravvissuti sono 520. Mancano all'appello ventinove persone; ma questa cifra è vaga, in quanto non è del tutto sicuro che sul «Dara» si trovassero 550 persone (di cui 110 appartenenti all'equipaggio fra cui 19 ufficiali europei) come dicono le informazioni disponibili. La stessa Società armatrice ammette che non è possibile per ora un bilancio preciso.

Il «Dara» si trovava a 25 chilometri dalla costa dell'Arabia Saudita quando il comandante — il quarantottenne capitano Charles Elson — è tornato a bordo, nel tentativo di salvare la sua nave. Non è stato fin qui possibile un bilancio preciso dei danni, ma senza dubbio essi sono molto ingenti. E' certo, in ogni modo, che senza il sollecito intervento dei soccorritori il sinistro del «Dara» si sarebbe trasformato in una delle più spaventose tragedie marittime di ogni tempo. Il «Dara», che stazza 5030 tonnellate, ed è di proprietà della «British India Steam Navigation Company Ltd», una sussidiaria della «Peninsular and Oriental Steam Navigation Company», la famosa «P. and O.». Costruita nel 1948, la nave ha attrezzature moderne.

Sulla cause della sciagura non si hanno per il momento indicazioni. L'«S.O.S.» lanciato dal capitano Elson diceva. «Fuoco a bordo. Tempesta elettrica». In altre parole si poteva supporre che un fulmine avesse colpito la nave. Ma l'incendio potrebbe avere la sua origine in un incidente che, secondo notizie dal porto di Dibai, il «Dara» ebbe iersera verso le sei. La burrasca era già incominciata, e una nave da carico a vapore, la «Zeus», spinta [illegible] co contro il «Dara». [illegible] no E[illegible] dere [illegible] ricolo di altri urti o addirittura di un arenamento. Può darsi che nell'attrito con lo «Zeus» si sia verificato a bordo del «Dara» un corto circuito o qualche altro guasto e che le fiamme abbiano covato varie ore.

Dibai è il principale porto e centro commerciale del sultanato di Oman. Il «Dara», come altre navi della «P. and O.», vi fa regolarmente scalo, nei suoi viaggi mensili che lo conducono da Bombay ai porti del Golfo Persico fino a toccare Bassora. In questo viaggio aveva alcuni passeggeri di prima classe; pare che vi fossero anche americani e inglesi. Ma la maggior parte dei passeggeri erano pakistani e indiani. E si trattava per lo più di persone che dormivano sul ponte o in modeste camerate comuni. Quanto all'equipaggio constava soprattutto di arabi. Solo lo stato maggiore era composto da europei.

Il primo «SOS» è stato raccolto dall'«Empire Guillemot», un traghetto del Ministero britannico dei trasporti che subito ha fatto rotta verso il punto indicato da Elson. La nave in fiamme si trovava in quel momento a circa 160 chilometri a Ovest dello Stretto di Harmiz, dove il Golfo Persico sbocca nell'Oceano Indiano. La terra più vicina, l'isola di Jazz Bumusa, distava circa quindici chilometri dal punto indicato dall'«SOS».

Imperversava la tempesta. Una delle più furiose tempeste della stagione. Chicchi di grandine grossi come uova spezzavano persino gli oblò delle navi. Ma l'«Empire Guillemot» è riuscito a individuare il «Dara». C'erano centinaia di persone tra i flutti; le fiamme avevano distrutto tutte le scialuppe di salvataggio e all'ordine di abbandono della nave non era rimasto ai disgraziati marinai e passeggeri che cercare ognuno la salvezza per proprio conto, buttandosi in mare.

L'«Empire Guillemot» racco[illegible]to naufraghi [illegible]tando verso Bahrein, dove raggiungevano altre navi (il Golfo Persico è rotta di intenso traffico): la petroliera inglese «British Energy» prendeva a bordo 150 persone, altre cinque, compreso il capitano Elson, venivano salvate dalla petroliera norvegese «Thorsholm». A questo punto giravano attorno alla nave in fiamme (spettacolo imponente e sinistro) mezza dozzina di navi. Da Bahrein partiva una nave recupero, l'«Ocean Salvor» di Glasgow che dovrebbe raggiungere il «Dara» domattina. Varie decine di superstiti venivano raccolti dalla nave giapponese «Suzo Maru», che al pari della «British Energy» sta ora dirigendo su Bahrein.

L'Ammiragliato britannico, informato del sinistro, aveva intanto dato ordine a tre unità da guerra — la «Loch Ruthven», la «Loch Alv[illegible]» e la «Loch Fyne» — di interrompere le loro manovre nel Golfo Persico e di raggiungere il «Dara». Una delle fregate, giunta sul posto, trasferiva medicinali sulla «British Energy». Apparecchi della RAF e dell'Aviazione americana (questi ultimi di base a Shangan presso Bahrein) si tenevano pronti all'azione, e uno «Shackleton» partita con un carico di battelli pneumatici da calare in acqua.

Per radio si è riusciti a prendere contatto in serata, da Bahrein, con alcuni dei naufraghi che sono a bordo della petroliera giapponese «Suzo Maru». Uno di essi, il contabile del «Dara» John Murray, ha detto che la nave fu abbandonata in piena oscurità dopo una esplosione nella sala macchine verificatasi alle 4,43 della notte di ieri. Secondo lui erano a bordo 480 passeggeri, 132 uomini d'equipaggio e 60 operai di Dubai, per un totale di 672 persone, il che cambierebbe totalmente il bilancio ottimistico della sciagura.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)

Una veduta del piroscafo inglese «Dara», di 5030 tonnellate, avvolto in dense nubi di fumo sollevate dal furioso incendio

ALESSI E D'ANGELO DOMANI ALLA CAMILLUCCIA

La D.C. mantiene per la Sicilia un orientamento di «equilibrate convergenze»

Colloqui di Fanfani con Moro, Tanassi, Gui e con l'on. Martino — Nenni riafferma i motivi di divisione tra socialisti e comunisti

Roma, 8

Fanfani ha avuto oggi una intensa giornata: ha esaminato con Moro la situazione politica interna, con Tanassi taluni aspetti dei rapporti tra DC e PSDI in merito alle questioni che sono di fronte ai partiti convergenti; con Gui ha discusso dei problemi che saranno esaminati dalla Camera alla ripresa, specie il piano della scuola; con Martino ha fatto un ampio giro d'orizzonte sulla situazione internazionale anche in relazione all'incontro che avrà con Acheson, consigliere di Kennedy, a Roma il 28 aprile, e al viaggio che farà negli Stati Uniti tra il 12 e 13 giugno.

Il colloquio Fanfani - Moro è durato un'ora. Ufficialmente si è specificato trattarsi di uno dei consueti scambi di idee sui vari problemi politici del momento. Fanfani ha accompagnato Moro fino al cortile di Palazzo Chigi e qui, vedendo i giornalisti accorrere per la rituale intervista, sorridendo ha detto: «Adesso ti lascio a loro». Il segretario della DC non si è intimorito per l'assalto dei giornalisti. Ha detto loro: «Lunedì si riunirà la direzione dc. per l'esame della situazione siciliana. Oggi si è trattato di uno dei consueti incontri sui vari problemi politici e parlamentari di attualità. Lascio alla vostra buona volontà il compito di intuizione, che del resto è sempre feconda». I giornalisti hanno tentato di conoscere qualche novità sulla questione del piano della scuola che continua a creare difficoltà tra i partiti «convergenti». Gli hanno chiesto se è vero che c'è un progetto di Bosco che integra l'emendamento presentato dal dc. Franceschini, emendamento che ha suscitato molti contrasti tra i partiti alleati. Moro non ha risposto, dicendo che della questione si interessa Gui.

Mentre Moro lasciava Palazzo Chigi, entrava Tanassi, vicesegretario del PSDI e attualmente «facente funzione» di segretario del partito al posto di Saragat che si è un po' estraniato dalla attività politica. Il suo colloquio con Fanfani è durato tre quarti d'ora. Uscendo Tanassi si è limitato a dire di avere avuto uno scambio di idee con il Presidente del Consiglio, in generale, e di avere parlato in particolare della trasmissione televisiva della «Tribuna politica». Ha negato di avere parlato con Fanfani del piano della scuola. Ha ammesso invece di aver parlato con il Presidente del Consiglio dei bilanci che il Parlamento discuterà alla ripresa dei lavori fissata per martedì. Le prospettive politiche generali sono per Tanassi, come ha dichiarato lui stesso, positive per quel che il Governo ha da fare e per i problemi da risolvere. Tanassi è notoriamente, come Saragat, del resto, un forte sostenitore del Governo convergente.

Fanfani ha poi ricevuto Martino, capo della delegazione all'ONU. L'ex Ministro liberale ha fatto un'ampia relazione al Presidente del Consiglio sui lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite, che si concluderanno nei prossimi giorni; ha precisato che la questione del disarmo praticamente sarà esaminata in autunno, si è compiaciuto per la data stabilita per l'incontro fra Kennedy e Fanfani. Probabilmente nello incontro è stato fatto un ampio esame della situazione internazionale e forse anche di quella interna. Non va dimenticato che Martino è uno dei leaders del partito liberale.

Quanto all'incontro Fanfani-Gui, esso è stato dedicato ufficialmente alla ripresa dei lavori parlamentari e soprattutto alla questione del piano della scuola. Ma, considerando che Gui è anche un leader dei dorotei, è da ritenere che egli e Fanfani abbiano parlato anche della situazione politica generale, delle prospettive che si pongono e della questione siciliana. Come detto, la direzione democristiana si riunirà lunedì mattina, alla Camilluccia, per definire gli orientamenti da seguire nella questione siciliana. Sarà presente alla riunione Alessi, candidato della D.C. alla Presidenza della Regione. Alessi è giunto a tarda sera a Roma, da Palermo dopo aver completato i suoi sondaggi con gli esponenti dei vari gruppi politici regionali. Sarà presente alla riunione direzionale anche D'Angelo segretario della D.C. siciliana.

Alessi e D'Angelo riferiranno alla direzione sugli ultimi sviluppi siciliani. A piazza del Gesù si è ricordato che la direzione della DC nella sua ultima riunione del 20 marzo auspicò per la Sicilia una soluzione nell'ambito delle equilibrate convergenze e ciò pur ritenendo [illegible] nale [illegible] re l'equilibrio politico generale della Regione. Orbene, a piazza del Gesù si fa capire che l'orientamento del partito non è mutato da quella volta e Alessi, che riferirà naturalmente sui contatti avuti con gli esponenti dei vari gruppi politici nelle ultime 48 ore, sarà invitato a ricercare una soluzione nell'orientamento fissato dalla direzione centrale il 20 marzo.

Della questione siciliana si sono occupati oggi anche il segretario repubblicano Reale e il socialista Corona in un colloquio a Montecitorio. L'uno e l'altro auspicano, è noto, una soluzione di centro-sinistra, attraverso una giunta monocolore d.c. che nelle loro intenzioni dovrebbe servire da ponte per un futuro dialogo tra socialisti e democristiani.

In un articolo che apparirà domani sull'«Avanti», Nenni riafferma i motivi di divisione tra socialisti e comunisti. «Dal '56 — scrive — il PSI e il PCI si sono trovati su posizioni radicalmente diverse. [illegible] del PSI, [illegible] si tratta ora di passare all'azione, cioè alla soluzione immediata dei problemi economici e sociali senza nessuna concessione all'ottimismo ufficiale. Ingrao [illegible] direzione [illegible] Milano [illegible] e.

SCIAGURA A UN PASSAGGIO A LIVELLO NELLE PUGLIE

Investito dall'automotrice un camion è spezzato in due

Morto un autista, l'altro gravemente ferito - Le sbarre non erano state abbassate — Arrestata la moglie del casellante che si è resa irreperibile ed è stato licenziato

Matera, 8

Un'automotrice ha investito un camion al passaggio a livello n. 96 della linea ferroviaria Altamura-Gioia del Colle. Il secondo autista del camion, Nicola Coretti, di 26 anni, da Matera, è deceduto sul colpo; Francesco Santantonio, che era alla guida del camion, è in fin di vita all'ospedale Inail di Bari. Egli è stato trovato a 350 metri dal punto dell'incidente. Il camion è stato spezzato in due parti: la cabina di guida ridotta in pezzi. Il cassone con il «treno» superiore si è invece incastrato fra le colonnine del passaggio a livello. Le sbarre del passaggio a livello non erano abbassate.

Si è appreso che il casellante Domenico Carlucci, da Altamura (Bari) era a letto febbricitante, perciò aveva affidato il servizio alla moglie, Maria Fiorino. Questa, poco pratica, ha telefonato alla stazione di Casal Sabino per sapere se il treno fosse già partito. La donna si è attardata al telefono e il treno è sopraggiunto senza che le sbarre del passaggio a livello fossero state abbassate. Nel medesimo momento il camion è transitato. Sul luogo dell'incidente si è recato il sostituto Procuratore della Repubblica per le indagini. Successivamente, il magistrato ha emesso il mandato di cattura a carico della Fiorino.

Il Ministero dei Trasporti ha emesso il seguente comunicato: «Stamane alle ore 7,59 il treno AT-106 ha investito l'autocarro AT 1838 al passaggio a livello sulla strada statale 96 Bari-Potenza fra le stazioni di Altamura e Casalsabini. Un autista è deceduto sul colpo e l'altro è rimasto gravemente ferito. L'automotrice ha riportato gravi danni; rimanevano leggermente feriti tre viaggiatori ed il capo treno. Il custode del passaggio a livello Domenico Carlucci che non aveva provveduto alla chiusura delle sbarre si è reso latitante. E' stato disposto il suo immediato licenziamento. La circolazione è stata ripresa alle ore 8.30».

Un comunicato ministeriale

Responsabilità accertate nel disastro di Bonassola

Roma, 8

Il Ministero dei Trasporti comunica: «La commissione d'inchiesta delle Ferrovie dello Stato ha presentato al Ministro Spataro un rapporto preliminare sulle cause che hanno determinato l'incendio del treno OR 80 del 30 marzo nella galleria di Bonassola e sul comportamento del personale in servizio sul convoglio e negli impianti di stazione, di deposito e delle sottostazioni elettriche nonché della dirigenza compartimentale. Non è stato ancora possibile stabilire le cause determinanti del corto circuito per la distruzione pressoché totale delle apparecchiature dell'automotrice. E' peraltro risultato che per un ritardo nel comando dell'abbassamento del pantografo di presa corrente si è fuso uno dei conduttori di linea con conseguente caduta del conduttore stesso, e quindi di impossibilità di rialimentare la linea. Ciò ha impedito l'uscita del convoglio dalla galleria con i mezzi propri.

«In tali circostanze, per quanto siano stati fatti tutti i tentativi necessari al fine di soffocare l'incendio utilizzando tredici estintori dei 24 che erano sul treno, è mancata da parte del macchinista Morando Mario la tempestiva responsabile valutazione della impossibilità di riavere la tensione in linea, e quindi di poter proseguire la corsa senza l'intervento di una locomotiva a vapore di soccorso.

«Iniziatasi l'evacuazione dei viaggiatori a partire dalla coda del treno, per quanto il personale si sia adoperato per aiutare i viaggiatori a fuoriuscire dalla galleria verso Bonassola, sono mancati da parte del capotreno Morando Stefano, responsabile del convoglio, la pronta azione direttiva delle operazioni di sgombero ed il suo personale intervento per avere la certezza che tutti i viaggiatori avessero lasciato la vettura.

Mentre proseguono da parte della commissione d'inchiesta gli interrogatori ed i confronti dei diversi agenti e dirigenti interessati, è stata intanto disposta la sospensione dal servizio del capotreno Stefano Morando e del macchinista Mario Morando contro i quali sarà proceduto in via disciplinare. La Direzione generale delle FF. SS. ha deciso anche di procedere al mutamento di alcune dirigenze del compartimento di Genova che vengono affidate ad altri funzionari.

«La linea ferroviaria Genova - Spezia è ancora in semplice binario da Framura a Corniglia ma sono in corso i lavori di raddoppio (che saranno ultimati entro quest'anno) tra Monterosso e Corniglia con una spesa di quattro miliardi».

Inaugurati a Pordenone novanta alloggi INA-Casa

Pordenone, 8

La gestione INA-Casa ha inaugurato oggi il quartiere del Noncello costituito da 90 alloggi riuniti in un gruppo di fabbricati, intersecati da viali e giardini, sorti in una zona adiacente alla sponda destra del fiume Noncello. Complessivamente sono stati spesi oltre 300 milioni. I fabbricati sono stati costruiti dall'Istituto autonomo case popolari nel corso di 20 mila giornate lavorative.

La Lotteria di Merano

Nessuno ha finora riscosso i 50 milioni del secondo premio

Roma, 8

Tra pochi giorni i cinquanta milioni del secondo premio della Lotteria di Merano cadranno in prescrizione: fino ad oggi, infatti, nessuno si è presentato a riscuotere la cospicua somma abbinata al biglietto serie «N» n. 15694. Di conseguenza, come prescrive il regolamento, alla scadenza del 180.o giorno dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dei risultati della estrazione, la somma verrà incamerata dal Ministero delle Finanze. La Lotteria di Merano si concluse alla fine di settembre e i risultati comparvero sulla «Gazzetta Ufficiale» alla metà di ottobre.

POLEMICA APERTA SULLA CHIUSURA DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Del Bo è contrario alla data del 30 giugno

Un'interrogazione dell'ex ministro alla Camera: la decisione di Bosco danneggerebbe il turismo e sarebbe lesiva per la salute dei fanciulli

Roma, 8

La decisione del Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Bosco, di disporre la chiusura delle scuole elementari per il 30 giugno non ha soddisfatto tutti, e avrà un'eco in Parlamento. Infatti l'ex Ministro Dino Del Bo, democristiano, ha depositato alla presidenza della Camera un'interrogazione rivolta per l'appunto al Ministro della Pubblica Istruzione e nella quale chiede per quali motivi si sia modificata la consuetudine di far cessare i corsi nelle scuole elementari entro i primi giorni del mese di giugno.

L'on. Del Bo fa presente che la decisione di chiudere le scuole elementari al 30 giugno è stata adottata ad anno scolastico assai inoltrato intralciando così il programma già predisposto da molte famiglie per le vacanze estive. Tutto questo, afferma l'interrogante, danneggia l'industria turistica nazionale. Ma soprattutto, Del Bo ritiene che il provvedimento sia lesivo per la salute dei fanciulli, giacchè in quasi tutte le regioni d'Italia la temperatura, durante il mese di giugno, e soprattutto nella seconda metà, è molto elevata.

Le ragioni che hanno ispirato Bosco, d'intesa con Fanfani, ad adottare il provvedimento sono soprattutto di natura sociale: in effetti se molte famiglie italiane hanno già programmato i loro piani per la villeggiatura, non altrettanto può dirsi per le famiglie meno abbienti. Chiudendo le scuole elementari in base al calendario scolastico, i fanciulli di queste famiglie sarebbero rimasti ancora più a lungo nelle strade, cosa alla quale, in definitiva, il provvedimento tende pure a ovviare.

Per i Consigli comunali

Oltre centomila elettori in maggio alle urne

Roma, 8

Nel mese di maggio saranno chiamati alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali oltre centomila elettori. Il 14 maggio le elezioni si svolgeranno nei 74 Comuni della Val d'Aosta per un totale di 94.140 abitanti e di 71.400 elettori. Nel capoluogo le elezioni si svolgeranno col sistema proporzionale. Negli altri Comuni della Val d'Aosta, tutti con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti, le elezioni avranno luogo con il sistema maggioritario. Nella stessa giornata del 14 maggio si voterà anche nei seguenti Comuni. Provincia di Ancona: Camerata Picena, Castelleone di Susa, Chiaravalle, Loreto, Ostra, Falconara Marittima; Provincia di Cagliari: Barezza, Donna Stramazza, Mandas, Portoscuso; in Provincia di Massa: Montignoso.

Il 21 maggio si terranno le elezioni comunali a Frinco e Capriglio in Provincia di Asti, a Rotonda in Provincia di Potenza e a Tartano in Provincia di Sondrio. Per domenica 28 maggio sono stati finora convocati i comizi in 12 Comuni in Provincia di Bergamo, 6 in Provincia di Caserta 11 di Como, 10 dell'Aquila, 15 di Grosseto, 6 di Avellino, 5 di Ascoli, 2 di Napoli, 3 di Ravenna, 2 di Reggio Calabria, 1 di Milano, 1 di Roma, 5 di Salerno, 1 di Teramo e 9 di Varese. A Gorizia si terranno le elezioni comunali nel capoluogo e nella Provincia, meno tre Comuni, nonchè le elezioni provinciali.

Scampa al naufragio lo yacht di Gilera

Genova, 8

Al largo di Marsiglia un violento fortunale ha investito lo yacht dell'industriale milanese Giuseppe Gilera, titolare della omonima casa motociclistica. Il battello, che stazza 50 tonnellate, con a bordo il proprietario, il nipote Daniele Bozzalla di 17 anni, l'ing. Roberto Persi e tre uomini di equipaggio, era partito dal porto spagnolo di La Selva diretto a Rapallo. La tempesta ha costretto il «Viola», è questo il nome del battello, a lanciare un SOS. Subito diverse navi si sono dirette a tutta forza verso lo yacht in difficoltà; ma il fortunale intanto si era placato e la piccola imbarcazione, che si teneva in continuo contatto radio con due delle navi accorse, è riuscita a raggiungere la rada di Porte de Bouc.

Due morti per lo scoppio di fuochi artificiali

Salerno, 8

Due persone sono morte per uno scoppio di fuochi artificiali avvenuto in località Sant'Antonio del Comune di Casalbuono, un piccolo centro del Cilento, distante circa 120 chilometri da Salerno. Sono rimasti uccisi i fratelli Vincenzo e Carmine Aufieri, rispettivamente di 30 e 28 anni. Essi erano i proprietari della fabbrica di fuochi pirotecnici nella quale è avvenuta l'esplosione. La fabbrica, che era regolarmente autorizzata, era situata in un piccolo fabbricato in aperta campagna.

DISGUSTOSO EPISODIO IN UNA VIA DI ROMA

Perseguitavano una giovane soltanto perchè è israelita

Violenta rissa fra gruppi avversi - Sette persone arrestate

Roma, 8

La signorina Leda Efrati è ancora vivamente scossa per la clamorosa scenata di cui è stata involontaria causa ieri sera e che ha portato sette persone, fra le quali il suo fidanzato, al carcere di Regina Coeli sotto l'accusa di rissa aggravata. La Efrati è ebrea, ha venti anni e lavora in un negozio di pelletteria dei suoi parenti in una stradetta di quelle che sfociano nella piazza di Fontana di Trevi. Proprio di fronte al negozio è la sede di un «Movimento di avanguardia giovanile» organizzazione di estrema destra della quale fa parte anche un tale Bruno Di Luia già più volte fermato dalla Polizia nel corso di manifestazioni di piazza a sfondo politico.

Appunto il Di Luia, saputo che la ragazza del negozio di fronte è ebrea, aveva cominciato a perseguitarla e da mesi aspettava che uscisse, la sera, per tormentarla con frasi ingiuriose e minacce. Ieri sera il Di Luia si è mostrato più aggressivo del solito. Era spalleggiato da due suoi amici. E tutti insieme si erano messi a insolentire la poveretta, la quale, spaventatissima, rientrava nel negozio e raccontava piangendo quel che le capitava ogni sera ormai dal mese di dicembre. La proprietaria del negozio allora usciva alla ricerca di un agente. Trovava un carabiniere poco distante e lo informava. Il carabiniere si metteva alla ricerca dei giovinastri ed entrava in un bar per vedere se fossero lì. E proprio nel bar subito entrava, con fare spavaldo, il Di Luia insieme ai suoi amici affrontando il carabiniere. Ma sulle tracce dei giovinastri si erano messi anche il fidanzato della ragazza Sed Pacifico e alcuni commessi israeliti di negozi della strada.

I due gruppi si sono scontrati nel bar. E' stata una zuffa violentissima nella quale si sono gettati anche altri giovani del «Movimento d'avanguardia» usciti dalla sede ai primi rumori. Per un po' la strada è stata teatro della rissa furibonda. Poi sono sopraggiunte alcune camionette della Polizia. Gli agenti sono intervenuti di forza e sono riusciti a sgomberare il campo. Il Di Luia è stato arrestato insieme ad altri tre giovani del «Movimento». Arrestato è stato anche il fidanzato della ragazza e due giovani ebrei di quelli che avevano partecipato alla zuffa. Tutti, prima di essere trasferiti al carcere, hanno dovuto essere medicati al posto di Pronto soccorso più vicino.

Uno dei giovani fermati è lo studente Sergio Sermoneta di Bologna. Questa sera intanto si è temuto che la zuffa si ripetesse in più grosse proporzioni. A poche decine di metri ove si scontrarono gli israeliti con il gruppo dei giovani del «Movimento d'avanguardia», c'è stata un'altra rissa e subito si è pensato che amici degli uni e degli altri si fossero ritrovati per regolare i conti lasciati in sospeso. E' accorsa la Polizia che era già in allarme. Ma si trattava di tutt'altra cosa, di una baruffa fra vicini per questioni pare di interesse.

Ricomparso a Livorno il quotidiano «Il Telegrafo»

Livorno, 8

Nel ricordo di Giuseppe Bandi, il garibaldino e giornalista che nel 1877 fondò il quotidiano livornese, che, poi, nel 1945 si denominò «Il Tirreno», il giornale labronico ha ripreso oggi la sua storica testata «Il Telegrafo» con un numero a 112 pagine dedicato al suo fondatore nel Centenario dell'Unità d'Italia.

Il numero odierno a 112 pagine oltre a riportare gli avvenimenti del giorno in Italia e all'estero ed articoli di varietà e di attualità, riproduce alcune pagine dell'antico «Telegrafo» che sono rimaste memorabili nella storia del giornalismo e della Patria.

Inoltre il giornale toscano compie una rievocazione storica della Spedizione in Sicilia con le più belle pagine del memoriale del Bandi. Ampia, varia ed inedita la documentazione fotografica riprodotta sul «Telegrafo» di oggi non solo di personaggi della storia, ma anche dello sport cui sono dedicate molte pagine e rammentati i campioni i quali resero celebre nel mondo il nome dello sport ligure e toscano.

Al volante privo di sensi finisce in un fossato

Milano, 8

Un drammatico incidente stradale che avrebbe potuto provocare una strage fra i numerosi scolaretti che uscivano dalla scuola, è avvenuto poco dopo le 12.30 di oggi a Monza. Tale Angelo Passoni, di 26 anni, abitante a Mezzago, percorreva a quell'ora al volante del suo camioncino viale Libertà di Monza, quando è stato colto da improvviso malore. Il veicolo è rimasto senza guida: ha incominciato a sbandare e si è diretto contro un gruppo di ragazzi che camminavano sul ciglio della strada. Fortunatamente, all'ultimo momento una provvidenziale sbandata dovuta a un sobbalzo ha fatto cambiare direzione al veicolo, che è uscito di strada dal lato opposto finendo nel fosso laterale. Il Passoni è rimasto seriamente ferito.

INAUGURATO DAL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PICCIONI

Nuovo stabilimento della «Ignis» nel Varesotto

Si tratta del più grande complesso europeo per la produzione di frigoriferi domestici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Biandronno, 8

Con l'intervento del Vicepresidente del Consiglio sen. Piccioni, in rappresentanza ufficiale del Governo, è stato inaugurato oggi a Cassinetta di Biandronno, in provincia di Varese, il nuovo stabilimento «Ignis» per la produzione di frigoriferi domestici e relativi motocompressori. Intorno al sen. Piccioni si sono riuniti i parlamentari varesotti e le più alte autorità provinciali e locali. Mons. Arrigo Pintonello, Vescovo castrense, rappresentava l'autorità religiosa.

Per i Comuni di Comerio, Gavirate e Biandronno — che sono più direttamente interessati alla vita aziendale della «Ignis» — è stata una giornata di festa. Le strade assiepate di gente, finestre imbandierate, le popolazioni in festosa effervescenza: lo stabilimento che il Vicepresidente Piccioni si apprestava ad inaugurare non per nulla costituisce il più grande complesso europeo del genere. La «Ignis», peraltro, è sigla ormai inconfondibile nel settore degli elettrodomestici.

Per l'occasione, accanto alle maestranze (i 700 dipendenti dello stabilimento di Comerio e i 1400 dello stabilimento nuovo), erano convenuti nei cortili e nei viali degli immensi capannoni industriali, fitte rappresentanze della clientela italiana e straniera (in particolare gli esponenti della Jugoslavia, della Francia e della Spagna con i quali la «Ignis» ha speciali contratti di collaborazione tecnica, industriale e commerciale). In special modo gradita la rappresentanza dei clienti stranieri, perchè grazie a loro la «Ignis» ha potuto far conoscere in 80 Stati del mondo la propria produzione.

Piccioni, che in mattinata aveva visitato in forma privata lo stabilimento di Comerio, ha inaugurato il nuovo stabilimento di Biandronno alla testa delle autorità. Mons. Pintonello ha benedetto gli impianti, le attrezzature e i macchinari, e quindi, in lunga fila, il rappresentante del Governo e le autorità hanno passato in rassegna i diversi reparti dello stabilimento dove ferveva il lavoro. Hanno così potuto assistere, e restarne ammirati, al ciclo della lavorazione completa, con una catena di montaggio che è la più moderna del genere. Infine, il sen. Piccioni ha premiato i dipendenti del complesso «Inis» che nel 1961 hanno raggiunto i dieci anni di ininterrotta prestazione.

G. M.

In Sardegna non piove da oltre tre mesi

Cagliari, 8

Da oltre tre mesi non piove in Sardegna, con grave danno per la campagna. L'Unione provinciale degli agricoltori di Cagliari ha preso l'iniziativa di far celebrare lunedì prossimo nella Basilica della Madonna di Bonaria una Messa propiziatrice per invocare la pioggia che possa rompere questo lunghissimo periodo di siccità, allontanando lo spettro di una tremenda carestia nelle campagne isolane.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro-settentrionali poco nuvoloso, salvo addensamenti sull'arco alpino e qualche nevicata sulle Alpi orientali. Nebbie e foschie al mattino e durante la notte sulla pianura padana. Al Sud e sulla Sardegna nuvoloso con intensificazione della nuvolosità e qualche pioggia su Sardegna, Sicilia e versante jonico della Calabria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Venti: su estreme regioni meridionali moderati o forti da Sud-Est; altrove deboli vari. Mari: bacini meridionali molto mossi o agitati. Altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 28; Verona Villafranca 10, 24; Trieste 12, 20; Venezia 11, 19; Milano 9 27; Torino 6, 25; Genova 15, 22; Bologna 13, 26; Firenze 9, 26; Pisa 8, 25; Ancona 11, 19; Perugia 15, 25; Pescara 7, 17; L'Aquila 8 24; Roma 8, 26; Campobasso 11, 21; Bari 8, 20; Napoli 7, 24; Potenza 8, 21; Reggio Calabria 9, 19; Messina 13 23; Palermo 15, 22; Catania 6 21; Alghero 12, 24; Cagliari 12, 23.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Capitale sociale L. 20.000.000.000 - Versato L. 11.225.000.000 - Riserva L. 6.500.000.000

Assemblea generale ordinaria dell'8 aprile 1961

Presieduta dal dott. Raffaele Mattioli, si è tenuta sabato 8 aprile, in Milano, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana per l'approvazione dei risultati del bilancio 1960.

Il Presidente dott. Mattioli ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, la quale analizza il cosiddetto «miracolo» italiano sottolineando i progressi concreti realizzati dal Paese nel 1960, ed inquadra nella situazione italiana e mondiale l'attività propulsiva svolta dalla Banca. Nella media dell'anno gli impieghi sono cresciuti del 16.3%, una percentuale nettamente superiore all'aumento della produzione industriale; a fine anno erano di un quarto abbondante più voluminosi che a fine 1959. E la loro velocità di rotazione, lungi dal risultare rallentata da questo forte incremento, superava nel 1960 quella di tutti gli anni precedenti. Lo istituto contribuiva così in modo efficace al salutare riassorbimento di quella speciosa liquidità che aveva caratterizzato il 1959 e che rivelava nel 1960, anche attraverso l'andamento delle Borse, la sua vera natura e le sue insidie. D'altro canto, la raccolta cresceva del 18.75%, contro il 14.7% del resto del sistema, e consentiva quindi quella politica creditizia che in tale aumento dei depositi e conti correnti trovava a sua volta piena giustificazione. Anche nel 1960 l'istituto riusciva a diminuire il tasso medio dei crediti concessi, di una frazione più che tripla dell'economia realizzata nel costo della raccolta. La vivace attività svolta nel campo dell'intermediazione arrotondava gli utili netti, cui portavano altresì un positivo contributo le banche estere affiliate e associate. Dopo i consueti larghi ammortamenti e accantonamenti interni, e nonostante il forte aumento degli oneri fiscali e delle spese per il personale, l'utile netto ha raggiunto L. 1.937.780.095, il che ha permesso di proporre la distribuzione d'un dividendo del 10% e la assegnazione di L. 850 milioni alla riserva ordinaria, che raggiungerà così la cifra di L. 6.500.000.000.

* * *

L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione nonchè quella del Collegio Sindacale.

Ha pure approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1960 ed il proposto riparto degli utili, con l'aumento della riserva ordinaria a L. 6.500.000.000 e la assegnazione di un dividendo del 10% al capitale sociale.

* * *

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, è stato rieletto alla carica di Presidente il dott. Raffaele Mattioli ed a quelle di Vice-Presidenti il prof. rag. Ersilio Confalonieri e il dott. ing. Giovanni Folonari.

Bilancio al 31 dicembre 1960

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa	L.	34.236.274.312
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	105.160.254.049
Buoni del Tesoro e Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	200.067.823.086
Valori di proprietà: Azioni L. 957.662.830 — Obbligaz. » 1.737.780.290	»	2.695.443.120
Riporti	»	9.949.809.361
Partecipazioni in Affiliazioni bancarie estere	»	154.646.925
Partecipazione «Mediobanca - Banca di Credito Finanziario»	»	1.805.430.000
Partecipazione «Credito Fondiario Sardo»	»	500.000.000
Conti Correnti e Corrispondenti debitori	»	709.244.282.554
Portafoglio	»	231.213.009.422
Azionisti Conto capitale	»	8.775.000.000
Debitori per accettazioni	»	13.545.842.100
Debitori per crediti confermati	»	29.146.497.896
Debitori per avalli e fidejussioni	»	110.882.088.453
Stabili di proprietà ad uso filiali e diversi	»	160.337.000
Mobili ed impianti	»	1
	L.	1.457.536.738.279
Valori in deposito: a cauzione servizio L. 111.263.182 — a garanz. » 109.275.730.752 — a custod. » 580.790.103.748	»	690.177.097.682
	L.	2.147.713.835.961

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	20.000.000.000
Riserva	»	5.650.000.000
Azionisti Conto dividendo	»	1.329.115
Depositi a risparmio, Conti Correnti e Corrispondenti Creditori	»	1.198.442.109.558
Cedenti di effetti per l'incasso	»	33.090.604.747
Accettazioni commerciali	»	13.545.842.100
Creditori per crediti confermati	»	29.146.497.896
Creditori per avalli e fidejussioni	»	110.882.088.453
Partite varie e transitorie	»	14.031.599.458
Assegni in circolazione	»	28.484.962.350
Risconto a favore Esercizio 1961	»	2.262.885.249
Avanzo utili Esercizi precedenti	»	61.039.258
Utile netto dell'Esercizio corrente	»	1.937.780.095
	L.	1.457.536.738.279
Depositanti di Valori: a cauzione servizio L. 111.263.182 — a garanz. » 109.275.730.752 — a custod. » 580.790 103.748	»	690.177.097.682
	L.	2.147.713.835.961

Conto Profitti e Perdite

SPESE E ONERI

Voce		Importo
Interessi sui Depositi a risparmio e Libretti di conto corrente	L.	5.748.012.231
Spese di Amministrazione	»	34.210.739.907
Imposte e Tasse	»	4.527.975.605
Ammortamento Impianti	»	658.771.438
Risconto a favore Esercizio 1961	»	2.262.885.249
Utile netto dell'Esercizio	»	1.937.780.095
	L.	49.346.164.525

RENDITE

Voce		Importo
Sconti, Interessi e Provvigioni sui Crediti e Conti renti	L.	30.793.950.100
Cedole su Valori e Partecipazioni	»	9.764.713.498
Utili e Provvigioni sui servizi di intermediazione e diversi	»	7.950.882.134
Reddito immobili	»	836.618.793
	L.	49.346.164.525

Pagamento dividendo

Il dividendo del dieci per cento per l'esercizio 1960 sulle azioni sociali è pagabile, pro quota, a partire da lunedì 10 aprile 1961, presso tutte le filiali della Banca in Italia contro presentazione dei certificati per la stampigliatura.

Milano, 8 aprile 1961.

IMPRESSIONI DI RUSSIA

In mezzo ai boschi

Novgorod, aprile

Mentre la macchina correva sulla larga e diritta strada solitaria (era una via da grande traffico, ma il traffico — almeno quella domenica — sembrava mancare), io guardavo, a ogni nuovo villaggio, le isbe allineate sull'uno e sull'altro lato.

Ve n'era qualcuna, qua e là, chiusa e come senz'anima, abbandonata probabilmente, forse per fatiscenza o per decrepitezza. Ma in compenso ve n'era qualche altra — in quello sfilare sempre uguale e tuttavia variato di facciate e di finestrette in gran parte dipinte — che aveva un'aria festosamente nuova; e mi accadde anche di vederne più d'una in costruzione.

Un gruppo d'uomini, contadini, si affaccendano intorno a una isba edificata a metà, con tronchi stagionati e ben dirozzati, ma vergini nella tinta chiara, ancor viva. Muovendo altri tronchi, e posandoli sopra quelli già collocati e saldati, essi continuano a erigerla secondo un'arte tramandata da millenni; e che consiste principalmente nell'intrecciare le teste dei tronchi, a ogni angolo, nel modo in cui s'intessono le dita quando si congiungono le mani. E' l'arte dei cestai; e, se vogliamo, anche quella di chi si applica, senza sforzo muscolare, ma con maggiore complessità, e con sottigliezza e pazienza, al lavoro minuzioso e puntiglioso dei telai a mano; ed è un'arte (o meglio una scienza della costruzione), per quanto riguarda le isbe, che proviene direttamente dai primi abitatori delle steppe europee ed asiatiche, se un'isba vera e propria è stata ritrovata (e oggi si può vederla all'«Ermitage») in una delle tombe ghiacciate dell'Altai, in Siberia, che risalgono al terzo e al quarto secolo precedenti la nostra èra.

* * *

E' sempre bello veder crescere una casa; ma lì, per me, nei pochi momenti che potei osservare due o tre isbe in costruzione, lo fu più che mai perchè coloro che le andavano innalzando non lavoravano da muratori, bensì da calafati, vale a dire con una tecnica che quella stessa dei vecchi cantieri navali, degli «squeri», dove venivano allestiti e messi in mare navigli grossi e sottili, fatti, appunto, di tronchi d'albero, e chiamati, per questa ragione, «legni». Anche l'isba è un «legno»; e in essa, proprio come nelle barche, le connessure (quelle della seconda parete, all'interno, perchè l'isba, per difendere dai rigori invernali, ha doppie finestre e doppie pareti) sono tappate ermeticamente con la stoppa: un'opera, ripeto, da calafati e da carpentieri, che dovrà sfidare il mare di neve dell'inverno russo, e i suoi venti e le sue tormente, quasi in una traversata che duri sino al disgelo.

Scorsi qua e là nell'uno o nell'altro villaggio, a lunghe distanze, anche qualche costruzione, dall'aspetto di magazzino, in muratura; ma non mi convinse, anzi mi rattristò. Di fronte all'autenticità delle isbe, che sanno di foresta e di prato, e che sembrano generate dalla stessa terra russa le costruzioni in pietra cotta o in cemento armato non solo stonano — anche perchè si reggono perfettamente diritte, mentre le isbe si adagiano quale da un lato e quale dall'altro, quasi si dondolassero, — ma, nella loro fisionomia anonima, e utilitaria, e genericamente moderna, hanno anche qualcosa di effimero, di provvisorio, come i capannoni di una fiera, è persino di scadente, di povero, oserei dire, di miserando, specie se il tempo cominci a intaccarle: nè più nè meno di certi «hangar» screpolati e nerastri che si scorgono tra il luccichio dei binari e il fumo dei convogli nelle stazioni ferroviarie.

Ai contadini russi bisogna lasciare il legno: la casa di legno, che noi stessi ameremmo più di ogni altra, se stessimo in quelle contrade. Essi si sentono tutt'uno con le loro isbe; e credo che la staticità fredda dei mattoni e del cemento incuta loro grande disagio, se da essi ha preso vita un'espressione molto bella. «Il legno respira» essi dicono. Respira e anche emana il proprio aroma, non per decenni ma per sempre, quasi fosse animato. L'isba a seconda della qualità dei tronchi di cui è costruita e delle assi di cui è rivestita all'interno, e a seconda della sua età, fa sentire un buon aroma di legno più o meno stagionato, più o meno vecchio, o addirittura antico. Anche per questo essa sa di bosco, e insieme di nido, o di tana: di tana ai margini della foresta. E credo che F. L. Wright, il Wright della casa sulla cascata e della casa nell'Arizona, l'architetto delle tane umane aderenti il più possibile all'ambiente, o addirittura mimetizzate con esso, avrebbe potuto amare altrettanto ben pochi altri esempi di architettura arcaica e popolare.

Notando l'interesse mio e dei miei amici per le isbe, piccole e grandi (ve n'è di varie dimensioni, mai però eccessive), e per i loro orticelli o frutteti accuratamente chiusi da fitte staccionate, la interprete-guida, che era in macchina con noi, ebbe un'esclamazione che mi sorprese, anche perchè ella era una ragazza intelligente e colta, oltrechè fine e molto educata. Ella deplorò che alcuni contadini dipingano o in verde o in giallo o in rosso o in azzurro le proprie isbe e le staccionate che le contornano, oppure che segnino con sfettature bianche o d'altri colori le cornici delle minuscole finestre. Soltanto parecchi giorni dopo mi resi conto che quella sua uscita, sincera d'altronde (quasi ella avesse onta, di fronte a noi, stranieri, di quello che le sembrava il cattivo gusto dei contadini russi), s'intonava a tutto un modo di vedere sovietico, ribadito anche recentemente da una campagna antifolcloristica.

* * *

Sapevamo già che cos'era, di tetto in tetto, una specie di cassoncino (di legno, naturalmente) sostenuto da un'asta: erano, simili a tante piccole isbe, le casette per gli uccelli che le famiglie dei contadini russi amano alzare sulle proprie dimore per offrire riparo nella stagione fredda ai pennuti più delicati. Conoscevamo, per averne sentito parlare ancor prima di mettere piede in Russia, quest'usanza antica e gentile. Ma che cos'erano là sull'erba — nello spazio intermedio fra isba e isba — quelle cataste regolari, più o meno alte, di pezzi di cancellata, tutti perfetti e uguali di misura? Erano gli elementi di qualche cancellata smontabile? Evidentemente. Ma perchè quelle cataste si susseguivano sull'uno e sull'altro lato della strada, a intervalli quasi uguali, in tutti i tratti in cui essa fosse fiancheggiata dalle isbe?

«Sono — ci spiegò la interprete — le staccionate che d'inverno vengono rizzate per contenere la neve ai lati dei brevi sentieri che, dalla strada sulla quale corriamo, portano alle abitazioni». L'immagine di quei corridoi, anzi di quei camminamenti tra pareti di neve, me ne destò altre, non meno invernali.

* * *

«Questi villaggi» esclamò la interprete interrompendo i miei pensieri, «sono tanti "sovchoz". Ma sono "sovchoz" poveri, perchè quassù, nella regione circostante a Leningrado, i terreni sono in gran parte paludosi, acquitrinosi...».

Conoscevo già la differenza che passa tra i «sovchoz», che sono fattorie alle dirette dipendenze dello Stato, e i «kolchoz» che sono invece cooperative contadine, comprendenti anche esse — di solito — un singolo villaggio, e operanti per conto proprio, grazie alla cessione in sfruttamento, fatta dallo Stato in loro favore, di una determinata zona, la quale spesso coincide col comune rurale. Ma non era questo che poteva interessarmi, in quel momento. «Sovchoz» o «kolchoz» che fossero, m'incantava poter constatare che quei villaggi russi, nel loro insieme, sono rimasti per così dire puri; cioè non imbastarditi o contaminati dalla modernità, sebbene qualche antenna della televisione affiorasse qua e là sui tetti, coperti di scaglie di legno nerastro, che paiono corteccia di pino.

Appena ci accorgemmo che non si vedeva più, dietro di noi, la macchina con la quale ci seguivano tre amici italiani, approfittammo per fare una sosta che da tempo avevamo in animo.

Non eravamo ancora smontati che alcuni contadini — un vecchio, una vecchia, una bambina — ci furono attorno, salutandoci e interrogandoci. Capimmo che desideravano sapere di che paese fossimo. «Italia!» rispondemmo. Il vecchio allora gridò: «Rim!», che vuol dire Roma. «Sì, Rim!» rispondemmo. «Italia! Rim!».

Mentre i miei compagni di macchina restavano coi contadini e fotografavano o cinematografavano quelle isbe, a me piacque muovere qualche passo lungo la strada. Eravamo come dentro un'incisione, dentro un taglio aperto — diritto a perdita d'occhio — in mezzo ai boschi: la strada, le isbe lato per lato (con qualche donna e qualche bambino intenti a osservarci dentro o fuori delle staccionate), un tratto erboso, e poi subito gli alberi: la foresta.

* * *

Guardavo le isbe, i boschi, il cielo. L'azzurro, sebbene pallido e trasparentissimo, qual è sempre al Nord nelle giornate raggianti, non mi pareva più argenteo come l'avevo visto a Leningrado. Là, forse, esso smorzava al confronto dell'oro vivissimo delle cupole di Sant'Isacco, o della guglia dell'Ammiragliato, o dell'alta guglia, sottile e lontana oltre la Neva — da parere un albero di nave nel porto — della chiesa dei Santi Pietro e Paolo; e si scolorisce ancor più sopra le facciate dipinte di verde dei palazzi barocchi — primo fra tutti il Palazzo di Inverno — e sopra quelle dipinte in giallo dei palazzi neoclassici: un giallo e un verde bene intonati, e freschi, recenti, senza rotture d'intonaco e senza annerimenti d'umidità, che squillando come squillerebbero sui fondali di un teatro, attenuano appunto l'azzurro del cielo.

Qui in campagna, invece, la volta celeste, pur nel suo splendore chiaro, guadagna una leggera intensità, forse anche perchè, essendo tutta visibile da ogni parte (a Nord, a Sud, a Est, a Ovest, sin sulla strada, sin sui prati e sulle frangiature delle cime degli alberi, che sembrano, contro di esso, soltanto un minimo, lieve dentello scuro), si può vederla in tutte le sue gradazioni. Incolore rasente terra, dove ha la stessa trasparenza dell'aria, la si scopre di un azzurro tenuamente vivo al suo vertice, se si passa di colpo, con lo sguardo, dal basso allo zenit; e in mezzo c'è un lento, quasi inavvertibile variare di tonalità, per cui, in certi punti, sembra e non sembra che sia azzurro, sembra e non sembra che sia incolore.

Ma ciò per cui mi sentii felice di essere là, in mezzo a quella pianura boscosa, fu lo aspetto distintamente concavo del cielo di Russia. Nella mattinata di una limpidezza ch'era un po' quella delle belle giornate settembrine sulle Alpi, ci si trovava come sotto un'immensa cupola di lattimo che s'inazzurrasse sempre più verso l'alto. E mi piacque girare lentamente su me stesso per cogliere nella sua interezza — come nello scorrere di un diorama — quella concavità dell'azzurro, che diviene, pure nella sua profondità che l'occhio non riesce a cogliere tutta, una cosa vicina, nostra, anzichè dell'universo: quasi essa sia la naturale copertura del mondo, e niente altro. Perchè in nessun paese, tra quanti ne ho visti sinora, il cielo, abbassandosi allo zenit e restringendosi agli orizzonti, si avvicina altrettanto alla terra.

P. A. Quarantotti Gambini

Il «re del tabacco», Richard Reynolds, si è sposato per la quarta volta. Eccolo con la moglie una dottoressa tedesca

Il «Giulio Cesare» in edizione moderna

Roma, 8

Dal 10 al 16 aprile il Teatro Club, sotto il patrocinio del British Council, presenterà per la prima volta in Italia, la compagnia londinese del «Youth Theatre» che interpreterà il «Giulio Cesare» di Shakespeare in edizione moderna.

La compagnia, che debutterà a Firenze il giorno 10 aprile al Teatro della Pergola, sarà a Roma il 12 e il 13 aprile al Teatro Sistina per tenere quattro repliche. Sempre sotto gli auspici del Teatro Club, il «Youth Theatre» si esibirà nei giorni successivi a Perugia, a Genova e a Torino.

Tale complesso — diretto da Michael Croft, che oltre ad essere il regista ne è l'ideatore e animatore — è noto in Inghilterra per le sue interpretazioni shakespeariane. E' composto di giovani dai 17 ai 21 anni che, spinti ad apprezzare il buon teatro e desiderosi di lavorare in collaborazione, sono riusciti ad affermarsi per la serietà delle loro prestazioni sia in patria che all'estero. L'anno scorso il «Youth Theatre» è stato invitato a Parigi al Festival del «Theatre des Nations» mentre in Olanda ha tenuto 16 rappresentazioni in nove diverse città.

Dal 1956, anno della fondazione fino ad oggi, il «Youth Theatre» ha al suo attivo le interpretazioni de: l'Enrico IV, realizzato con un complesso di giovani scelti fra 12 scuole londinesi, il Troilo e Cressida, portato al Festival di Edimburgo e l'Amleto.

Al pubblico italiano si presenta con un «Giulio Cesare» particolare, in quanto il regista, nel più rigoroso rispetto del testo, ha per la prima volta usato il costume moderno, considerandolo non come una mascheratura storica, ma come un più evidente chiarimento delle differenze sociali che si riscontrano nell'opera. Sono, in tal modo, ben individuabili le amministrazioni civili, la Corte e così via.

IL «LAGER» NAZISTA DEL «TRATTAMENTO SPECIALE»

UN SALTO DI VENT'ANNI NELL'INFERNO DI DACHAU

Oggi si può percorrere da turisti l'itinerario della morte ma è difficile rimanere indifferenti nelle camere a gas

DAL NOSTRO INVIATO

Dachau, aprile

La palazzina del «trattamento speciale» a Dachau («Sonderbehandlung», come annotavano i freddi burocrati dei massacri nazisti) è un po' fuori del «Lager» vero e proprio. Ci si arriva attraverso un vialetto fangoso che contorna il parapetto del campo. Poi, si attraverso un crocicchio («attenti alle auto» dice sorridendo l'unico poliziotto tedesco nei pressi) e in pochi passi il visitatore è in grado di provare il brivido di una rievocazione assolutamente veritiera, perchè a Dachau, salvo qualche tabellina, due monumenti e qualche scritta, tutto è rimasto com'era.

La lingua tedesca ha degli eufemismi meravigliosi. «Sonderbehandlung» vuol dire proprio «trattamento speciale». Sugli aeroplani della Lufthansa, il passeggero di riguardo, quello che è molto importante e che sulle linee americane e inglesi ha il privilegio della sigla «vip» (very important person), gode del «Sonderbehandlung». Negli alberghi tedeschi, nei convegni commerciali, politici, culturali, viene «sonderbehandelt» chi ha titoli, censo, prestigio e raccomandazioni. E riceve, per questi motivi, il vantaggio del posto migliore a tavola, del sorriso supplementare della «hostess», della bottiglia di vino «offerta dalla casa». A Dachau, una ventina d'anni fa, nella palazzina del «Sonderbehandlung», agli ebrei che non erano in grado di lavorare la Germania offriva lo «Zyklon 8», un preparato gassoso della I. G. Farbenindustrie, che aveva il pregio di uccidere in un tempo relativamente breve se aspirato in un ambiente chiuso.

Questa palazzina, contornata di verde e di vialetti interrotti ogni tanto da una fossa o da una lapide («Ceneri di vittime sconosciute«, oppure «Tomba comune di trecento persone»), contiene sei o sette ambienti che bisogna percorrere in un solo senso, altrimenti, dice un cartello, «la comprensione non risulta facile». Nei primi due vani ci sono fotografie e statistiche; vent'anni fa c'erano gli uffici dove venivano interrogati, esaminati, spogliati e messi in fila gli ebrei. Nel terzo vano, una specie di antro piuttosto basso, completamente spoglio e buio, tutto è rimasto come prima.

Accorgimento geniale

Sono entrato insieme ad alcuni amici italiani e tedeschi e ho calcolato — come suggerivano di farlo le istruzioni nella stanza precedente — quante persone potevano stare in quell'antro. All'incirca una cinquantina, pensai. Poi, lessi su di un muro che ce ne stavano almeno duecento, perchè gli ebrei sottoposti al «trattamento speciale» dovevano tenere le braccia alzate. Accorgimento geniale, davvero. E poi c'erano spesso dei bambini i quali occupavano assai poco spazio.

Intanto, una ragazza che era con noi si sentì male. La condussero rapidamente fuori da quell'antro, ma con scarso successo perchè la stanza successiva era quella dei forni crematori. «Da queste griglie veniva immesso il gas». Guardai le griglie sul soffitto: sembravano innocenti aeratori. «Questi erano i tubi che aspiravano il gas, per consentire un ricambio perfetto». Sono tubi assolutamente normali. «Questo era lo oblò da cui le «SS» guardavano le vittime durante il "trattamento speciale"». Un oblò quadrato, di vetro spesso, al di là del quale c'era altra gente che guardava noi, con una certa perplessa curiosità. «Questa era la porta da cui le vittime venivano trasportate nella stanza dei forni crematori».

La ragazza che s'era sentita male aveva rapidamente raggiunto l'uscita, aiutata da alcuni volonterosi. Noi rimanemmo presso i forni. Ognuno lì può immaginare facilmente questi forni. Non sembrano affatto strumenti malefici. In un certo senso hanno un aspetto casalingo e, forse, ci si attende da loro che emanino il buon profumo del pane caldo. Mancano le pale dei fornai, è vero, che sono sostituite da barelle, adatte per corpi umani. Nelle bocche dei forni, appaiate, le barelle venivano introdotte dagli inservienti e poi ritirate; forse, con la pratica, gli inservienti imparavano presto il gesto classico dei fornai quando infilano le pagnotte nell'apertura: un colpo secco e indietro la barella; vuota.

Spiegano i cartelli che, prima di esser deposti nella barella e infilati nel forno i cadaveri — non tutti tali, peraltro, in quanto lo «Zyklon 8» diveniva sempre meno perfetto, a causa degli eventi bellici — venivano sottoposti a un altro «Sonderbehandlung», di carattere, questa volta, chirurgico. Altri inservienti, muniti di pinze, probabilmente fabbricate a Essen o a Solingen, le patrie dell'acciaio e degli strumenti chirurgici, esaminavano le cavità orali dei cadaveri o dei supposti tali e, in presenza di protesi in oro, rapidamente eseguivano l'estrazione. I denti strappati finivano in sacchi che, dopo opportuni lavaggi, venivano inviati a Berlino, alla Deutsche Bank.

Dopo la stanza dei forni crematori la visita alla palazzina è praticamente esaurita. Ci sono ancora due o tre stanze dove ci sono molti grafici, molte fotografie, molti numeri e un tipo che vende cartoline-ricordo. Poi l'uscita. Prima, chi vuole, firma il librone dei visitatori. Un tipo che ci aveva preceduto aveva scritto, in tedesco, questa frase: «Non prendertela con lo specchio, amico», che mi pare sia un vecchio e saggio proverbio russo.

Salutati dalla musica

La ragazza che era con noi aveva finito di sentirsi male. Per fortuna non conosceva il tedesco, altrimenti il suo stomaco sensibile si sarebbe nuovamente ribellato a certi discorsi che, dietro a noi, faceva un tipo che la storia di questo posto sapeva evidentemente alla perfezione.

«Non è che qui si stesse peggio che negli altri campi. Forse quelli di Auschwitz erano più sfortunati (disse «unglücklich»; la lingua tedesca è meravigliosa per gli eufemismi), perchè lassù ne massacravano a centinaia ogni giorno, per lunghi periodi. Qui, più di tanto non potevano fare (disse «behandeln», cioè «trattare»); avete visto che gli ambienti sono piccoli.

Un operaio italiano si avvicinò al «cicerone» e disse: «Ma ne morirono molti?». «A decine di migliaia» fu la risposta. E l'operaio italiano, un giovanissimo immigrato, fece la faccia incredula. (Sì, sono passati vent'anni e la nuova generazione o non ha lo stomaco adatto per sopportare il ricordo, o non sa nemmeno cosa accadde a Dachau, Auschwitz, Buchenwald, Ravensbrück; sembra, questa nuova generazione, il ritratto dei poveri illusi che, scendendo dai vagoni piombati alla stazione di Dachau, dopo giorni atroci di avvilimento fisico e morale, respiravano e sorridevano persino, contenti di venir salutati dalla musica: perchè il primo «Sonderbehandlung» dei «Lager» nazisti era appunto un «Musiksonderbehandlung» per il quale venivano impiegate le nove sinfonie di Beethoven, qualcosa di Strauss e molto Wagner eseguiti dalla Filarmonica di Berlino. La finezza psicologica di questa invenzione è veramente grande. Poi venivano gli altri «trattamenti speciali», che si differenziavano dalla musica; ma tutto finiva in musica, perchè, racconta Eichmann, «alla fine della mia giornata, spesso mi dedicavo al violino e dimenticavo in esso pene e tormenti». Gli bastava poco).

Passammo, comunque, accanto al monumento al deportato. Una statua parlante; con la scritta: «In onore dei morti, per ammonimento ai vivi». «Usciamo di qui», disse la ragazza, e tutti affrettammo il passo. Il vero campo di Dachau è un po' distante dalla palazzina del «Sonderbehandlung». Tutto è rimasto praticamente come prima anche nel «Lager», solo che nei viali che facilmente si immaginano percorsi, nelle crude albe invernali, da spettrali file di relitti umani, oggi ci giocano i bimbi dei profughi cechi, slovacchi, ungheresi, polacchi e romeni, abitanti delle baracche. Festoni di mutande, di sottovesti, camicie e abiti rattoppati, si asciugano al sole. In fondo al blocco sedici, c'è una «Gasthaus». Avevamo sete, ma nessuno si sentì di bere birra, nel recinto del campo. Eppure il locale era affollato.

E' facile distinguere i visitatori dagli ospiti abituali del «Lager», oggi trasformato in un immenso campo profughi. I visitatori procedono quasi in punta di piedi, silenziosi, compunti. Non c'è l'ombra di una curiosità malsana in chi viene a Dachau; c'è sempre il rispetto e una sorta di attonita incredulità che deriva forse dal fatto che il campo è troppo vivo, ora, di bimbi, birrerie e biancheria stesa ad asciugare al sole, per essere stato una volta il «Lager dei morti». Anche gli americani che fanno la guardia al campo (i profughi sono spesso turbolenti) non sono i soliti «MP» masticanti «chewing gum» che tutti conosciamo. Hanno un'aria più seria, meno strafottente. E' il clima di Dachau, forse.

In fondo al campo c'è il grande monumento di Paul Clinton che spicca, da lontano, con la grazia di un gasometro, ma che, davvicino, è di un'eloquenza commovente. L'inglese Clinton, che lo costruì, non è forse il miglior architetto del mondo, ma quello che ha voluto dire con quel suo monumento, con quella corona di spine che si staglia sull'apertura e la croce semplice, sospesa sul nudo altare, lo ha detto nel migliore dei modi.

Poi, Monaco. La quale dista diciassette chilometri da Dachau ed è raggiungibile perfino con un filobus. In macchina si percorre la «Hohenzollernstrasse» e si arriva a Schwabing, il quartiere delle follie. Una ventina di minuti. Non è opportuno, per chi vuole proprio fare questo pellegrinaggio, chiedere molte informazioni su Dachau, a Monaco. Noi lo facemmo, forse con una certa malignità, rovinando la domenica di un paio di grassi e anziani borghesi che stavano facendosi la passeggiatina al sole, con i familiari. Non ci risposero male; anzi. Ma gradirono evidentemente poco, come dire, il ricordo.

Luciano Cossetto

Il suggestivo monumento dell'architetto inglese Paul Clinton eretto a Dachau nel 1960

CRONACA DELLA CITTA'

STAMANE LE SOLENNI ESEQUIE

L'ultimo saluto a Giani Stuparich

Sono continuate ieri in tutta Italia le attestazioni di commosso cordoglio per la scomparsa dello scrittore

Dopo la commozione per la morte di Giani Stuparich, Trieste si appresta a tributare solenni onoranze funebri a uno dei suoi figli più illustri.

Alle esequie, che si terranno stamane alle 11 alla Cappella del cimitero di S. Anna, presenzieranno le maggiori autorità civili e militari e le rappresentanze del mondo culturale, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, della scuola triestina. Una Compagnia del 135.o Battaglione Fucilieri renderà alla salma dell'illustre scrittore, Medaglia di Oro al Valor Militare, l'onore delle armi.

La scomparsa di Giani Stuparich ha avuto vasta eco di cordoglio in tutta Italia, e i giornali hanno dato ampio rilievo alla rievocazione della sua figura di scrittore, di combattente, di uomo di scuola. Giani Stuparich è stato commemorato dai principali quotidiani italiani con articoli a firma di Emilio Cecchi, Carlo Bo, Alberto Spaini, Enrico Falqui, Goffredo Bellonci e numerosi altri.

Le spoglie mortali di Giani Stuparich verranno traslate a Trieste con un autofurgone, che giungerà al cimitero di Sant'Anna stamane verso le 10. Le onoranze funebri inizieranno, come detto, alle 11. Vi parteciperà ufficialmente anche il Ministro della Difesa, on. Andreotti, che ha designato a rappresentarlo il gen. Turrini, comandante del V Corpo d'Armata. Il Ministro della Difesa invierà una corona d'alloro; corone e fiori verranno anche dal Comune, dalla Provincia e dalle associazioni combattentistiche e d'arma, oltre che dai circoli culturali.

Giani Stuparich riposerà nella tomba di famiglia. La tomba, composta da un austero trilite in pietra del Carso, è opera dell'architetto Meng, che fu amico dello scrittore. Sotto la semplice architettura è posto un masso del monte Cengio, dove Carlo Stuparich morì combattendo per la sua Trieste.

Ieri mattina alle 11 nella cappella del Policlinico di Roma è stata celebrata una messa in suffragio dello scrittore. Otto granatieri in alta uniforme, hanno prestato servizio d'onore per colui che fece parte di quella eletta stella di scrittori, tra cui brillava anche il nome di Italo Svevo. Avvolte nel tricolore, le spoglie mortali di Giani Stuparich, hanno ricevuto a Roma l'ultimo saluto di tutti coloro che avevano nutrito per lui una ammirazione, che confinava con la venerazione. Erano presenti il Ministro Folchi, il professore Gerin, presidente dell'Istituto di medicina legale, il professore Carella, il professore Valdoni che lo ha assistito sino all'ultimo alito di vita, il Rettore dell'Università di Roma professor Papi, l'assessore Canaletti Gaudenti, gli scrittori Bellonci, Spaini, i fratelli Angioletti, Rino Alessi, il Sottosegretario sen. Giraudo, il col. Pico Manfredi, comandante il primo Reggimento granatieri, l'arma di cui fece parte anche il grande scomparso. Vi erano anche i Marescialli Messe e Bastico, i generali Lugli, Matricardi Damiani, Castagnoli, il dottor Giuseppe Padellaro, il direttore del «Tempo» Renato Angiolillo, il presidente dell'Associazione nazionale per le Medaglie d'oro al Valor militare avv. Antonio Ciamarra, e moltissime altre personalità. Intorno all'altare ammantato di nero c'erano i labari dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Vicinissimi al padre, quasi a voler fare una barriera tra il suo corpo e tutti coloro che pur erano accorsi spinti dallo affetto e dalla stima, erano i figli: Gabriella, Giovanna e Giancarlo; la moglie Elodia non aveva potuto partecipare alla triste cerimonia, perchè paralizzata. E' partita in treno per Trieste in serata. Sui volti dei figli, tremavano lacrime che pur sono state coraggiosamente represse, per un muto orgoglio e in omaggio ad una severa disciplina che il loro padre aveva insegnato ad esercitare su se stessi. Mentre padre Bonaventura di Trevi, dell'Ordine dei frati minori cappuccini, celebrava il rito, sono stati all'impiedi, immobili, rifiutando di sedere e soltanto appoggiandosi l'uno all'altro.

Soltanto quando Padre Rocchi Flaminio dell'Ordine dei frati minori di Trieste ha benedetto la salma, si è sentito un singhiozzo e si è vista la fragile figura di Giovanna Stuparich chinarsi, quasi a voler sostenere l'enorme dolore che sembrava volerla spezzare.

Numerosissime attestazioni di cordoglio sono pervenute ieri ai familiari di Giani Stuparich: fra le altre anche i telegrammi inviati dal Presidente della Provincia dott. Delise e dal Sindaco dott. Franzil.

Al lutto per la morte di Giani Stuparich ha partecipato con un telegramma anche il Prefetto di Venezia, dott. Paulovich, che dello scrittore è stato compagno di scuola sui banchi del liceo «Dante» e commilitone nella guerra di redenzione.

Il prof. Alberto Maria Ghisalberti, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, ha inviato ieri al prof. Fabio Suadi, segretario del comitato triestino, il seguente telegramma: «Pregoti porgere a nome presidenza Istituto, sentimenti nostro cordoglio famiglia Stuparich per scomparsa così nobile italiano et grande scrittore».

(«Giornalfoto»)
La tomba della famiglia Stuparich al Cimitero di S. Anna

ALL'OSPEDALE INFANTILE

Apertura del Centro ricupero spastici

Lunedì 10 corr. avrà inizio l'attività del «Centro ricupero discinetici» annesso all'Ospedale infantile.

I bambini affetti da esiti di paralisi spastiche che hanno già ricevuto l'autorizzazione del Ministero della Sanità per il ricovero diurno presso l'Ospedale infantile, dovranno essere accompagnati all'ospedale stesso, da lunedì in poi, ogni mattina alle ore 8 e saranno ritirati alla sera alle ore 18.

L'attività ambulatoriale per gli spastici continua con le note modalità.

Medici compatti nello sciopero di ieri

Come noto alle ore 8 di oggi è cessata l'astensione dal lavoro dei medici, i quali riprendono, fino a nuovo ordine, la loro normale attività.

Dalle informazioni raccolte direttamente dal presidente dell'Ordine dei medici, prof. Giorgio Robba, emerge che la concreta protesta di classe è riuscita in modo perfetto. Essa è stata in realtà la tangibile prova della solidarietà incondizionata dei medici col proprio Comitato provinciale di agitazione, ed indice di maturità ordinistica e sindacale.

I pronti soccorsi, rinforzati dai medici volontari, hanno ovunque funzionato encomiabilmente per tutti i casi d'urgenza, in città e nel suburbio; il Comitato d'agitazione invita i mutuati, ivi ricorsi, a rivolgersi al proprio Ente mutualistico per il pagamento della eventuale fattura della CRI.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 luglio 1960 se a scadenza sei mesi e 15 novembre 1960 se a scadenza tre mesi.

FINE DI UNA PESANTE VERTENZA

I termini dell'accordo raggiunto per l'Arsenale

Chiesto dalla ditta Beltrame il licenziamento di 50 dipendenti - La situazione al Navalgiuliano

La notizia dell'avvenuto accordo fra rappresentanti dei lavoratori dell'Arsenale e del San Rocco e Intersind circa la vertenza sorta intorno alla misura del premio di produzione è stata accolta con vivo compiacimento in città, anche in seguito ai riflessi cittadini (fra cui va annoverato lo sciopero generale) che l'occupazione degli stabilimenti da parte degli operai aveva avuto. Ancora una volta da parte di numerosi ambienti cittadini viene segnalata la positività della mediazione intrapresa dal Ministro del Lavoro on. Sullo e dal Sottosegretario on. Calvi, che solo un mese fa avevano contribuito in maniera decisiva alla soluzione di un'altra vertenza sindacale; quella in atto ai CRDA, che aveva turbato profondamente le città anche per gli incidenti di piazza verificatisi a Trieste e a Monfalcone.

L'accordo siglato all'alba fra le parti ovviamente soddisfa i sindacalisti, che si erano fatti interpreti delle istanze dei lavoratori. Le maestranze dello Arsenale e del San Rocco avevano chiesto per il premio di produzione lo stesso trattamento dei CRDA, e l'accordo sancisce chiaramente proprio questo punto. E' da rilevare ancora che le trattative a Roma negli ultimi due giorni avevano avuto un andamento difficile, ed erano proseguite a singhiozzo anche perchè l'on. Calvi si trovava impegnato in altre vertenze.

Decisivo per la composizione della controversia in atto allo Arsenale e al San Rocco di Muggia è stato l'intervento del Ministro Sullo, che si è incontrato per la prima volta di persona con le parti alle 23.30 di venerdì. In quel momento i sindacalisti e l'Intersind si trovavano su posizioni rigide: da una parte si avanzavano richieste di 17 mila lire per il premio di produzione e del pagamento della giornata festiva di lunedì 3 aprile; dall'altra si contrapponeva l'offerta di 15 mila lire per il premio di produzione. Il Ministro Sullo ha cercato una base di accordo su questa proposta: premio di 17 mila lire nelle stesse modalità stabilite per i CRDA. Su queste posizioni le trattative sono proseguite per oltre quattro ore.

Questo il testo integrale dell'accordo siglato alla fine delle trattative:

«1) Premio di produzione: l'Azienda, a partire dall'anno in corso, corrisponderà ai propri dipendenti in servizio, impiegati, intermedi e operai, un premio di produzione annuo di L. 17.000 (diciassettemila. Agli apprendisti e al personale di età inferiore ai 18 anni, in servizio, l'importo del premio viene fissato in L. 8.500 (ottomilacinquecento). Il premio verrà erogato in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di servizio prestato e verrà corrisposto in occasione delle feste pasquali. Per l'anno in corso il premio sarà corrisposto entro il 15 aprile.

«2) Le organizzazioni dei lavoratori danno atto che, con il presente accordo e con quello che perfezionerà le intese raggiunte presso l'Ufficio regionale del lavoro di Trieste in data 17 febbraio u.s. si intendono superate le richieste da esse a suo tempo avanzate e assicurano nel contempo che, fino alla scadenza del contratto nazionale, non saranno avanzate richieste o proposte di modifiche normative ed economiche a livello aziendale.

«In questo periodo tutte le controversie collettive che potranno sorgere in azienda anche in applicazione del presente accordo e che non abbiano trovato soluzione in sede aziendale, verranno prese in esame dalle organizzazioni sindacali competenti».

Sul fronte sindacale anche ieri si sono registrati alcuni fatti di un certo interesse. La ditta Beltrame ha annunciato, tramite l'Associazione degli industriali, l'intendimento di licenziare 50 dipendenti impiegati nello stabilimento di confezioni, che attualmente vede impegnate 160 persone. Le due organizzazioni sindacali hanno fatto immediatamente opposizione al provvedimento, chiedendo la convocazione delle parti presso l'Associazione industriali per trattare la cosa.

All'ufficio del lavoro è stata discussa ieri mattina la richiesta del Cotonificio San Giusto di licenziare 30 operai. Tra la direzione e le organizzazioni sindacali si è giunti a un accordo: licenziamento di soli 10 operai, che riceveranno oltre al normale trattamento previsto per il licenziamento anche una cifra corrisposta quale indennità.

Sempre all'Ufficio del lavoro si sono incontrati sindacalisti e direzione del cantiere Navalgiuliano: dopo una lunga discussione da parte della direzione è stata richiesta una tregua di 10 giorni per regolarizzare i rapporti con l'INPS, origine della vertenza.

Agenti del Commissariato del Palazzo di Giustizia hanno arrestato e associato alle carceri del Coroneo, Paolo Paschini, di 30 anni, abitante in via Canova 28, il quale deve scontare due anni e nove mesi di reclusione cui è stato condannato dal giudice per furto aggravato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	41	88	70	23	56
CAGLIARI	5	82	43	34	61
FIRENZE	89	38	67	57	54
GENOVA	37	52	85	64	45
MILANO	28	22	49	68	26
NAPOLI	1	57	4	25	56
PALERMO	66	45	69	89	7
ROMA	82	1	85	80	66
TORINO	33	71	26	56	5
VENEZIA	39	57	43	89	5

ENALOTTO:
x, 1, 2, x, 1, 1, 2, 2, x, x, x, 1

La direzione dell'Enalotto comunica: montepremi lire 45.526.831. I dodici sono stati 5 e incasseranno ciascuno lire 2.642.000; gli undici sono 148 e riscuoteranno ciascuno lire 92.200; i dieci sono 1543 e riceveranno ciascuno lire 8.800.

NOSTRA INCHIESTA SULLA «FUGA» DI UN CAPOLAVORO

Vale solo 150 mila lire il presunto Giorgione-Tiziano

Bernard Berenson e Roberto Longhi che videro il quadro esclusero la celebre paternità - Niente di irregolare nella sua esportazione

Domenica scorsa abbiamo riportato la notizia proveniente da San Paolo del Brasile della sospettata «fuga» di un capolavoro dell'arte veneta dall'Italia, attraverso Trieste. Si sarebbe trattato nientemeno che di un Tiziano-Giorgione (facile come dire Bartali-Coppi o Milan-Inter), esportato clandestinamente dopo averlo comuffato secondo bisogna e denunciato come opera di un pittore minore, Lamberto Zustrin, un tizianesco nordico. Questo in barba all'apposito Ufficio per l'esportazione opere d'arte, che agisce in seno alla Soprintendenza ai Monumenti.

La faccenda indubbiamente appariva grossa e delicata, e stimolava la fantasia a cavalcare. Innanzitutto per il «colpo», se mai corrispondeva al vero, poi per le implicite responsabilità. Insomma quasi un «giallo».

E' per questo che prima di lasciarci andare a qualsiasi illazione abbiamo voluto cercare dei dati concreti, ovvero lo itinerario triestino del supposto capolavoro nonchè la persona che ne ha chiesto la spedizione fuori d'Italia, individuando quest'ultima nell'antiquario Gino Calligaris.

Il signor Gino Calligaris, proprietario di una galleria d'arte a Terzo d'Aquileia, presso Cervignano, è dunque colui che ha effettuato la spedizione del «Cristo sorretto da un angelo» da Trieste a New York. Lo abbiamo trovato nel suo studio, situato proprio di fronte alla chiesa parrocchiale di Terzo. Si è mostrato divertito delle fantasticherie messe in giro. «Se fossi stato convinto che si trattava di un Giorgione — ha detto — non lo avrei venduto per pochi soldi all'estero ma lo avrei tenuto in Italia».

Questo è stato il suo esordio, quasi per fissare subito i limiti della faccenda. Poi ha aggiunto: «Il quadro è stato esportato regolarmente da Trieste, dopo essere stato esaminato con la lampada Wood (che annerisce l'eventuale pittura fresca, sovrapposta al quadro originale, per nasconderne la presenza) ed è stato accompagnato da una perizia di Roberto Longhi, la cui dichiarazione è stata stilata esattamente sei anni prima di spedire il quadro. Tale dichiarazione deve essere in possesso della Commissione artistica della Dogana che ha dato il benestare, con il visto del prof. Silvio Rutteri».

Dopo questa chiara affermazione introduttiva, il signor Calligaris è venuto ai dettagli, per precisare sostanzialmente due cose: 1) il quadro già in suo possesso e spedito a New York non è un Giorgione nè un Tiziano; 2) le pratiche relative alla esportazione dello stesso quadro sono state compiute regolarmente. L'una e la altra precisazione egli ha potuto convalidarci con la esibizione di due importanti documenti: la copia fotografica della dichiarazione fatta dal perito Roberto Longhi, nonchè della nota originale di spedizione del quadro, effettuata dalla ditta Fratelli Gondrand.

Ed ecco il testo integrale della dichiarazione del Longhi, datata Firenze, 1.o settembre 1950: «Gentile dott. Calligaris, conosco da tempo questo suo quadro con Cristo sorretto da un angelo. Il motivo è di provenienza celebre, anzi in origine giorgionesco-tizianesca, e ispirò anche molti cinquecentisti veneti, come lo Schiavone, ecc. Nel caso presente l'intonazione particolare e la fattura mi sembrano rivelare una derivazione di mano di qualcuno dei tizianeschi nordici; probabilmente lo Zustris. Escluderei invece qualunque mano italiana. La pregherei di farmi tenere fotografia del dipinto, che, come studio, m'interessa per i miei dossiers. E mi creda, con i migliori saluti f.to Roberto Longhi».

Per quanto riguarda l'altro documento, datato Trieste, 6 settembre 1956, e redatto su carta intestata della ditta Fratelli Gondrad — succursale di Trieste, ecco la sua stesura integrale:

«Signor Gino Calligaris, vi confermiamo colla presente di aver ricevuto da voi una cassa contenente un dipinto ad olio su tela di cm. 77 x 63 raffigurante «Christo morto sostenuto da uno angelo» nonchè un benestare bancario all'esportazione n. 433354 d.d. 6 settembre 1956 della Banca Commerciale Italiana di Trieste.

«E' stato provveduto alla regolare esportazione tramite l'Ufficio Belle Arti (Sopraintendenza ai monumenti, alle gallerie e alle antichità) di Trieste. La casa piombata dalla Sopraintendenza e reggettata doppiamente da noi verrà imbarcata sulla Mn. «Saturnia» in partenza da Trieste il 18 corr. con destinazione «Masterpieces Restorer Inc. 7-13 Washington Square North New York 3, N.Y. USA» tramite la nostra corrispondenza Intra-Mar Shipping Corp., 42 Stone Street, New York 4, N.Y. La cassa verrà assicurata dietro istruzioni del destinatario. La stessa è marcata «M.R. New York, peso lordo kg. 12; misure: 70 x 83 x 11». Le spese fino a FOB Trieste sono a vostro carico. Firmato: Fratelli Gondrand succursale di Trieste».

Il signor Calligaris ha fatto notare come non esistano possibilità che il quadro osservato dalla Commissione artistica della Dogana fosse stato coperto da altra pittura, perchè in questo caso la ditta speditrice non avrebbe potuto precisare nel documento che lo stesso raffigurava «Christo morto sostenuto da una angelo». E cade così una delle due ipotesi più gravi avanzate per sostenere l'irregolarità della esportazione. Che poi non si trattasse di un Giorgione è la dichiarazione del Longhi a suffragio, nella maniera più autorevole. Ed anche la seconda ipotesi viene così a cadere.

Quale spiegazione dunque si può fornire a questo caso, che ha chiamato in causa per una regolare inchiesta l'Ufficio ricuperi del Ministero della Pubblica Istruzione? E' noto che all'origine sta l'articolo comparso sulla rivista «Arte veneta» dal prof. Rodolfo Pallucchini, il quale aveva sostenuto di avere visto il quadro qualche anno dopo la fine della guerra nella casa di un veneziano mercante d'arte. Tale quadro era stato attribuito a Giorgione e a Tiziano, senza però che si pensasse a notificarlo per vietarne l'esportazione. Nel 1959 il collezionista Pier Maria Bardi, residente a New York, aveva annunciato al Pallucchini di aver acquistato alcuni anni prima il «Cristo morto», che nel frattempo era stato restaurato dal prof. Mario Modestini di New York. Forse dopo la comunicazione del Bardi il Pallucchini ripensò al quadro da lui visto a Venezia e ne scrisse sulla rivista «Arte Veneta».

Il signor Gino Calligaris, che era comproprietario per la sesta parte del quadro, ha detto di aver potuto ricuperare con la vendita solamente quanto aveva speso per esso. Era stato denunciato, all'atto dell'esportazione, per un valore di 150 mila lire, ed erano state pagate 23 mila lire di tassa. Quanto all'autore effettivo del quadro, si tratterebbe di Lamberto Zustris, pittore nordico che lavorò a Venezia nel '500 con Schiavone e Tintoretto: questa la sua impressione, che del resto è stata autorevolmente convalidata anche dal Longhi. «Lamberto Zustris non è una firma che vale molto — ha detto il signor Calligaris — e proprio in questi giorni ho venduto un suo quadro per 150 mila lire».

Il proprietario della Galleria di Terzo d'Aquileia ha aggiunto inoltre che il «Cristo morto», una volta giunto a New York, è stato pulito a fondo e restaurato. In due punti è emerso un po' di cielo. L'acquirente Bardi dopo il ritocco ha consegnato una foto in nero e una a colori al famoso antiquario americano Wildenstein, con la speranza forse di solleticarne l'acquisto. Ma contemporaneamente le foto erano venute nelle mani nientemeno che di Bernard Berenson, il quale aveva già esaminato il presunto Giorgione a Venezia, escludendo nel modo più assoluto trattarsi di un'opera del pittore di Castelfranco Veneto. E rivedendo quelle foto, il Berenson ribadì con autorità la sua opinione.

La storia del presunto Giorgione può finire qui. Una volta depurate le fantasticherie, rimane la realtà di un quadro che si trova in America, ma non irregolarmente; e forse la delusione per l'acquirente Bardi di non poter assolutamente considerare un Giorgione lo Zustris in suo possesso, partito da Trieste con una documentazione (quella del Longhi) che lo qualificava, dal punto di vista artistico, inferiore alle aspettative. Tutto qui.

LA REINTEGRAZIONE DELLA MAGISTRATURA

Visita preliminare di S. E. Vincenzo Carpanzano

Prenderà possesso dell'alta carica il 20 aprile

E' giunto ieri l'altro nella nostra città S. E. Vincenzo Carpanzano, il nuovo Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il quale già ieri mattina si è presentato in visita privata al Palazzo di Giustizia prendendo contatto con i più alti magistrati della Corte di Appello.

E' pure previsto per i prossimi giorni l'arrivo a Trieste del nuovo Procuratore generale della Repubblica presso la locale Corte d'Appello, S. E. Gianfilippo Ingrassia. I nuovi reggitori dell'attività giudiziaria nella nostra regione, designati l'11 marzo scorso dal Consiglio superiore della Magistratura riunitosi al Quirinale di concerto col Ministro Guardasigilli, prenderanno ufficialmente possesso dei loro alti gradi il prossimo 20 aprile nel corso di una solenne cerimonia alla presenza delle autorità.

La Magistratura triestina verrà così reintegrata negli alti gradi del Primo Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore generale della Repubblica, dopo una lunga carenza determinata prima con il trasferimento a Torino di S. E. Casoli e quindi con la recente scomparsa del Procuratore dott. Grieb.

Nella nostra regione, sulla quale esplicheranno la loro giurisdizione i nuovi alti gradi della Magistratura triestina, è in particolare già noto il dott. Carpanzano che nel 1943 fu nominato Presidente del Tribunale di Pordenone (già allora nella giurisdizione di Trieste) reggendo tale grado fino al 1949: personalità già molto vicina ai problemi della nostra città.

«Libertà e censura» viste dall'on. Helfer

Domani sarà a Trieste l'on. Renzo Helfer, Sottosegretario di Stato al Ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Sotto gli auspici del Circolo di Studi sociali «G. Toniolo» e del «Cineforum» di Gioventù studentesca, l'illustre ospite terrà, alle ore 19, all'Auditorium di via del Teatro Romano (g. c.), una conferenza sul tema: «Libertà e censura».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20, minima 12,4; umidità 57 per cento; pressione mb. 1014,3, in lieve aumento; temperatura del mare 15,4.

Oggi: S. Maria. Il sole sorge alle 5.31, tramonta alle 18.43. La luna è nata alle 2.07, tramonta alle 12.

Maree - OGGI: bassa alle 11.22, cm. 34 sotto il l. m.; alta alle 18.36, cm. 25 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 5.56, cm. 15 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 piccolo cucina scelto, turno 15. Turno «Generale»: 1 mozzo coperta, a compartecipazione.

LE TRE PROVINCE AL VAGLIO DELLA STATISTICA

Opere pubbliche nella nostra regione

Dettagliato esame dell'ultimo quinquennio
Il 1955 epoca d'oro per gli investimenti

(G. P.) Innumerevoli sono e il loro numero tende viepiù ad aumentare — i settori nei quali lo Stato deve intervenire, mediante la realizzazione delle cosiddette «opere pubbliche», di cui la collettività abbisogna per vivere e per produrre: dalle strade alle ferrovie, dalle scuole agli ospedali, dagli acquedotti ai parchi, dagli impianti delle telecomunicazioni a quelli della nettezza urbana, e così via.

La funzione di tali opere si svolge su due piani diversi — seppure interdipendenti — e precisamente: su un piano prevalentemente sociale e su quello economico. Sul piano sociale, influiscono particolarmente gli interventi che interessano più direttamente lo sviluppo della vita sociale e culturale della collettività, come la costruzione di scuole, di impianti sportivi, di ospedali, ecc... Sul piano economico vanno classificate le opere che tendono alla creazione delle infrastrutture indispensabili al sorgere e allo svilupparsi delle iniziative economiche private — e, in particolare, di quelle industriali — vale a dire le strade, le ferrovie, i porti, gli acquedotti, i servizi postali e telefonici, e così via; infrastrutture che — vere e proprie opere di preindustrializzazione — costituiscono la premessa insostituibile della industrializzazione.

Secondo i dati più recenti disponibili, desunti dall'ultimo «Bollettino di statistica» del Commissariato Generale del Governo, nei primi dieci mesi del 1960 nella provincia di Trieste sono state iniziate opere pubbliche — con il finanziamento anche parziale dello Stato, degli Enti locali e di altri Enti pubblici — per un importo complessivo di 4 miliardi e 600 milioni di lire. Rispetto al corrispondente periodo del '59 — durante il quale erano stati iniziati lavori per 4 miliardi 380 milioni di lire — ciò equivale a un aumento del 5 per cento.

Va tuttavia osservato come, malgrado tale incremento, nel periodo gennaio-ottobre 1960 il numero delle «giornate-operaio» impiegate per l'esecuzione di dette opere risulti sensibilmente diminuito, nei confronti del corrispondente periodo del '59, essendo sceso da 731.338 «giornate-operaio» nei primi dieci mesi del '59, a 684.733 giornate nel '60; con una riduzione, quindi, del 6 per cento. In altri termini, ciò significa che nel periodo gennaio-ottobre '60 circa 2.750 operai sono stati occupati, in permanenza, nella nostra provincia, nell'esecuzione di opere pubbliche.

Gettando uno sguardo all'indietro nel tempo, è possibile constatare che — secondo dati ufficiali pubblicati dall'Istituto centrale di statistica — nel quinquennio 1955-'59 nella nostra provincia è stato dato inizio a opere pubbliche per una spesa complessiva di 41 miliardi 484 milioni di lire, pari a una spesa media di 134.217 lire per abitante. Nelle altre due province della nostra regione, gli investimenti per le opere pubbliche iniziate nel medesimo quinquennio sono ammontati rispettivamente: a 37 miliardi 998 milioni di lire nella provincia di Udine, e a 10 miliardi 452 milioni, in quella di Gorizia. Ciò equivale a un investimento medio di 47.678 lire per abitante, nell'Udinese; e di 75.727 lire per abitante, nel Goriziano. Nel considerare queste medie, ambedue sensibilmente inferiori a quelle registrate nella provincia di Trieste, va tuttavia tenuto presente che, mentre tanto nel Goriziano quanto nell'Udinese il valore delle opere iniziate annualmente è andato gradualmente aumentando con il trascorrere degli anni, nella provincia di Trieste esso è rimasto pressochè stazionario, registrando anzi una sensibile flessione rispetto al 1955 — che può considerarsi l'«epoca d'oro» delle opere pubbliche nella nostra provincia — durante il quale venne dato il «via» a opere pubbliche per un importo globale pari a oltre 12 miliardi di lire.

Complessivamente nel quinquennio considerato nelle tre province del Friuli-Venezia Giulia sono state iniziate opere pubbliche per un valore complessivo di 89 miliardi 934 milioni di lire. Rapportati alla popolazione residente, gli 89 miliardi 934 milioni di lire che rappresentano la spesa preventivata per le opere pubbliche iniziate nel Friuli-Venezia Giulia nel quinquennio 1955-1959 equivalgono a una spesa media di 72.290 lire per abitante. Tale media assegna al Friuli-Venezia Giulia un posto intermedio — precisamente il decimo — nella graduatoria delle diciannove regioni italiane.

Qualora — invece di quello «spesa-abitanti» — si calcoli il rapporto intercorrente tra la spesa per le opere pubbliche iniziate nel periodo considerato e la superficie delle singole regioni, il Friuli-Venezia Giulia sale al sesto posto della graduatoria, con un investimento medio di 11 milioni 457 mila lire per chilometro quadrato. Lo precedono, nell'ordine, il Lazio (con 23 milioni per km. quadrato), la Liguria (con 22 milioni), la Campania (21 milioni), la Lombardia (15 milioni) e l'Emilia (12 milioni).

Tenute presenti l'importanza e la funzione delle opere pubbliche nel quadro della vita economica e sociale di una collettività, le considerazioni che scaturiscono dall'esame di queste due graduatorie si rivelano non prive di significato.

LE ORE DELLA CITTA'

Rancio di Alpini

I soci della Sezione di Trieste dell'ANA sono invitati al rancio che si terrà lunedì sera alle ore 20.30 alla trattoria «Allo squero» (Barcola). Saranno comunicate le ulteriori disposizioni per la partecipazione all'Adunata nazionale di Torino.

Danze al CMM

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante.

De Rosa Anita

ultimi modelli tailleurs, mantelli ed abiti estivi.

De Rosa Anita

vestaglie lana, naylon, canapa e cotone.

De Rosa Anita

il nome è la migliore garanzia. Via San Spiridione 8.

Max-Factor «Skin Care»

comunica che da domani sino al 15 aprile sarà presente presso la Profumeria *Zaira Maschio*, via XXX Ottobre 10 (angolo via Valdirivo), una esperta estetista della famosa Casa. Essa sarà lieta di fornire gratuitamente trattamenti e consigli alle gentili signore, con la nuova serie dei *prodotti per la cura del viso*. Per appuntamenti telefonare al 31-770.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Paradiso danze

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi «No stop». Dalle 16 alle 24 si balla continuamente. Ingresso senza interruzione. Ricordate: la più bella sala da ballo di Trieste - Orchestra. American bar. Posteggio interno.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata è presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal 10 al 15 aprile, per illustrare i benefici e i sorprendenti effetti della sua nuova linea cosmetica di biodroga.

Campionato acconciatori

Oggi, con inizio alle ore 15, nei saloni del Savoia Excelsior Palace, si svolgerà il quinto campionato regionale di acconciatura femminile. La FAAT rivolge a tutti un cordiale invito ad assistere a questa singolare gara.

Aranciata Tergeste

La fabbrica acque gazose *Tergeste* (tel. 90-618) ricorda le proprie bibite prodotte in base ad esperimentate ricette, l'originale birra danese *Tuborg*, la famosa acqua minerale «San Benedetto», l'aperitivo per i giovani *Red-Soda* e per i piccolissimi il succo di frutta *Derby*.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Signorina, si sposa?

Scelga veli e acconciature da *Mode Piemonte*, via delle Torri n. 1. Osservate oggi le vetrine.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Da 40 a 70.000 lire...

risparmierete acquistando ultimi modelli televisori grandi marche presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Ristorante «da Dante»

Una cucina di classe a prezzi eccezionalmente modici.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 22 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

100.000 risparmiate!

Ecco l'offerta di *Radiovalmaura*: televisore 1961 da 23 pollici, pronto per il secondo programma, del prezzo di listino di lire 244.000, per lire 144.000! Centomila lire risparmiate! Gli apparecchi vengono consegnati nell'imballo originale sigillato. Questa offerta sarà valida solo per un breve periodo, a partire dal 15 aprile. Televisori CGE, Philips, Siemens, Radiomarelli, Voxson, Phonola. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni 44-140 e 73-250).

Può valere 50.000

Se avete una lavatrice vecchia, ricordatevi che essa può valere un importo considerevole: acquistandone una nuova, *Radiovalmaura* ve la valuterà sino a lire 50.000! E' la migliore occasione per «aggiornare» la vostra attrezzatura per il bucato: tanto più che la differenza potrete pagarla a comodissime rate mensili. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Al Lloyd Adriatico

di Assicurazioni, il proc. gen. Romeo Principalli è stato nominato vice direttore della Società. Felicitazioni vivissime.

Agli amatori

di musica riprodotta ad alta fedeltà si offrono: i famosi nastri Soundcraft a prezzi fortemente ribassati solo presso le ditte Radio Alabarda, viale XX Settembre 7; Chicco Mario, via San Lazzaro 8; Chicco Mario, via Imbriani 11.

GITE CON L'U.T.A.T.

VILLE VENETE E LAGO DI GARDA, LAGO DI WOERTH E VIENNA IN AUTOPULLMAN

L'U. T. A. T. organizza dal 30 aprile al 1.o maggio, gite al Lago di Garda e Ville Venete, ed al Lago di Wörth; inoltre dal 7 all'11 maggio, una gita a Vienna, in autopullman.

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria A. Protti 2.

TESTA CONTRO TESTA DUE SCOOTERISTI

Boomerang di querele dopo il tremendo scontro

Ambedue assolti per insufficienza di prove
Investito dalla moto fu travolto dall'autotreno

Due incidenti stradali hanno avuto eco nelle aule giudiziarie; il primo era uno scontro fra scooteristi conclusosi con due prognosi riservate: i protagonisti, poi guariti, si sono querelati a vicenda per lesioni colpose. Il secondo era un investimento purtroppo mortale.

Il caso dei due scooteristi è stato trattato in Pretura; essi sono il panettiere Aurelio Roncelli di 27 anni, abitante in vicolo Castagneto 137, e il rappresentante Alessandro Gerghi di 37 anni, domiciliato al n. 119 della stessa via. Entrambi percorrevano la via di casa il pomeriggio del 7 dicembre 1959, verso le ore 15; il Roncelli saliva la strada in direzione della via Fabio Severo, mentre il Gerghi scendeva verso città, appena uscito dalla propria abitazione. Tutti e due si mantenevano al centro della carreggiata e si sono scontrati in pieno, frontalmente, testa contro testa, rovesciandosi quindi al suolo privi di conoscenza. Lo sconcertante incidente non aveva avuto testimoni oculari; le prime persone accorse sul posto, attratte dal fragore dello scontro, erano clienti di una vicina trattoria: al loro sopraggiungere, già i guidatori erano svenuti al suolo. Essi furono poi trasportati all'ospedale in fin di vita.

I carabinieri, intervenuti ad assumere i rilievi del caso, non si diedero esatta ragione delle cause dello scontro: poteva darsi che tutti e due guardassero altrove e non si fossero visti; comunque procedevano a velocità ridotta, entrambi con la «prima» innestata. L'incidente non era spiegabile altrimenti: ciascuno aveva infatti alla propria destra uno spazio più che sufficiente per deviare ed evitare lo scontro. Il Roncelli, poi, affermò di non sapere come fosse successa la disgrazia, mentre il Gerghi si risvegliò appena in sala operatoria senza essersi neppure reso conto d'aver subito un incidente.

Entrambi, essendosi querelati a vicenda, dovevano rispondere pertanto di lesioni, ciascuno nei confronti dell'altro. Il Gerghi, guarito in una cinquantina di giorni, ha riportato un grave indebolimento dell'occhio sinistro e dell'organo della respirazione, nonchè la perdita del senso dell'olfatto; il Roncelli ha invece conseguito due cicatrici permanenti al viso: una di 5 cm. sulla fronte e un'altra di 2 cm. a un sopracciglio.

Il Pretore ha infine deciso di assolvere entrambi per insufficienza di prove.

(Pretore, Tavella; P.M. Civello; canc. Cheni; Difesa avv. Vinciguerra (per il Gerghi) e P.P. Poillucci (per il Roncelli).

L'altro processo si è celebrato davanti ai giudici del Tribunale penale nei confronti dell'operaio Osvaldo Corona di 26 anni, abitante in S.M.M. inf. 1819, accusato di omicidio colposo.

La mattina del 27 agosto scorso il Corona percorreva in motocicletta la via I. Svevo proveniente da Servola, quando investiva un ragazzo in bicicletta che si immetteva sulla via Svevo sopraggiungendo dalla laterale via Doda. Questi veniva proiettato sotto la ruota posteriore sinistra di un pesante autotreno che proveniva dalla direzione opposta a quella del motociclista: tutti e tre veicoli erano infatti giunti all'incrocio contemporaneamente. La morte del ciclista era stata quasi istantanea; morì nell'ambulanza della CRI durante il tragitto all'ospedale. Era l'apprendista commesso Ernesto Policardo di 16 anni, residente a Muggia in via F. Bombizza 2, che al momento dell'incidente stava trasportando la spesa a domicilio di una cliente per conto dello spaccio delle Cooperative operaie di via D'Alviano.

Il motociclista, che fu ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per la sospetta frattura del cranio e commozione cerebrale, è stato chiamato a rispondere appunto di omicidio colposo, nonchè delle contravvenzioni per non aver tenuto una velocità particolarmente moderata nel tratto di via Svevo sul quale si immette la via Doda in considerazione della visuale non libera per la presenza di uno steccato, per non essere stato sufficientemente cauto in prossimità di un crocevia e per aver infine omesso di concedere la precedenza al giovane ciclista proveniente dalla destra. Ritenuto colpevole delle imputazioni ascrittegli, il Corona è stato condannato, con le attenuanti generiche, alla pena complessiva di 6 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa, con i benefici.

Presidente Boschini; P. M. De Franco; canc. Urbani; Difesa, avv. P.P. Poillucci.

Sconosciuti ladri hanno involato la Lambretta, targata TS 12607, che Cesare Pellizer, di 57 anni, abitante in Strada del Friuli 121, aveva lasciata incustodita tra le 18 e le 23 di iersera, in via Rittmeyer, nelle immediate vicinanze dello stabile n. 10. Il derubato, il quale lamenta un danno di cinquantamila lire, ha sporto denuncia al Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

UN RAPPRESENTANTE IN PRETURA

Illusorio lo sconto del «buono-omaggio»

Il rappresentante Francesco La Placa di 28 anni, abitante in via Imbriani 3, è comparso ieri in Pretura per rispondere di due contravvenzioni: per aver effettuato la vendita di detersivi senza la prescritta licenza commerciale e per aver effettuato delle operazioni a premi senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione delle autorità.

Tale procedimento trae origine dal fermo di una ragazza operato il pomeriggio del 17 novembre '59 da un agente della Polizia amministrativa; questi aveva sorpreso infatti la giovane mentre usciva dal portone dello stabile n. 16 di via Cavana con una borsa contenente una decina di scatole di detersivo marca «Rapid», di cui effettuava la vendita a domicilio per conto della ditta ADIP di via Ghega 8. La ragazza spiegò di essere stata assunta alle dipendenze di quella ditta avendo risposto a una inserzione pubblicata sul giornale ed aggiunse che per ciascuna scatola venduta (a 250 lire) lei percepiva 70 lire. Il suo lavoro consisteva inoltre nel rilasciare ad ogni cliente un «buono-omaggio» valido per ottenere lo sconto di 150 lire ad ogni acquisto di tre pacchi dello stesso detersivo. La ragazza risultava comunque sprovvista della licenza per l'esercizio della vendita a domicilio; era invece in possesso di un tesserino di riconoscimento con fotografia rilasciatole dalla ditta: doveva essere la ditta, quindi, a detenere la licenza richiesta.

Nel giro di pochi giorni gli agenti della Polizia amministrativa fermarono altre due giovani, una ancora in via Cavana e l'altra in via San Marco, che effettuavano la vendita a domicilio dello stesso prodotto. Anch'esse vennero interrogate sul meccanismo della vendita.

E infine fu interrogato il La Placa. Questi disse di aver ricevuto un incarico verbale dalla ditta IDAP (Industria detersivi e affini, Padova) per l'organizzazione a Trieste della vendita di propaganda a domicilio dei detersivi «Rapid», e di aver pertanto aperto un ufficio in via Ghega. Ma dichiarò altresì d'essere sprovvisto di qualsiasi licenza e, quale rappresentante, di non esser neppure iscritto alla locale Camera di commercio. I prodotti — spiegò — non erano ancora in vendita in città ed anzi alcuni commercianti, che già ne avevano fatto ordinazione, l'avevano stornata. Di conseguenza era emerso che nessun cliente avrebbe potuto realizzare lo sconto indicato sul «buono-omaggio» dal momento che quel detersivo non si trovava in commercio nei negozi locali; inoltre sia il buono che le scatole non portavano indicazioni sulla ragione sociale e sull'indirizzo della sede di Trieste. A tale conclusione giunse il rapporto di denuncia redatto dai vigili urbani, che fra l'altro osservò anche che «il tesserino di riconoscimento, che non si esclude sia stato rilasciato ad arte alle propagandiste per trarre in inganno gli acquirenti, si ritiene non abbia alcun valore giuridico ai fini della vendita del detersivo». Per quanto concerne infine l'operazione a premi, alla Polizia amministrativa non era risultato che la IDAP fosse stata provvista della prescritta autorizzazione.

Ieri mattina al dibattimento sono state ascoltate diverse giovani che lavorav o per conto di Francesco La Placa; e infine il Pretore ha accolto un'istanza della Difesa per l'ammissione a teste dello zio dell'imputato, il signor Luigi La Placa, nella sua qualità di titolare della ditta patavina; e pertanto la discussione della causa è stata rinviata al 29 aprile.

Pretore, D'Amato; P. M. Filograna; canc. Cheni; Difesa avv. Logarese (Padova).

Improvvisa scomparsa di Elio Bracco

Si è spento a Roma il Gr. Uff. Elio Brac , noto industriale farmaceutico, figura molto conosciuta, oltre che nel mondo economico, anche nel mondo dei profughi giuliani e dalmati. Nobile figura di patriota, Elio Bracco, istriano, ha partecipato ai primi movimenti irredentistici.

Nominato vice-Podestà di Milano, dopo la guerra, egli si è dato con abnegazione all'assistenza ed all'aiuto delle migliaia di profughi, costretti ad abbandonare le terre giuliane e dalmate.

Per l'attività svolta in questo campo ha rivestito la carica di presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e di vice-presidente dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Nel campo economico farmaceutico, è stato fondatore e presidente della Bracco industria chimica. Era presidente dell'Unione industriali giuliani e dalmati.

Ai figlioli, specie al dott. Fulvio, presidente dell'Unione nazionale dell'industria farmaceutica, le più sentite condoglianze del nostro giornale.

Corsi per turisti

Sono di inizio imminente le lezioni dei nuovi corsi di lingue straniere per turisti istituiti dal Centro di studi politici economici e sociali. Il numero complessivo delle lezioni è di trenta per tutta la durata dei corsi, che si potrarranno fino a tutto il mese di giugno prossimo. Le lingue d'insegnamento saranno: il francese, l'inglese, il serbo-croato ed il tedesco.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria del Centro di studi, via Machiavelli 15, tel. 61603, quotidianamente dalle ore 16 alle ore 20.

Il nuovo comandante dell'82.o Reggimento «Torino»

Il Sindaco ha ricevuto ieri mattina in Municipio il col. Vitale, comandante dell'82.o Reggimento fanteria «Torino», assieme al col. Torsoli, che ne sarà il nuovo comandante. Oggi infatti, nel corso di una breve cerimonia, avverrà il trapasso dei poteri fra i due comandanti.

Pasqua greco-ortodossa

Oggi la Chiesa greco-ortodossa celebra la Pasqua. Ieri sera, nella suggestiva chiesa di S. Nicolò, si sono svolte le sacre funzioni nella fastosità del rito orientale. Erano presenti la comunità greca ed anche dei cattolici, attratti dal singolare evento celebrato con tanto splendore liturgico. Nel pomeriggio seguiranno altre funzioni a coronamento della Settimana Santa culminata nella celebrazione solenne della Resurrezione di Cristo.

† Dopo una breve vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, ieri è spirato

Claudio Franco
perito edile

Addolorati ne dànno l'annuncio la nonna, gli zii, il cugino, la fidanzata GIGLIOLA e i parenti tutti.

Ringraziano in modo particolare il dott. Gran per le sue paterne cure e tutte le suore del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16, partendo dalla Cappella di via Pietà.

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie VALDISTENO e l'Impresa Costruzioni Grand'Uff. ALESSIO LANARI e Figli che lo ebbe apprezzato collaboratore.

† Si è spenta serenamente dopo lunga malattia

Egina Janchi ved. Desillia

I figli e le figlie unitamente alle congiunte famiglie DESILLIA, VENTURINI, RACITI, WALDBRUNNER e DEL TOSO ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 da Chiarbola Superiore 464.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† **Giuseppe Ludwig**

si è spento addì 7 corr.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i congiunti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il dott. P. de Favento e il dott. R. Castellan.

† Il 6 corr. si è spento il nostro caro

Gennaro D'Andrea

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio LUIGI e la nuora.

Nel contempo si ringraziano i medici e le infermiere dell'Ospedale dei cronici e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

† **Francesco Pecar**

non è più.

La moglie GIUSTINA, i figli ROMILDA e DARIO, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La FAMIGLIA di

Eugenio Martingano

profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. In modo particolare il primario, il dott. Camerini, i medici e tutto il personale della III Divisione medica dell'Ospedale Maggiore per l'assistenza prestata e i colleghi del Gruppo Autonomo Abbattitori.

In memoria dell'anima benedetta del suo Direttore

R. P. Clemente Bonetti
francescano

il TERZ'ORDINE FRANCESCANO invita quanti l'amarono alla S. Messa solenne di suffragio che verrà celebrata nella chiesa della B. V. delle Grazie lunedì 10 corr. alle ore 19.

La Sezione Insegnanti ex combattenti dell'A.N.C.R. si associa al lutto della famiglia per la morte del proprio Presidente

M. d'O. Giani Stuparich

La FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO DI TRIESTE fra Combattenti decorati al Valor Militare, partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio

Giani Stuparich
Medaglia d'oro al V. M.

La Sezione «C. STUPARICH» prende viva parte al lutto della famiglia per la dipartita di

Giani Stuparich
granatiere
Medaglia d'oro al V. M.

e invita i soci a intervenire al rito funebre che avrà luogo oggi alle 11 al cimitero di S. Anna.

Legata da profonda riconoscenza a

Giani Stuparich

amico e valente biografo di SCIPIO SLATAPER mi unisco alla famiglia nel grave dolore del suo trapasso.

LUISA CARNIEL ved. SLATAPER

IL GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE partecipa al dolore della famiglia e dell'intera Nazione per la morte dell'Eroe triestino

prof. Giani Stuparich
Medaglia d'oro al V. M.

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA abbruna il vessillo sociale per la morte del suo Socio Onorario

Giani Stuparich

LIBERO e LIBERA ringraziano, assieme ai parenti, tutte le buone persone che vollero onorare la loro cara mamma

Anna ved. Schiavuzzi

Un particolare ringraziamento ai medici, alle suore e al personale del Cronicario di Padriciano per le cure prestate alla cara Estinta.

Non potendo farlo personalmente ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che presero parte al nostro immenso dolore per la scomparsa dalle nostra cara

Amalia Ghezeli

Famiglie MATTOSSI GULLI - BARUT

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia DEPIERO

Nel IX anniversario del doloroso trapasso dell'amatissimo

Elvio Accerboni

verrà celebrata una S. Messa il giorno 11 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LA FAMIGLIA

Nel VII anniversario della scomparsa di

Mario Busetto

la moglie lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero.

†

Maria ved. Demicheli nata Pekas

è spirata serenamente venerdì 7 aprile in Roma.

L'avv. EDOARDO GASSER anche a nome delle assenti congiunte famiglie e degli affezionati amici della cara Estinta dà il triste annuncio.

La salma giungerà da Roma domenica 9 corr. alle ore 11 al Camposanto di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Roma-Trieste, 8 aprile 1961

† Improvvisamente, il 7 c. m., ha chiuso la sua esemplare vita di marito e padre il

cav. Luigi Damini

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio la moglie GIULIA, i figli NEDO con la moglie DOLLY, LIVIO con la fidanzata MARIELLA, le sorelle, i fratelli, i nipoti e le famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45, partendo dalla Cappella di via Pietà.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Famiglie: DAMINI, BADIN, DEVESCOVI

Trieste-Milano-Istanbul, 9-4-1961

La Ditta BRACCO, Medicinali - Prodotti chimici, partecipa al grave lutto che ha colpito i dottori Fulvio e Tullio Bracco per la scomparsa del padre

Gr. Uff. Elio Bracco

Trieste, 8 aprile 1961

Nel I anniversario della prematura scomparsa della diletta

Livia

La ricordano con immutato dolore il marito SERGIO MACCHINI col piccolo FULVIO, il padre, la madre e i parenti tutti.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 10 aprile alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Nel primo anniversario della morte della nostra diletta mamma

Ida

lunedì 10 aprile alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Fratelli BEARI

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 3 maggio 1961 alle ore 11, nella sala 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 825 di Chiarbola Superiore Territorio (villino con due alloggi e giardino sito in via Colleoni n. 3) di proprietà di Licia Masinz in Hrovatin, al prezzo base di lire 4.262.400, cauzione lire 426.240, offerte in aumento lire 50 mila. Informazioni presso la Cancelleria Civile, stanza 240.

IL CANCELLIERE: Rubini

SEGNALAZIONI

Vi sono a Trieste case completamente finite, completate in ogni particolare, pronte ad accogliere proprietari ed inquilini, che non possono invece essere abitate a causa dell'Acegat. Cito ad esempio, scrive il dott. A. A., un edificio nuovo di via Fabio Severo. Non si può dare inizio al contratto di affitto perchè mancano i collegamenti Acegat. E cosa dice l'Acegat? «Dobbiamo prima completare la sistemazione dei borghi S. Luigi e S. Sergio e fino che non abbiamo terminato quei lavori non possiamo distrarre nemmeno un solo uomo». Alle mie rimostranze, continua il dott. A. A., l'impiegato Acegat con il quale ho parlato per telefono ha aggiunto: «I ne ga abastanza spiturazzà sul giornal per i ritardi, no la volarà che i assegnatari dei borghi ne vegni a bastonar!» Dal che si vede, care segnalazioni, che avete ottenuto sì qualcosa per i borghi, ma, involontariamente, avete fatto un danno a me e a tutti quelli, come me, che sono in attesa della abitazione. Tutto questo, si capisce, perchè la nostra Acegat non è in grado, evidentemente, di corrispondere agli effettivi bisogni della città. Del che si dovrebbe pure t[illegible] conto...

Sul già dibattuto tema della previdenza per i pescatori in ordine alle domande per il riscatto delle posizioni assicurative, un chiarimento ministeriale è stato sollecitato con una interrogazione parlamentare dell'on. Vidali. Riteniamo interessante riprodurre la risposta del Ministro del Lavoro, on Sullo: «Si informa che le domande di riscatto sono esattamente 60. Di esse solo 3 sono state già istruite e, quindi, esaminate dalla Commissione Compartimentale per l'assicurazione dei pescatori di Trieste, che le ha accolte. Le altre 57 domande non sono state corredate della documentazione probatoria prescritta dall'art. 18 della legge 13-3-1958, n. 250, talchè la Commissione Compartimentale predetta, nella seduta del 5 febbraio s. m., ha dovuto rigettare le prime 5 di esse, prese in esame. Il Ministero, tuttavia, considerata la particolare situazione dei pescatori profughi di cui trattasi ed in relazione alle difficoltà che si frappongono al rilascio di documenti da parte delle autorità dello Stato jugoslavo, ha disposto, su conforme indirizzo adottato dalla Commissione centrale per l'assicurazione dei pescatori in sede di decisione di un ricorso in II istanza ad essa presentato da un profugo dei territori soggetti alla sovranità jugoslava, che: a) le domande di riscatto ancora giacenti, presentate dai pescatori profughi dalla Jugoslavia siano istruite e decise sulla base di dichiarazioni ritualmente rese da persone in grado di conoscere l'attività esercitata dagli interessati, attribuendosi, pertanto, in via del tutto eccezionale, efficacia probatoria all'atto di notorietà; b) che, se possibile, l'atto di notorietà sia integrato da una certificazione rilasciata dal «Comitato nazionale di liberazione dell'Istria» sulla base di informazioni fornite da altri profughi ai quali i fatti e le circostanze riferite constino direttamente; c) che, in relazione ai criteri ora indicati, siano riesaminate le domande di riscatto già rigettate».

«Leggendo sul "Piccolo" l'articolo riferentesi alla sparizione del campo sportivo Ponziana, mi sono parecchio meravigliato per il poco felice intuito degli addetti al piano regolatore. Infatti si può arguire come sarebbero sufficienti poche accortezze per salvaguardare un campo che è divenuto una istituzione per i vecchi triestini. Primo punto: abolire il senso unico del tratto iniziale della via Doda che era dovuto alla strettezza della carreggiata; ora la strada è stata allargata parecchio ed invece di adibirla per metà a zona verde, asfaltarla e permettere il doppio senso di marcia. Si avrebbero diversi vantaggi fra i quali quello di far arrivare direttamente sull'autostrada le pesanti autobotti che dallo Scalo Legnami o dalla "Gaslini" sboccano nella via Svevo per risalirla fino all'imbocco della via d'Alviano e quindi risalire l'autostrada. Secondo punto: mettere il senso unico nella parte terminale della via d'Alviano, di modo che per chi si addentrerà in essa dalla via Svevo, sarà concesso di prendere la curva senza pericolo e con estrema facilità. Credo sia questa la cosa migliore da farsi per salvaguardare il campo sportivo Ponziana e per risolvere in modo soddisfacente lo spinoso problema. G. B.».

«Ieri ho letto un articolo riguardante la mostra del fiore. Ora io vorrei sapere perchè tale mostra viene organizzata all'idroscalo. R. G.».

E' stata scelta tale sede per la sistemazione della mostra, in quanto essa rappresenta l'ambiente veramente ideale per la creazione di un grande giardino capace di accogliere migliaia di piante e fiori di ogni parte d'Italia e dell'estero. Saranno in tal modo anche consentiti mutamenti sostanziali dell'allestimento rispetto alle passate edizioni con l'impiego di vasche d'acqua, fontane e architettura da giardino di innegabile effetto scenografico. Aiuole e giardini sorgeranno anche all'esterno della grande costruzione, senza soluzione di continuità con quanto esposto all'interno.

AUSPICABILE UN CONVEGNO NEL SETTORE MARITTIMO

Importanza di piani organici per lo sviluppo armatoriale

Opportuno puntualizzare le più urgenti necessità di Trieste
Presupposti della lotta competitiva fra i costruttori navali

Indovinata e tempestiva si presenta l'ottima iniziativa del prossimo Convegno delle Associazioni industriali adriatiche, Convegno, però, che per sua natura non potrà essere di prevalente carattere industriale, e non potrà occuparsi del problema marittimo che per la parte che più direttamente si riflette sulle attività industriali. Per gli aspetti più strettamente marittimi, e per un esame in profondità dei problemi ad essi inerenti, sarebbe auspicabile che analoga iniziativa venisse promossa dagli esponenti qualificati dell'armamento e delle costruzioni navali, per concordare un piano comune di difesa degli interessi marittimi italiani in Adriatico.

La lotta di concorrenza fra i porti di traffico internazionale, cioè quanto dire lotta prevalentemente di mezzi e possibilità marittime, e la lotta competitiva fra cantieri navali di tutto il mondo per accaparrarsi le nuove costruzioni, sempre troppo scarse rispetto agli scali esistenti, si fa sempre più accanita e difficile.

Nella competizione fra porti internazionali vincono e progrediscono quelli che offrono non solo le migliori attrezzature tecniche, la massima efficienza dei servizi portuali, le migliori comunicazioni con l'interno, ed i prezzi più vantaggiosi, ma anche e soprattutto conta l'efficienza dei servizi marittimi, la regolarità delle linee, ed una frequenza nelle partenze sia di navi di linea che di navi volandiere, tale da assicurare un rapido e diretto inoltro delle merci, senza perdite di tempo nei magazzini portuali, e senza costosi trasbordi.

Nella lotta competitiva tra i costruttori navali, ciò che conta è la perfezione degli impianti, la razionalizzazione delle strutture cantieristiche e dei sistemi di produzione aggiornati in conformità ai più moderni ritrovati della tecnica, la capacità dei progettisti, dei dirigenti e delle maestranze, la massima percentuale di utilizzazione degli impianti e tutte le altre condizioni necessarie a conferire quel grado di produttività che consenta una produzione ai costi più convenienti, tali da assicurare un sufficiente afflusso di commesse.

Ma tanto nella lotta per sostenere la concorrenza marittima, come in quella per la concorrenza cantieristica, ciò che conta in primo luogo è l'esistenza di un organico piano di sviluppo armatoriale e costruttivo, che da un lato garantisca l'efficienza e la frequenza delle linee di p.i.n. ed il perfezionamento e potenziamento in senso qualitativo e di specializzazione dei cantieri dell'IRI, e dall'altro che, attraverso una bene intesa politica marinara atta a controbilanciare le iniziative concorrenziali straniere, sia dato slancio e consistenza all'iniziativa privata, a mezzo di un'adeguata politica creditizia ed un sistema di incentivi tale da incoraggiare lo sviluppo armatoriale privato e l'attività dei cantieri minori che sono la necessaria integrazione dei grandi complessi cantieristici a partecipazione statale.

Si ricordi che il nerbo della potenza marittima di Genova — pur largamente favorita da un grande numero di linee p.i.n. — rimane in primo luogo l'intenso sviluppo dell'iniziativa armatoriale libera dei Costa, dei Fassio, dei Parodi, e di tanti altri coraggiosi imprenditori privati.

Tutti questi principi sono validi soprattutto per il porto di Trieste che, tallonato dal dumping portuale e cantieristico di Fiume, più di tutti esposto alla virulenta espansione marittima jugoslava onnipresente specialmente in Adriatico, minacciato dalle nuove convenzioni delle linee di p.i.n. e dai previsti ridimensionamenti cantieristici dell'IRI, dissanguato nella sua considerevole flotta mercantile prebellica, ridotto notevolmente nel tonnellaggio iscritto al suo compartimento, non può certo vedere rifiorire la propria potenza marinara — che poi è anche fattore diretto di potenzialità economica nazionale ed efficace apportatrice di valuta pregiata — se non viene in suo soccorso un adeguato piano marittimo cantieristico atto a controbattere le innumerevoli circostanze che ostacolano la sua ripresa, circostanze a raggio troppo vasto per poter essere risolte localmente senza l'intervento e lo appoggio del centro.

Ciò che viene fatto dalla Regione siciliana per lo sviluppo del suo armamento, e ciò che modestamente vien fatto in questo campo dalla Regione sarda, dovrebbe servire di ammaestramento per la politica marittima da seguire per Trieste che, dati i suoi scopi di rilancio, ha ben maggiori titoli per perseguire il potenziamento e la difesa di un patrimonio marinaro nonchè di una tradizione e fama mondiali preesistenti, e non è un'azione intesa semplicemente a realizzare il lancio di un programma di sviluppo ex novo, o quasi, che, come nel caso della Sicilia, facilmente può andare a discapito di altre province marinare.

Comunque è necessario che si comprendano le necessità marittime di Trieste e che dalle autorità ed enti preposti si provveda in conformità, perchè ci rifiutiamo di credere che sia necessario essere costituiti in regione autonoma a statuto speciale per risolvere determinati problemi basilari di importanza nazionale più che locale, e che non sia sufficiente la normale autorità dello Stato e dei suoi organi ad affrontarli e risolverli per le normali vie amministrative che esistono appunto per trovare una soluzione specialmente a quei problemi che trascendono il puro interesse locale, e specie quando questi problemi tocchino delicate questioni di equilibrio economico — e forse non solo economico — internazionale.

Ecco perchè salutiamo con soddisfazione l'iniziativa del Convegno adriatico degli industriali, ed auspichiamo che qualche cosa di analogo possa essere organizzato nel campo armatoriale, sì da poter autorevolmente puntualizzare proprio a Trieste — che secondo noi è la maggiore interessata — quelli che sono i principali problemi e le più urgenti necessità, in modo da far arrivare alle autorità preposte — per bocca degli uomini meglio qualificati — un quadro efficace della situazione e dei problemi, ed un valido orientamento sul modo di affrontarli e risolverli.

Su quelle che sono le principali necessità per ridare slancio e consistenza alla libera iniziativa armatoriale triestina ed in genere alla potenzialità marittimo-cantieristica di Trieste e del suo «Umland» occorrerà fare un esame di maggiore dettaglio.

L. Ragusin Righi

Corso per capitani e macchinisti navali

L'Istituto tecnico nautico di Trieste, piazza Hortis n. 1, comunica che mercoledì 12 corr. alle ore 16 avrà inizio il corso di aggiornamento per capitani e macchinisti navali. Per iscriversi al corso e per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

IMPORTANTE INDAGINE NEL SETTORE

Un piano di studio dal censimento agricolo

Circa duemila interviste nella nostra provincia che sarà divisa in 17 sezioni - Si preparano gli elenchi

Come abbiamo già dato notizia, il 15 aprile avranno inizio in tutta Italia le operazioni per il censimento generale dell'agricoltura italiana, che si protrarranno fino al successivo 5 maggio. Anche nella nostra provincia, grazie all'organizzazione curata dall'VIII Ripartizione del Comune, attraverso un complesso di circa 2000 interviste si porterà a compimento tale importante indagine, che servirà a fornire per la prima volta nella storia del nostro Paese un quadro completo ed esauriente di un settore vitale della nostra economia.

L'intera provincia di Trieste sarà divisa in 17 sezioni di censimento, entro le quali agirà un gruppo di intervistatori incaricati di riempire un apposito formulario, sulla scorta dei dati che verranno via via forniti dai conduttori delle imprese agricole prescelte per la rilevazione.

E' dunque evidente l'importanza decisiva che avrà — ai fini del buon esito dell'intera operazione di censimento — il fatto che le risposte fornite ai vari quesiti siano pienamente aderenti alla realtà. Ciò potrà avvenire, però, soltanto con la piena e completa adesione degli agricoltori, i quali hanno tutto l'interesse a collaborare, poichè, in definitiva, il censimento sarà la base di partenza da cui prenderà l'avvio tutto un piano di stimolo e di aiuto all'intero settore.

La vasta e complessa operazione, che deve essere svolta con tempestività ed esattezza, interessa dunque l'intera popolazione agricola, alla quale è richiesta una piena comprensione nei confronti delle moderne tecniche di accertamento dell'attuale situazione, con le quali non si persegue assolutamente alcuno scopo al di fuori di quello statistico e quindi di studio, per cui tutti i dati saranno raggruppati con la garanzia assoluta della piena anonimità.

L'Ufficio comunale di censimento sta intanto provvedendo alla preparazione degli elenchi, alla ripartizione del territorio in sezioni, all'istruzione degli ufficiali di censimento ecc. Nel periodo delle operazioni vere e proprie di rilevazione sarà provveduto alla raccolta dei dati ed alla stesura dei riepiloghi serali, alla revisione giornaliera, al computo dei prospetti riassuntivi ed in genere al mantenimento di tutti i rapporti con gli Uffici provinciale ed intercomunale di censimento e con l'Istituto centrale di statistica. La ripartizione VIII Statistica del Comune ha assunto le funzioni di Ufficio comunale di censimento.

Oltre a tale Ufficio, però, vi sono altri organi che sono stati preposti all'esecuzione della indagine, a causa della sua complessità ed imponenza. Tali organi sono: l'Ufficio provinciale di censimento, l'Ufficio intercomunale di censimento, il Comitato tecnico provinciale di censimento, la Commissione comunale e la Commissione provinciale di censimento.

L'importanza dell'indagine che sta per avere inizio non ha bisogno di essere sottolineata, poichè è noto che finora non esisteva uno specchio completo e dettagliato della situazione agricola italiana, in tutti i suoi aspetti (forma di conduzione; tipi di coltivazione; animali e attrezzi; forme di lavoro; qualità delle superfici coltivate ecc.). Sarà pertanto necessario che tutti gli intervistati collaborino senza riserve al buon successo dell'iniziativa, e ciò in primo luogo — come s'è detto — nel loro stesso interesse.

La Società Lignano Pineta comunica che la scadenza per la consegna dei progetti relativi al concorso per la progettazione di un complesso edilizio residenziale e turistico nel centro di Lignano Pineta, è stata prorogata alle ore 18 del 15 agosto 1961.

STATO CIVILE

del giorno 8 aprile 1961

Nati 14, morti 14.

NATI: Costantin Luciana, Pettirosso Diego, Crocetti Giorgio, Bonini Gabriella, Collarini Diego, Cosutta Nives, Berlot Erberto, Guidoboni Fabio, Fabris Mauro, Bravin Francesco, Pellegrini Fabrizio, Toffoloni Massimiliano, Frandoli Nadia, Camerino Giorgio.

MORTI: Vidmar Antonio a. 81, Gollob Francesco a. 67, Maniccia Attilio a. 71, Furlan Giuseppina a. 66, Kandorfer ved. Gorse Giulia a. 71, Masè Severino a. 55, Pecar Francesco a. 47, Smet Giovanni a. 71, Cesca Emilio a. 59, Pistan Giuseppe a. 72, Damini Luigi a. 66, Ludvik Giuseppe a. 64, Olivetti ved. Oltremonti Tullia Irene a. 77, Ianchi ved. Dessillia Egina a. 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Chimenti Benito barbiere con Tugliach Albina sarta, Demarchi Bruno pasticciere con Zanuttich Ida Maria magliaia, dott. Perno Giacomo procuratore doganale con Ienuli Gigliola insegnante scuola elementare, Stasi Renato esercente con Corazza Laura commessa, La Pasquala Antonio odontotecnico con Laghi Franca parrucchiera, Santoianni Franco agente postale con Senizza Bruna casalinga, Gattuso Marcello impiegato con Galante Maria casalinga, Passante-Spaccapietra Cesare meccanico con Damato Savina sarta, Vietri Antonio sottufficiale esercito con Modica Giuseppina parrucchiera, Bonin Bruno meccanico con Galasso Bruna tessitrice, Stancich Giovanni commesso con Fioretti Annamaria commessa, Nacci Felice ufficiale esercito con Urizio Maria Grazia impiegata, Tositti Silvano autista con Becac Dolores sarta, Bullo Giulio ufficiale di macchina con Del Savio Flavia impiegata, Devescovi Marcello marinaio con Depretto Edina commessa, Stilli Luciano capitano marittimo con Benevol Laura casalinga, Stilli Ennio studente con Buresch Maria Luisa impiegata, Tamiozzo Gilberto falegname con Ugolini Viviana sarta, Duva Pietro impiegato con Debrilli Marina impiegata, Volpi Giorgio impiegato con Basiaco Agnese casalinga, Dussi Mario fattorino con Furlan Luciana impiegata, Pergola Antonio ufficiale esercito con Prodi Ave casalinga, Schiavini Bruno fabbro nave con Buzzurro Chiarina parrucchiera, Peluso Luigi fabbro con Colombin Pierina operaia, Pangoni Sergio magazziniere con Mondi Vita operaia, Codan Luciano meccanico con Zampieri Celestina infermiera, Michieli Mario impiegato con Stopar Valeria commessa, Burba Gastone impiegato tecnico con Nazzini Mercede impiegata, Montanaro Giorgio impiegato con Premru Ondina impiegata, dott. Pobega Pierpaolo impiegato con Signorini Annamaria casalinga, Milia Giuseppe carabiniere con Romanin Elda casalinga, Giuffrida Alfredo guardia di finanza con Baldasserini Fortezza casalinga, Zoco Orlando guardia P. S. con Cozza Irene casalinga, Fontana Alberto con Galan Calderon Maria, Gombach Mario elettricista con Lavrencic Vera casalinga, Bassani Gualtiero consulente del lavoro con Stefani Alice impiegata, Galante Nereo impiegato con Leghisse Ofelia impiegata, Gagliardi Carmine sottufficiale guardia di finanza con Moschitz Maria casalinga, Basile Francesco pensionato con Lemma Valentina casalinga, Cerretti Oliviero operaio con Donà Alice casalinga, Coslovi Giovanni minatore con Mian Anna Maria casalinga, Calza Giuseppe commerciante con Muznik Giuseppina casalinga, Cordioli Ezio guardia P. S. con Muscovich Emma casalinga.

CONFERENZE

→ **Domani,** lunedì, alle ore 21, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, sarà tenuta dal prof. Arrigo Polacco la prima conferenza sull'«Aspetto medico dell'incidente stradale». Data l'importanza e la sempre viva attualità dell'argomento, l'Automobile Club Trieste invita tutti gli interessati ad intervenire. Le prossime conferenze avranno luogo lunedì 17 e 24 aprile, alla stessa ora.

→ **Domani sera** alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante, il prof. Marcel Spada terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Introduction à Francis Ponge». Il giorno 18 lo stesso Ponge — uno dei maggiori poeti della Francia d'oggi — parlerà, nella stessa sala, sulla «Technique de la poésie».

→ **Sono note** le leggi con cui madre natura provvede ad assicurare la conservazione delle specie animali e vegetali. Non altrettanto noti invece sono i successi degli interventi umani diretti a disciplinare e perfezionare l'opera della natura nel campo genetico. Martedì 11 corr. alle ore 19, nella sala del Museo civico di Storia naturale, in piazza Hortis 4, il dott. Emo Perco, capo del locale Ispettorato provinciale di agricoltura, parlerà su invito di «Pro natura carsica», sul tema: «Storia e importanza della fecondazione artificiale degli animali». L'ingresso è libero.

SPETTACOLI

Ultima in diurna dei balletti londinesi

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione del «London's Festival Ballet», con il medesimo programma delle precedenti serate. Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Cala il sipario su «Antigone»

Oggi, con inizio alle ore 17, avrà luogo al Teatro Nuovo l'ultima replica di «Antigone», primo spettacolo alfieriano allestito dal nostro Teatro Stabile, che per una quindicina di giorni ha riscosso grande successo negli ambienti teatrali. La regia è di Giuseppe Di Martino, e gli attori sono Ottorino Guerrini, Anna Miserocchi, Luciano Alberici e Marisa Fabbri. Per quest'ultima replica sono valide le riduzioni per gli studenti.

Giovedì s'inaugura la Stagione sinfonica

La Stagione sinfonica di primavera s'inaugurerà la sera di giovedì 13 corr., con il primo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o Antonio Janigro, con la collaborazione della pianista Maureen Jones.

Il programma comprende: Vivaldi: Sinfonia in do per archi; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg., op. 36; Britten: Concerto n. 1 in re magg., op. 13, per pianoforte e orchestra; Ravel: «Dafni e Cloe» - Suite n. 2.

Da stamane sono in distribuzione alla biglietteria del Teatro le tessere di abbonamento.

Martzy alla S. d. C.

Domani sera alle ore 21, alla Società dei Concerti, suonerà la violinista Johanna Martzy con la collaborazione del pianista Jean Antonietti.

PRIME VISIONI

«Sua Eccellenza si fermò a mangiare»

Regia: Mario Mattoli. Interpreti: Totò, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Lauretta Masiero, Lia Zoppelli, Virna Lisi.

Pochade all'italiana, ambientata negli anni charleston-fascismo, con l'accento parodistico che si appoggia sul fenomeno politico anzichè su quello musicale. L'intreccio è complesso e vale lasciarlo intatto per lo spettatore. Parte da una moglie «frigidaire» che il marito tradisce, e dall'intervento di un ladro che si spaccia per medico di Mussolini con lo scopo di rubare un servizio di posate d'oro massiccio. Alla fine il ladro avrà partita vinta e gli sposini si riappacificheranno, ma in mezzo c'è materia e materia di risate, scaturite dal dialogo e dalle situazioni d'obbligo in questi casi. Va detto che il film, diretto da Mario Mattoli, non è la solita comica da quattro soldi, sia per l'impalcatura che trascende l'umorismo allo stato grezzo, sia per il sestetto di interpreti principali che presenta Totò, Tognazzi e Vianello per gli uomini, Lauretta Masiero, Lia Zoppelli e Virna Lisi per le parti femminili. Tutti bravi e affiatati.

La cronaca deve registrare, per la prima rappresentazione di venerdì, un insolito spiegamento di polizia dentro e fuori del cinema. Si sapeva la parodia al fascismo e i fez, i saluti romani e le allusioni cosparsi tra una risata e l'altra. Ma non è accaduto niente.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Questa sera, alle 16, ultima rappresentazione: «London's festival ballet». Turno di abbonamento C per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17, la Compagnia del Teatro Stabile di prosa della città di Trieste, presenta in ultima replica, fuori abbonamento: «Antigone» di Vittorio Alfieri, per la regia di Giuseppe Di Martino. Prenotazione e vendita dei posti, al botteghino del Teatro (tel. 24163) e alla Biglietteria centrale (tel. 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B 450 galleria 250. Sono valide le riduzioni per gli studenti.

TEATRO NUOVO. Stasera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «L'ultima tappa», di Wanda Jakubowska. Anteprima assoluta per Trieste.

TEATRO NUOVO. Domani, lunedì 10 aprile, alle ore 21, per la Società dei Concerti suonerà la violinista Johanna Martzy. Musiche di Haendel, Bach, Beethoven, Ravel, Martinu, Strawinsky, Prokofieff e Bartok.

TEATRO COMMEDIANTI (telef. 55433, piazza Perugino). Ore 16 e 21: «1 - X - 2».

TEATRO MODERNO. Domani, alle ore 16.30, Pippo Volpe e la sua grande Compagnia di riviste Gala di donne, in: «Le ragazze del juke box». Sullo schermo: «La vacca e il prigioniero», con Fernandel.

ARCOBALENO. 14. Bella, brava, affascinante Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa ed Ernest Borgnine, in un grandioso film: «Va nuda per il mondo», in cinemascope technicolor. Vietato ai minori. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. 15.30: «Gioventù nuda». Argomenti scottanti portati sullo schermo dal grande regista francese Marcel Carné, con Danièle Gaubert, Jean Louis Bras. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata, con: «Gatti sorci e fantasie», cartoni animati a colori Warner Bros.

FENICE. 14.30: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare», comicissimo, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Virna Lisi. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Una realizzazione spettacolare in technicolor: «Il terrore dei mari», con D. Megowan, P. Heusent e L. Lorenzon.

GRATTACIELO. 14.30. Successo ineguagliabile di: «Io amo, tu ami...». Il più grande spettacolo del genere. N.B.: Questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema nel corso della presente stagione.

NAZIONALE. 13, 17, 21, spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben - Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Tassativamente sospesi tutte le tessere e gli ingressi di favore.

SUPERCINEMA. 13.30. Terza settimana di successo senza precedenti del film: «Can-can», nel miracolo del Todd-AO, con Frank Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier, L. Jourdan. Technicolor. Questo spettacolo non sarà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 14: «Il sepolcro dei re». Il fasto dell'antico Egitto rivive in questo spettacolare cinemascope technicolor, con l'incantevole Debra Paget, Ettore Manni, Erno Crisa e Robert Alda. Successo.

AURORA. 15. Ancora oggi a grande richiesta: «Pugni, pupe e pepite», con J. Wayne.

CAPITOL. 15: «La verità», capolavoro di Clouzot. La più grande interpretazione di Brigitte Bardot. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14. Seconda settimana di eccezionale successo di Elizabeth Taylor, Eddie Fischer e Laurence Harvey, nello stupendo cinemascope a colori: «Venere in visone». Troppi uomini nella sua vita, ma solo un grande amore.

GARIBALDI. 15: «L'assassino è alla porta», in cinemascope, con Stanley Baker e Joan Crawford.

IMPERO. 15: «La nave più scassata... dell'esercito», con J. Lemmon. Divertente cinemascope technicolor Columbia.

ITALIA. 14.30: «L'avventura». Capolavoro di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti e Lea Massari. Un'opera viva e palpitante, autentico gioiello d'arte. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Il conquistatore d'Oriente», leggendaria storia di amore e di ardimento, nella cornice festosa dell'Oriente incantato. Cinemascope technicolor, con Gianna Maria Canale, Irene Tunc e Rick Battaglia.

MODERNO. 14: «Non mangiate le margherite», con Doris Day e David Niven. Cinemascope techn.

VIALE. 14.30: «Il capo della gang». Glenn Ford è l'insuperabile interprete nell'avvincente avventura della cattura della banda di «The Big Fellow», con Nina Foch.

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30: Novanta minuti comicissimi con «Gianni e Pinotto contro il Dr. Jekyll» e «Rosicchio» in technicolor.

VITT. VENETO. 14: «Whisky e gloria». Technicolor, con Alec Guinness, John Mills e Dennis Price. In questo film, Alec Guinness supera tutte le precedenti interpretazioni. Premio Oscar e premio per la migliore interpretazione maschile.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14: «Sotto dieci bandiere», con Van Heflin, Charles Laughton, Milène Demongeot ed Eleonora Rossi Drago. Capolavoro senza precedenti.

ALDEBARAN. 14.30: «Genitori in blue-jeans», divertente e umoristico scacciapensieri, con Ugo Tognazzi, Sylva Koscina, Peppino De Filippo e Franco Fabrizi. Vietato ai minori.

ARISTON. 15: «I giganti dei mare». Possente e grandiosa realizzazione Metro, in cinemascope technicolor, stupendamente interpretata da Gary Cooper e Charlton Heston. Grande successo.

ASTORIA. 14: «Il ponte». Un episodio di autentica drammaticità.

ASTRA. 15: «Tutti a casa». Un capolavoro di De Laurentiis, con Alberto Sordi.

IDEALE. 14: «A noi piace freddo». Un film dalle trovate più travolgenti, l'arma segreta della risata, con Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux e Raimondo Vianello.

MARCONI. 14: «Le olimpiadi dei mariti», con gli assi della risata, Ugo Tognazzi, Delia Scala, Raimondo Vianello e S. Mondaini.

NOVO CINE. 14: «Ballata di un soldato», il più grande successo dell'anno, il film più premiato e atteso da tutti.

RADIO. 14: «La straniera», cinemascope technicolor, con Greer Garson e Dana Andrews.

SAVONA. 14: «L'assedio di Siracusa». Colossale rievocazione storica, con Rossano Brazzi, Sylva Koscina e Tina Louise.

LUMIERE. 14: «Notti di Pietroburgo», technicolor, con Yvan Desney e Joanna von Koczian.

ODEON. 14.30: «Orfeo negro», da una leggenda messicana, un capolavoro in technicolor. Primo premio al Festival di Cannes.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Revak, lo schiavo di Cartagine», con Jack Palance.

VERDI: «Maciste» con Marc Forrest e Chelo Alonso.

VOLTA: «Apocalisse sul Fiume Giallo», con Anita Ekberg e George Marshall. Technicolor.

Appuntamento alla TV

Il momento di Shaw-Candida: un ritratto di donna con poetica trepidazione di accenti - Panorama della domenica

Se per la televisione questo è il momento di Shaw, diciamo pure che è un buon momento. Alcune settimane addietro vedemmo sul teleschermo, in una edizione ben riuscita, la stuzzicante «signora Warren»; venerdì ci siamo goduti un paio d'ore di buona prosa con «Candida», una delle commedie più aperte, più cordiali del grande irlandese.

Quando scrisse «Candida», G. B. Shaw aveva quarant'anni, in teatro era quasi alle prime armi. I modelli, anche illustri, che gli stavano davanti, erano per lo più di donne fatali, di ineffabili nemiche, di creature torbide e passionali. Egli distolse lo sguardo da questa pur tentante galleria di «diavolesse» e creò Candida, una donna normale, il cui eroismo — se così può chiamarsi lo istinto di protezione materna — è della specie meno vistosa, tutta contenuta e interiore. Il tema di «Candida» verte su di una scelta. Ottima moglie del pastore Morell, un uomo pedante e mediocre per quanto assai compreso dell'importanza della sua personale missione e delle sue prediche socialisteggianti, Candida è oggetto delle accese dichiarazioni d'amore da parte del giovane poeta Eugenio Marchbanks. Candida è donna, e perciò toccata dalla apparente fragilità del ragazzo. Quel tanto di forza naturale, di slancio ingenuo ma vitale, di libertà istintiva che vibra nelle parole del giovane fanno in lei contatto più di quanto non faccia la cattedratica e tronfia eloquenza del marito.

Tuttavia, allorchè si tratta di scegliere tra il giovanotto e il pastore, Candida si comporta in modo opposto a quello di qualsiasi eroina romantica del suo tempo: sceglie ancora una volta il grigio marito. Ma non per rigore moralistico o per il rispetto della forma, riservandosi magari la possibilità d'una relazione clandestina con Marchbanks. Sceglie il mediocre Morell perchè malgrado le sue apparenze di uomo forte, sicuro, padrone di sè e della felicità altrui, è lui il più debole, il più indifeso e incapace di vivere senza una donna come Candida al proprio fianco; mentre il giovane poeta emaciato e sospiroso, che dichiara di non avere null'altro da offrire alla donna amata che la sua debolezza, è in definitiva il più forte tra i due, essendo assistito non solo dai doni della giovinezza ma anche da quelli della poesia, del senso lirico della vita che gli impediranno di sentire troppo a lungo il dolore della solitudine e della delusione. Marchbanks comprende di essere il più forte e che proprio la sua forza lo perderà. E parte lasciando che i due coniugi ritrovino in un abbraccio l'equilibrio minacciato del loro sodalizio domestico.

Mai, se non forse nella «Santa Giovanna», lo spigoloso Shaw aveva disegnato un ritratto di donna con tanta tenerezza di sguardo, tanta simpatia e poetica trepidazione di accenti come in questa Candida. La quale nasce e perdura alla vita artistica come una delle figure femminili più vive e sincere del teatro moderno, dialettizzata, sul piano del sentimento naturale, da un lirico rapporto di sposa-madre: sposa e madre per quell'eterno «ragazzo» che è il marito, e madre — soprattutto madre — per il vero ragazzo innamorato di lei.

L'edizione del bel lavoro shawiano che abbiamo visto l'altra sera, non ci è sembrata ineccepibile, specialmente per quanto si riferisce alla stretta tecnica del linguaggio televisivo: i continui primi piani dell'attore che diceva la battuta, con frequente esclusione dello interlocutore, producevano lo effetto di limitare il gioco espressivo, quel concertato di emozioni, reazioni e sottintesi che invece dovevano investire tutti i protagonisti. Gli interpreti, comunque, hanno fatto il dover loro, da Olga Villi, una Candida che particolarmente nel terzo atto ha dato belle e convincenti inflessioni al suo personaggio, a Franco Volpi, ch'era Morell, a Antonio Venturi, il giovane e appassionato Marchbanks e via via a tutti gli altri, Camillo Pilotto, Anna Maestri, Ruggero Daninos.

Tracciamo ora un rapido panorama dei programmi domenicali. Nel settore dello sport si avranno due riprese dirette: la prima per le fasi conclusive della corsa ciclistica Parigi-Roubaix, la seconda per la finalissima del Gran Premio di trotto di Agnano, più tardi, la telecronaca registrata d'una partita di calcio. Fra le trasmissioni della serata va segnalato il ritorno, dopo l'assenza di domenica scorsa, di «Giallo Club». Titolo del sesto episodio: «Tutti contro Clay». La conclusione dei programmi serali toccherà aa «Aria del XX secolo». Domani, oltre al consueto film del lunedì che per l'occasione sarà «Vertigine», di particolare interesse si profila la rubrica «Questioni d'oggi» che avrà per tema «Il processo Eichmann».

Ber.

ALTRE COMPLICAZIONI BUROCRATICHE

Superfluo il certificato per le radioline portatili

Si ritorna a parlare delle radioline portatili. Questa volta non si tratta di questione interpretativa, ma di complicazioni burocratiche. Dopo la precisazione contenuta nel nuovo Testo unico delle tasse di concessione governativa, la controversia se pagare o no un nuovo canone di abbonamento, oltre quello già versato per lo apparecchio a domicilio, si è definitivamente placata.

Il nuovo Testo unico, si sa, ha chiarito che il libretto di iscrizione alle radiodiffusioni per un apparecchio radioricevente installato nel domicilio «dà diritto al titolare ed ai suoi familiari di fare uso di apparecchi portatili fuori del domicilio indicato nel libretto stesso senza il pagamento di una ulteriore tassa».

Come dimostrare però che si paga già un canone di abbonamento per l'apparecchio domiciliare e che quindi si può — senza altri oneri — portarsi dietro il proprio «transistors»? Occorre, come è stato annunciato, una apposita attestazione. Il nuovo Testo unico, malgrado figuri pubblicato con la «Gazzetta Ufficiale» del 22 marzo — supplemento n. 73 — non è ancora pervenuto agli uffici nè, a tutt'oggi, questi sono in possesso di particolari istruzioni sulla certificazione da rilasciare attestante che già si corrisponde un canone di abbonamento per l'apparecchio domiciliare.

E' ovvio che la certificazione, comunque, debba essere rilasciata dall'ufficio del registro presso cui si corrisponde il canone o, meglio, cui figura diretto il versamento in conto corrente postale. Ma il problema non è ancora questo. Quanto costa in tempo ed in denaro questa certificazione che consente al proprietario di una radiolina portatile di non dover corrispondere un nuovo canone? La spesa per il conseguimento del certificato non crediamo sia proibitiva.

Il discorso, peraltro, diventa diverso ove si pensi al tempo necessario per ottenere dagli uffici la certificazione di cui si tratta ed alle altre eventuali spese che potranno essere necessarie.

Si ritiene, comunque, che a tutto questo possa ovviarsi in maniera molto semplice e che si possa fare anche a meno del certificato dell'ufficio. Basta portarsi dietro, assieme alla radiolina portatile, il libretto di iscrizione per l'apparecchio domiciliare da esibire agli eventuali controllori.

MARTEDÌ INAUGURAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Tutto Dreyer al Cinestudium

La grande importanza del cinematografo inteso come fatto culturale ed educativo nell'ambito giovanile è stata la base costante di valutazione per ogni iniziativa del Cineforum. Il lancio della nuova sezione il «Cinestudium» non può trovare che cordiali accoglienze fra il pubblico cittadino.

Il «Cinestudium» compendia tutte le proiezioni con opportuni sussidi: ai partecipanti al corso verrà infatti distribuito un testo di studio sull'opera del grande regista danese C. T. Dreyer. Ad ogni proiezione verrà distribuita una scheda informative ed un questionario in cui i partecipanti esporranno la loro valutazione critica del film. Le proiezioni, curate con stile particolare che sottolinea il carattere di studio dell'iniziativa, saranno presentate, seguite e approfondite nella valutazione da riconosciuti esperti cinematografici.

L'acuta disamina di queste finalità non può trovare che consenzienti ed impegnati ad affrontare la piena validità di questa iniziativa tutti gli appassionati di cinema. Il programma delle proiezioni di quest'anno presenta le opere maggiori, quelle che meglio rispecchiano il carattere interiore dell'opera del regista danese C. T. Dreyer. La personale inizierà con «La passione di Giovanna d'Arco», seguiranno «Vampyr», «Dies irae» e «Ordet». Accompagnerà questo importante ciclo la proiezione di due pellicole «Alexander Newskj» di S. M. Eisenstein e «Tabù» di F. Murnau.

L'inaugurazione dell'attività per l'anno 1961 avverrà martedì 11 aprile con la proiezione di «Alexander Newskj» alle ore 20.30. Le manifestazioni si svolgeranno presso il Centro giovanile di San Sergio di via Franca 5; le tessere, valide per sei film, sono in vendita ogni giorno, al prezzo di lire 600, presso la sede del Cineforum (via Battisti 6, telefono 37377, Galleria Fenice, ore 18-20) presso il Centro culturale «Veritas» (via F. Severo 60 telefono 30114), alla Galleria Protti e presso l'ENAL del Tergesteo.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: T. Heath e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.05: Disk Jokey - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina - 14.30: Le interpretazioni di E. Bastianini - 15: Canta G. Consolini - 15.15: Il mondo del varietà - 16: Dixieland e New Orleans - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù - 19: Un giorno col personaggio: Gilberto Govi - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Incontro con Kramer - 21.40: Il mestiere dello sportivo - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del pianista M. Horszowski - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - 23.30: Appuntamento con la sirena. Antologia napoletana - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ciclismo. Parigi-Roubaix - Ippica: Dall'ippodromo di Agnano in Napoli «Premio Lotteria» - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Vecchio e nuovo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Liszt e Respighi - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: «Boris Godunov» - 18.30: La rassegna - 19: Musica di F. Schubert - 19.15: Biblioteca - 19.45: Bilancio dela riforma tributaria - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: Dalla scuola grande di San Rocco in Venezia: «L'arca di Noè», di B. Britten - 22.30: I piaceri di una città del '300.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Oggi negli stadi - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon» - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - 14.30: «Il Fogolar» - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Missioni cattoliche nel mondo: Sierra Leone 1961 - 15.35: Francia: Roubaix. Fasi conclusive della corsa ciclistica Parigi-Roubaix - Agnano: Finalissima del G. P. Lotteria di trotto - Notizie sportive - La TV dei ragazzi - 19: Vittorio De Sica racconta... 19.25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Giallo Club: «Tutti contro Clay» - 22.30: Aria del XX secolo: La settimana che sconvolse il mondo - 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

Sul Programma Nazionale verrà trasmesso stasera alle 22.35 un concerto del pianista polacco Miecio Horszowski (nella foto). Molti lo ricordano ancora quando, a cinque anni, dava concerti a Varsavia e a quattordici mandava in delirio le platee milanesi del Manzoni, del Lirico e della Scala. Di Bach ascolteremo nella trasmissione odierna la «Partita» in sol maggiore n. 5, oltre alla «Sonatina canonica» in mi bemolle maggiore di Luigi Dallapiccola.

* * *

Il pomeriggio sportivo alla Televisione presenta due avvenimenti di notevole richiamo: la corsa ciclistica Parigi-Roubaix e il Gran Premio Lotteria di trotto di Agnano. Della prima verranno trasmesse le fasi conclusive e del secondo la finalissima.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» il 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» l'11-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso il 10-4 da Napoli, Livorno; verso il 15-4 da Genova per il Sud Africa. «Caboto» verso il 27-4 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» il 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso il 24-4 da Trieste, Venezia per l'Etremo Oriente. «Spuma» verso il 23-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Rosandra» verso il 21-4 da Venezia; verso il 23-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso il 12-4 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» a Trieste. «Adige» 6-4 arr. a Genova. «Alga» 7-4 arr. ad Accra. «Algida» 8-4 in arr. a Venezia. «Ambra» 6-4 part. da Dakar per Marsiglia. «Aquileia» 6-4 arr. a Pointe Noire. «Asia» 9-4 in arr. a Karachi. «Astra» 27-3 par. da Aden per Djakarta. «Australia» 6-4 part. da Adelaide per Fremantle. «Bertani» 6-4 part. da Dar es Salaam per Beira. «Bixio» 6-4 part. da Venezia per Napoli. «Caboto» 7-4 arr. a Genova. «Cellina» 31-3 part. da Aden per Djakarta. «Diana» 7-3 part. da Suez per Massaua. «Duino» 6-4 part. da Chalna per Visakhapatnam. «Europa» 8-4 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Isarco» 9-4 in part. da Cochin per Aden. «Livenza» 6-4 arr. a Pusan. «Neptunia» 8-4 part. da Massaua per Suez. «Oceania» 7-4 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 6-4 part. da Gibuti per Suez. «Perla» 5-4 arr. a Colombo. «Piave» 6-4 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 2-4 part. da Singapore per Aden. «Risano» 31-3 arr. ad Aden. «Rosandra» 4-4 pert. da Dakar per Orano. «Sistiana» 4-4 part. da Suez per Gibuti. «Spuma» 9-4 in part. da Trieste per Venezia. «Timavo» 6-4 part. da Gibuti per Massaua. «Victoria» 7-4 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 4-4 part. da Mogadiscio per Aden.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» il 16-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» il 18-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» il 29-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» il 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» il 4-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» il 21-4 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 9-4 part. da Napoli per Gibilterra, New York. «C. Colombo» 4-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 9-4 part. da Napoli per Palermo, Patrasso, Gravosa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 4-4 part. da Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 6-4 part. da Barcellona per Rio da Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 8-4 part. da Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «M. Polo» 9-4 part. da Antofagasta per Valparaiso. Ripart. 14-4 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao. «A. Usodimare» 9-4 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 7-4 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «Etna» 5-4 arr. a Buenos Aires. Ripart. 14-4 per Necochea, Montevideo, Brasile. «Nereide» 9-4 arr. a Dakar. Ripart. per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 8-4 arr. a Ravenna. Ripart. per Trieste. «Tritone» 7-4 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 22-11-60 arr. a Trieste. «G. Ferraris» 9-4 part. da Portland per Vancouver. Ripart. 13-4 per Crofton, Hoquiam, S. Francisco, Los Angeles, Curacao, Marsiglia, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 3-4 part. da Cadice per La Guaira, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José di G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Vancouver. «P. Toscanelli» 8-4 arr. a Trieste. «A. Volta» 9-4 part. da Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Venezia, Trieste.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Brennero» 10-4, ore 20, da Trieste per Port Said, Beirut, Lattachia (ev.), Famagosta, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Messapia» 12-4, ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 12-4, ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Bernina» 12-4, ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Belluno» verso il 13-4 da Genova per Livorno, Pireo, Kalkis, Salonicco, Kimassi, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Ausonia» 14-4, ore 12, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 14-4, ore 17, da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 19-4, ore 18, da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Marco» 20-4, ore 8, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 20-4, ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 9-4 da Rodi per Pireo. «Barletta» 9-4 da Ancona per Venezia. «San Marco» 9-4 in arrivo a Pireo. «Stelvio» 9-4 a Lattachia. «Bernina» 9-4 in arrivo a Marsiglia. «Brenero» 9-4 a Trieste. «Messapia» 9-4 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 9-4 da Iskenderun per Finike. «Vicenza» 9-4 atteso a Brindisi. «Loredan» 9-4 in navigazione da Venezia per Alessandria. «Esperia» 9-4 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 9-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 9-4 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 9-4 a Marsiglia. «Udine» 9-4 in navigazione da Catania per Paphos.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Marechiaro» verso il 18-4 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Messina» il 21-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso il 13-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ad Anversa. «Cagliari» 8-4 part. da Venezia per Trieste. «C. di Catania» 8-4 part. da Venezia per Bari. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 8-4 part. da Livorno per Napoli. «Rovigo» 8-4 part. da Napoli per P. Torres. «Celio» 8-4 part. da Napoli per Genova. «Marechiaro» 8-4 part. da Marsiglia per Malta.

A CAUSA DEI LAVORI SULLA PISTA N. 1

Esclusa la sospensione del traffico a Fiumicino

Le compagnie aeree tuttavia temono intralci nel movimento dell'«alta stagione», già iniziata

Roma, 8

Le compagnie aeree civili che operano in territorio italiano sono in attesa di una comunicazione ufficiale da parte delle autorità cui è affidato l'esercizio dell'aereoporto intercontinentale di Fiumicino. Come già avevamo accennato ieri, la notizia relativa alla sospensione temporanea della agibilità della pista n. 1 a partire dal primo di maggio aveva suscitato allarme fra le compagnie di aeronavigazione e la comunicazione ufficiosa diramata ieri stesso non era valsa ad annullare quell'allarme. Si attende, insomma, di sapere con precisione e in via ufficiale il tempo necessario per ricondurre la pista alla sua totale efficienza, in considerazione anche del fatto che già è iniziato il periodo dell'«alta stagione» con l'entrata in linea di nuovi e più potenti aerei a reazione.

Per ora, le autorità competenti hanno escluso nel modo più assoluto che i «modesti lavori da eseguirsi facciano sospendere o contrarre l'agibilità dell'aeroporto, del tutto assicurata dalla pista numero due». Ma negli ambienti delle compagnie di aeronavigazione tale assicurazione non viene ritenuta sufficiente e si resta in attesa di più precise informazioni.

Questa sera intanto la Direzione generale dell'Aviazione civile ha diramato un comunicato ufficiale, in cui è detto che «essendo in corso di formazione la commissione parlamentare d'inchiesta, sarà in questa sede che dovranno essere tecnicamente approfonditi tutti i problemi della costruzione del nuovo aereoporto. Si ritiene tuttavia — aggiunge il comunicato — di dover precisare che l'annunciato lavoro di ricopertura di alcuni tratti della pista numero uno è dettato dal necessario scrupolo di perfetta manutenzione della pista stessa la cui costruzione risale, come è noto, al 1954. Nei prossimi giorni il Ministero dei Lavori Pubblici terminerà il collaudo ufficiale della pista e soltanto allora sarà possibile dire se vi siano state inadempienze di costruzione».

Fatale imprudenza di ragazzi

Un morto e tre feriti nello scoppio di un ordigno

Milano, 8

Un ragazzo ha perso la vita e altri tre sono rimasti feriti oggi alle 13 in un cascinale di Baggio, perchè una bomba a mano che i quattro ragazzi avevano trovata in un fosso e con la quale stavano trastullandosi, è esplosa improvvisamente dilaniandoli. All'ospedale, dove i quattro giovanetti sono stati trasportati da una lettiga della Croce Verde, uno di essi è morto poco dopo il ricovero.

I quattro ragazzi — Giancarlo e Franco Gilardi, rispettivamente di 14 e 18 anni, Lindo Pedretti di 15 anni e Giancarlo Codazzi di 18, tutti residenti nello stesso edificio — avevano trovato fin da ieri pomeriggio il pericoloso ordigno in uno dei fossi che attraversano i prati circostanti. L'istintiva curiosità di esaminare dettagliatamente quell'oggetto di ferro era stata accantonata poco dopo il ritrovamento. La bomba era stata sollevata da terra e abbandonata successivamente nel luogo del ritrovamento.

Ma oggi, poco dopo colazione, i quattro ragazzi si sono ritrovati nel vasto cortile della cascina e insieme si sono portati sul posto. L'ordigno è stato raccolto da terra e passato di mano in mano. Finchè fatalmente l'esame della bomba si è concluso con la soluzione di smontarla. La deflagrazione ha colpito in pieno i due fratelli Gilardi e il Pedretti, che facevano cerchio intorno alla bomba. Il Codazzi, invece, è stato colpito da alcune schegge, mentre si trovava a una distanza maggiore.

Giancarlo Gilardi, è apparso subito il più grave ed ha cessato di vivere pochi minuti dopo il suo ricovero. Il fratello Franco e Lindo Pedretti sono stati trattenuti in gravi condizioni, avendo i sanitari riscontrato sul loro corpo numerose ferite provacate da schegge. Nello stesso ospedale poco dopo è stato trasportato anche il quarto ragazzo, Giancarlo Codazzi, che presentava una ferita alla mano causatagli da una scheggia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA 38enne, lunga pratica, offresi stabile casa signorile. Offerte cassetta 63468 A, UPI.

DONNA sola mezza età offresi per persona sola, telefonare n. 58949. 63405 A

DONNA referenziata, offresi lavori domestici, alcune ore mattino, preferibilmente centro. Cassetta 63356 A, UPI.

OFFRESI bambinaia o prestaservizi dalle ore 8 alle 17, indirizzo Cassetta n. 23027 A, UPI.

SIGNORA vedova indipendente offresi per compagnia presso sola, piccoli lavori casa. Cassetta 63359 A, UPI.

SIGNORA cerca per lavori leggeri mattino o pomeriggio. Cassetta 63352 A, UPI.

SIGNORA, capacissima casa, cucina, offresi giornata, una, due persone distinte. Cassetta 63532 A, UPI.

SIGNORA offresi assistenza bambini, governo casa persona sola. Cassetta 63550 A - UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA capace, referenziata, cercasi per piccola famiglia, ottima paga. Telefonare 61416 o 90916 ore 8-10 oppure 16-20. 42974 B

DAREI a signora signorina sola, alloggio cambio pulizia. Telefonare 73244. 22909 B

DOMESTICA per l'Austria nozioni di cucina 25 mila mensili piccola famiglia. Rivolgersi Scalcinati, via Boccaccio n. 5, Trieste. 63380 B

DOMESTICA mezzo servizio, oppure 4 ore giornaliere, cercasi. Telef. 61314. 63444 B

DOMESTICA referenziata, piccola famiglia cerca per Milano. Alta paga. Telefonare 59968 lunedì mattina. 63442 B

DOMESTICA 30-35enne, pratica anche cucina, per famiglia 3 persone residente Firenze, buon trattamento, cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 63480 B, UPI.

FAMIGLIA americana cerca prestaservizi per 3 giorni alla settimana. Possibilmente con cognizioni inglese. Offerte cassetta 63484 B, UPI.

GIOVANE prestaservizi referenziata cercasi per mattina piccola famiglia zona Rosmini escluso bucato. Telefonare lunedì 44727 dopo ore 10. 63411 B

PERSONA fiducia, governo piccola casa e cura bambino settenne, cercasi, trattamento familiare. Cassetta 22942 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-17-18. Telef. 25589. 22941 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi. Via Geppa 7, Graziano. 63476 B

PRESTASERVIZI cercasi, via Carducci 5, VIII piano, presentarsi lunedì. 23014 B

RAGAZZA capace, referenziata, senza cucinare, ottimo trattamento, 8-18, cercasi. Telefonare 28776. 22875 B

RAGAZZA capace lavori domestici dalle 9-15 cercasi. Santa Teresa 1, porta 10. 63503 B

RAGAZZA stabile tuttofare con referenze, cercasi, ottimo stipendio. Carducci 29, I destra. 63413 B

RAGAZZA giovane, stabile, cercasi subito. Tel. 78144. 22912 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia. Battara, San Nicolò 33, entro ore 12. 63574 B

STABILE età 35-45 pratica case signorili per due persone con referenze controllabili cercasi. Presentarsi da lunedì ore 16-18 via Cadorna 3 IN.CO.L.

STABILE o prestaservizi 7.30-19 referenziata, piccola famiglia, trattamento ottimo cercasi, Macorini, Romagna 34, dietro Tribunale. 22993 B

STANZA e compenso offro in cambio piccoli servizi. Cassetta 63472 B, UPI.

TUTTOFARE stabile per piccola famiglia cercasi, ottimo trattamento e salario. Telefonare lunedì ore 9-13, n. 44698. 63406 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 63435 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace, offresi. Tel. 65824. 63481 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 68327. 63287 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, via Crispi n. 11, portineria. 22957 C

A. PITTORE offresi prontamente, telefonare 73823. 63378 C

AIUTO commessa, pratica abbigliamento, bella presenza, offresi. Tel. 71662. 22866 C

AIUTO commessa, pratica abbigliamento, perfetta conoscenza sloveno, offresi. Tel. 52641.

AIUTO commessa 20enne, pratica elettrodomestici e ufficio, offresi. Cassetta 63479 C, UPI.

AUTISTA giovane, grado D E, bella presenza, militesente, esperto, referenziato con passaporto Europa Occidentale. Offresi, tel. 75720. 63502 C

BANCONIERE buffettista pratico con referenze, conoscenza inglese, offresi, anche trasferirsi. Cassetta 63355 C, UPI.

BANCONIERE giovane, lunga esperienza bar I categoria offresi, anche fuori sede. Cassetta 23040 C - UPI.

CONIUGI soli, per portineria, pratico giardino, offronsi. Telefonare 73531. 63470 C

CONTABILE lunga pratica, ottime referenze, serietà, moralità, offresi tenuta contabilità, paghe, contributi, anche mezze giornate o a domicilio. Cassetta 63340 C, UPI.

CONTABILE concetto, decennale esperienza, pratico contabilità ricalco, conoscenza tedesco, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 22924 C, UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco, stenografo preciso, offresi. Cassetta 42925 C, UPI.

CUCITO stiro offresi giornata. Telef. 72925 lunedì ore 15-16.

DICIANNOVENNE pratica ufficio, buona conoscenza dattilografia, stenografia, inglese, offresi. Referenze. Cassetta 42958 C, UPI.

DICIOTTENNE stenodattilografa diploma biennali, offresi praticante ufficio. Telefonare 29379, lunedì. 22820 C

ESTETISTA, truccatrice diplomata, bella presenza, conoscenza francese inglese, disposta viaggiare o trasferirsi offresi. Cassetta 22949 C UPI.

EX SOTTUFFICIALE Esercito con patente «C» offresi qualsiasi impiego. Telef. 50416, chiedere Biondini. 42928 C

EX agente autista, patente D, pratico ramo radio elettrico, offresi. Cassetta 63374 C UPI.

GEOMETRA, 22 anni, serio, attivo, volonteroso, conoscenza francese, offresi. Telef. 42622, mattino ore 8-11. 22798 C

GIOVANE pratico guida motoscooter, offresi solo pomeriggio qualsiasi lavoro. Cassetta 22833 C, UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per riscuotitore, guardiano, anche solo pomeriggio. Telef. 96629.

IMPIEGATO pratico commercio referenziato anche appalto offresi. Cassetta 63392 C UPI.

INFERMIERE diplomato disposto prestare assistenza ammalati, offresi. Cassetta 63271 C. UPI.

MURATORE capacissimo tutti lavori, offresi. Tel. 27817. 22772 C

MURATORE offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 40692.

PENSIONATO giardiniere cerca custodia villa, manutenzione giardino, parla italiano, sloveno e tedesco; piccola paga. Offerte cassetta 63429 C, UPI.

(Continua in 14.a pagina)

COME VENNE ABBANDONATA LA «PISTA» SUGGERITA DAI CARABINIERI

«Non si preoccupi: è stato il marito» disse il dott. Guarino al tenente Santini

Sommaria l'indagine svolta a carico del fratello Gaetano: il mozzicone di sigaretta in casa della vittima e i progetti di affari con l'agenzia di viale Parioli - La regola delle precedenze fra la PS e l'Arma benemerita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Settimane or sono, quando il processo era ancora minorenne, e tutto fremeva di impulsi generosi, da crociata o da barricata, nei «ridotti» dell'aula circolavano voci inquietantissime. «Vedrete — si diceva —, vedrete quando il dibattimento arriverà all'„affare Gaetano": allora sì che ne salteranno fuori delle belle. Hanno voluto intestardirsi a cercare la chiave del problema tra i fogliacci verdi e i bussolotti della „Vembi" e la situazione finanziaria del commendatore, mentre la vera „zona buia" è lì, a tiro di schioppo, negli „affarucci" immobiliari e no del signor Gaetano Martirano. Su questa storia del milione che doveva servirgli a entrare come socio del signor Ferdinando Di Gennaro, non si indagò abbastanza, e forse non si volle indagare... Ma aspettate, aspettate che il processo metta a nudo questo retroscena, e bang: la bomba atomica e tanti saluti al „solido edificio" della sentenza istruttoria».

In effetti, qualcosina di strano c'era dietro questa società mancata, sballata proprio alla vigilia del «fattaccio». Ma chi, in definitiva, camminando nella vita, nell'amore, negli affari, non lascia dietro di sè una azione illogica, un gesto insensato, inconsulto, inelegante? Chi non commette errori, insomma?

Comunque, l'«affare Gaetano» è finalmente esploso, attesissimo, giusto questa mattina: ma i muri e i vetri dell'aula del «Palazzaccio» sono ancora lì. La bomba, per niente nucleare, ha fatto «puff». E ogni cosa è rimasta come prima.

Ma riportiamoci in riga. Rifacciamoci, vale a dire, al primo teste della giornata. E' costui, come si è detto, il tenente Mario Santini, anzi l'ex tenente, visto che adesso, lasciata l'Arma, lavora come ispettore del ramo «sinistri» in una compagnia di assicurazioni. Egli viene al processo non per questioni di dovere, nè perchè chiamato d'ufficio, ma per ubbidire a uno stimolo della sua coscienza. Anche lui, difatti, sebbene provvisoriamente, e in modo un poco «laterale» (era la polizia che aveva in mano le redini dell'operazione, solo «fiancheggiata» dai carabinieri), anche lui ebbe a occuparsi delle indagini sul caso Martirano: e non gli sembrava bello far l'assente, il fantasma, in un processo come questo dove tutto viene analizzato e soppesato e dove tutto serve, anche il più piccolo dettaglio e la più lieve sfumatura.

Dunque, eccolo qua. E' giovane (trentun anni), cortese, spigliato. Dice: «Nel 1958 io ero tenente dei carabinieri in servizio permanente effettivo. Stavo a Roma e comandavo la tenenza dei Parioli...».

Pres.: «E come mai si interessò del delitto di via Monaci?».

Santini: «Fui informato del delitto dalla Stazione dei carabinieri di piazza Bologna. Anche se la zona era distante, rientrava nella mia giurisdizione. Sicchè andai subito».

Pres.: «Quali furono le sue immediate reazioni?».

Santini: «Arrivato sul posto, entrai nell'appartamento. Fuori sostavano alcune guardia di PS in divisa. All'interno vi erano numerose persone in abiti civili. Riconobbi subito il dott. Macera, allora capo della sezione omicidi della «Mobile» che, peraltro, già conoscevo. Mi fu detto poi che c'era anche il dott. Guarino, che non conoscevo e che mi fu presentato appunto in quella occasione. Fra gli altri, c'era anche un magistrato, se non sbaglio un sostituto Procuratore della Repubblica. Vidi anche gli specialisti della «Scientifica»: ritengo fossero della «Scientifica» benchè si trovassero in borghese».

Pres.: «Bene: e adesso ci dica: quali atti furono da lei compiuti?».

Santini: «Presi visione dello appartamento, poi insieme al commissario dott. Macera guardammo il salotto-camera da pranzo. Io notai subito che il regolatore della tensione di corrente dell'apparecchio televisivo era rimasto acceso, in quanto la lampadina-spia rossa risultava accesa. Poi, di fronte all'apparecchio, c'era un divano e un piccolo tavolino basso e sul tavolino un portacenere. Dentro il portacenere un mozzicone di sigaretta quasi intatto. Nella cucina vi era infine il cadavere della signora. Quando entrai, il corpo era stato rimosso e messo supino dai tecnici della polizia Scientifica. Non so chi mi abbia detto questo particolare ma so che appresi da qualcuno che il cadavere era stato rimosso».

Pres.: «Quali altre operazioni di polizia svolse?».

Santini: «Rimasi nell'appartamento, ma fino alla fine del sopraluogo feci segnalazioni a tutti i miei comandi superiori. A seguito di queste segnalazioni, mi arrivò dal Comando della 4.a Brigata dei Carabinieri, a firma del generale comandante, un fonogramma che non ricordo testualmente ma che posso riferire nella sostanza».

Pres.: «Dica».

Santini: «Il fonogramma era press'a poco il seguente: «Non dubitiamo che l'Arma collaborerà attivamente alle indagini sul delitto Martirano».

Pres.: «Chi diresse, dunque, le indagini?».

Santini: «Era prassi costante, fra Polizia e Carabinieri, che l'Ente che per primo fosse giunto sul posto del delitto assumesse la direzione delle indagini, mentre l'altro Ente si limitava a collaborare. Questo per evitare che s'interrogassero due volte le stesse persone. Noi carabinieri collaboravamo con la PS nei locali della Polizia, astenendoci dal compiere indagini per così dire attive. Era, insomma, la regola tradizionale; e siccome era intervenuta prima la PS, a noi non restava che partecipare agli atti di Polizia giudiziaria. Naturalmente mi riservavo di riferire tutte le notizie che avrei raccolto agli uffici di Polizia che dirigevano le indagini. Del comandante del Nucleo di Polizia giudiziaria, che allora era il colonnello Scordino, fui incaricato di riferire dei risultati delle indagini, ma solo a titolo orientativo».

(Telefoto al «Piccolo»)

L'ex ufficiale dei carabinieri Mario Santini dinanzi al Presidente della Corte d'Assise, dott. La Bua, nel corso della sua deposizione: a sinistra è il Pubblico Ministero dott. Mauro

Presidente: «E lei personalmente, quali atti eseguì?»

Santini: «Non ricordo bene se il 17 o il 18 settembre di quell'anno, cioè a distanza di sette-otto giorni dal delitto, mi si presentò in ufficio il brigadiere Carmelo Belvedere della mia Tenenza per dirmi che il titolare d'una agenzia d'affari e compravendita che s'apriva a pochi passi dalla nostra caserma, gli aveva riferito che un fratello della vittima...»

Presidente: «Disse il nome?»

Santini: «In principio disse Luigi Martirano. Poi risultò che si trattava di Gaetano Martirano».

Presidente: «Dunque?»

Santini: «Dunque, il mio sottufficiale mi disse che un fratello della vittima aveva in pendenza, poco prima del delitto, un affare per il quale il titolare dell'agenzia, Ferdinando Di Gennaro, gli aveva chiesto un milione. Allora andai negli uffici del Di Gennaro e domandai notizie più precise».

Presidente: «E quali furono queste notizie?»

Santini: «Il signor Di Gennaro mi disse che nel mese di agosto aveva ricevuto spesso la visita di Gaetano Martirano. A dire il vero, lui diceva Luigi Martirano; poi specificò che si trattava del rappresentante di caffè e io capii subito che era Gaetano. Sì, perchè a tempo perso, il Gaetano Martirano si occupava di questo genere di rappresentanze».

Presidente: «Dunque, durante queste visite?»

Santini: «Durante queste visite si era prospettata, ora non ricordo bene da chi, se da parte di Gaetano o da parte del Di Gennaro, la possibilità di associare Gaetano Martirano alla agenzia di affari del Di Gennaro. Di questo si era parlato nei primi di agosto. Il Di Gennaro, inizialmente, aveva richiesto una cifra superiore al milione, che Gaetano Martirano aveva detto di non credere di potersi procurare immediatamente. Successivamente, poi, come mi disse il Di Gennaro, Gaetano Martirano era tornato a sollecitare l'affare e la cifra era scesa. L'affare si era così concluso: Gaetano Martirano avrebbe dato al Di Gennaro la sua automobile, una «600» più un milione, per entrare come socio nell'azienda di affari».

Presidente: «Questi erano i termini dell'accordo?»

Santini: «Sì. E poi, durante questi abboccamenti, Gaetano Martirano, secondo quanto mi disse Di Gennaro, telefonò due volte dall'ufficio alla sorella».

Presidente: «Quale?»

Santini: «Di Gennaro non disse di quale sorella si trattava. Mi riferì però che Gaetano Martirano faceva uscire tutti dall'agenzia quando telefonava alla sorella».

Presidente: «E che altro seppe?»

Santini: «La domenica precedente al delitto, il Gaetano Martirano si presentò al Di Gennaro e gli disse: «Credo che l'affare possa essere concluso». Il Di Gennaro subito dopo sollecitò il versamento del milione ed ebbe questa risposta: «Entro la fine della settimana ventura, a qualsiasi costo, avrai i soldi». Fin qui mi riferì il Di Gennaro».

Presidente: «E lei?»

Santini: «Io controllai il racconto del Di Gennaro con le due impiegate dell'ufficio. Le impiegate mi confermarono che Gaetano Martirano telefonava dall'agenzia e che aveva rapporti di affari con il Di Gennaro».

Pres.: «Bene. E che altro fece poi?».

Santini: «Poi mi recai alla "Squadra mobile" e riferii al dott. Macera e al dott. Guarino quanto sapevo. Domandai loro se era opportuno interrogare Gaetano Martirano e se era più opportuno che lo interrogassi io, oppure loro; insomma mi rimettevo alle loro decisioni».

Presi.: «E quale fu la risposta?».

Santini: «Mi risposero indirettamente, quando Guarino dette ordine al dott. Fedele di interrogare Gaetano Martirano in mia presenza. Allora ci recammo al secondo piano dell'edificio della "Squadra mobile" nella stanza sovrastante la "sala cronisti" e lì avvenne lo interrogatorio. Dietro la scrivania si trovava il dott. Fedele; io in piedi, davanti alla finestra».

DA BUON SPORTIVO, IL COMM. DI GENNARO NON SERBA RANCORI

«Gaetano è una brava persona: abbiamo giocato ai cavalli assieme»

Sdrammatizzata dal teste la lite svoltasi nel febbraio scorso di fronte ai giornalisti - Le telefonate alla sorella dall'agenzia

Pres.: «Come si svolse l'interrogatorio?».

Santini: «Innanzi tutto, il dott. Fedele rivolse qualche domanda preliminare a Gaetano Martirano. Gli domandò se avesse progetti di affari, se avesse in animo di cambiare vita e impiego. Una di queste domande la rivolsi io a Gaetano Martirano, chiedendogli se aveva in pendenza qualche affare commerciale. Il dott. Fedele chiese allora a Gaetano Martirano perchè aveva promesso la cifra di un milione al signor Di Gennaro. Gaetano Martirano allora ebbe una reazione piuttosto violenta. Incominciò a piangere, e tra il pianto disse che non si aspettava di essere trattato in questo modo, che un collaboratore volontario della polizia, così egli si definì, non poteva essere insultato in una simile maniera. Aggiunse che uno sbaglio simile poteva essere fatto da un giovane e inesperto come me, ma non dal dott. Fedele, uomo di vecchia esperienza, funzionario di primissimo ordine. A questo punto l'interrogatorio finì e io, assieme al dott. Fedele, scesi nel sottostante ufficio del dott. Guarino; e il dott. Guarino, quando fui al suo cospetto, mi disse una frase che ricordo benissimo: «Non si preoccupi... Non si preoccupi... Tanto è stato il marito...». A questo punto, io ritenni che la "Squadra mobile" anche perchè dopo pochi giorni lasciai l'Arma e feci domanda di passare nel ruolo ufficiali di complemento, come mi è stato concesso».

Presidente: «Può riferirci altri dati desunti dalla sua inchiesta?».

Santini: «Ricordo che feci anche un'indagine sul tipo di sigarette fumate da Gaetano Martirano. Chiarisco meglio, una indagine estesa a molti protagonisti di questo fatto. Volevo sapere quale tipo di sigarette essi fumassero».

Presidente: «E che cosa emerse?».

Santini: «Risultò che Gaetano Martirano fumava «Nazionali esportazione super-filtro». L'accertamento veniva fatto in relazione alla ricerca di qualcuno che fumasse quel tipo di sigaretta trovato accanto al mobile in casa della signora Martirano».

Presidente: «Che altro ricorda?».

Santini: «Ricordo che accompagnai una volta a casa Giovanni Fenaroli, dopo un interrogatorio alla «Mobile» e poichè il Fenaroli si recava presso la abitazione del Sacchi, gli domandai perchè andasse a dormire a casa Sacchi e non in albergo. Fenaroli mi rispose che in quel brutto periodo il rag. Sacchi gli si era mostrato particolarmente affezionato e premuroso, e che egli aveva perciò accettato l'offerta che lui gli aveva fatto di tenergli compagnia».

Seguono altri particolari, già risaputi, che possiamo abbonarvi con tranquillità. E possiamo tirar le somme: cosa vi pare abbia portato, in sostanza, la deposizione dell'ex tenente Santini? Avrete notato, supponiamo, la lieve (ma non troppo) vena polemica di un po' tutte le dichiarazioni. E perchè? La solita storia, la solita vecchissima storia dei due Istituti investigativi, che si tengono d'occhio e che si fanno, quando è il caso, anche un po' di concorrenza: a costo (vedi la supplementare e segreta indagine del colonnello Santarro illustrata ieri) di sfondare muri e disporre «movimenti straordinari» di detenuti dal Tribunale al carcere.

In quanto alla testimonianza successiva, quella del dott. Giorgio Fedele (il funzionario della «Mobile» citato dal Santini), non si può dire che sia molto esauriente. Il funzionario, infatti, o per effettiva debolezza di memoria, o per volontà di «non raccogliere» quanto seminato dal suo predecessore, si limita a rispondere con un «non ricordo» alle questioni principali postegli dal Presidente.

Sicchè lo si può saltare a piè pari, per soffermarci brevemente sulla deposizione numero tre, che è quella del capitano dei carabinieri Feliciano Feliciani, già diretto superiore del tenenti Santini. Interrogato a proposito della «fuggevole» inchiesta svolta dall'Arma sul caso Martirano, l'ufficiale conferma il particolare del telegramma inviato dal comando generale, ma aggiunge di avere «affidato tutto quanto» al suo tenente, che gli riferì in forma succinta l'esito delle sue indagini. Il capitano non ricorda, però, di aver sentito parlare della storia del «milione» da versare come quota parte per la società Martirano-Di Gennaro.

E sicchè, Di Gennaro. Il quale Di Gennaro, appena entrato in aula, mostra l'intenzione di eseguire una lunga premessa di carattere niente affatto giudiziario, ma sportivo: «Io da giovane ho vinto tanti trofei — dice — ero un campione del ciclismo, e...».

Pres.: «Ma questo che c'entra?».

Di Gennaro: «Così, per dire che io sono uno sportivo, e che prendo tutto sportivamente. Non sono, insomma, il tipo che si presenti qui a parlar male del prossimo, per farsi della pubblicità, o per dei risentimenti. Io rispetto moltissimo il signor Martirano...».

Il Presidente tenta, disperatamente, ma vanamente, di interromperlo. Il signor Di Gennaro parla a girandola, a mulinello, a mitragliatrice, senza riprender fiato. Per dire cosa? Per dire che un giorno, trovatosi senza collaboratori, mise un annuncio per trovarne uno. Poi capitò in ufficio il signor Gaetano Martirano, che andava lì a riscuotere certi fitti di un appartamento di proprietà della sorella Franca, e lui, vedendo che il Martirano era un tipo in gamba, uno che ci sapeva fare, girò la proposta al Martirano. L'uomo non sembrava granchè convinto, allora lui rincarò l'offerta: anzichè collaborazione, società. Si accontentava di poco: un milione e mezzo, oppure un milione e la vetturetta. Martirano allora disse: «Sì, se trovo i soldi», ma la risposta definitiva non arrivava mai. Allora il Di Gennaro gli diceva: «Guardi, che ci ho un altro che aspetta. Se non entra come socio lei, lo dica». Ma il Martirano, niente. Solo dopo molte insistenze, telefonò alla sorella, due volte, dal suo ufficio, e tutte e due le volte in presenza sua. A quale sorella? «Alla morta, credo», spiega il testimone. Ma poi, accennando alle date delle due comunicazioni (una ai primi di agosto, l'altra alla fine dello stesso mese) dimostra che la sua supposizione era infondata. Nell'ultima metà di settembre, infatti, Maria Martirano si trovava a Genova, come sappiamo. Quindi non poteva essere la sorella alla quale Gaetano rivolgeva le sue peraltro vaghe telefonate («Senti, devo parlarti di un affare, dimmi quando ci possiamo vedere»).

Pres.: «Recentemente, ci fu un litigio tra lei e il signor Martirano?»

Di Gennaro: «Ah, beh, sì, e mi dispiace... sì, perchè Gaetano Martirano è una persona a modo... Io non gli serbo rancore, sono fatto così. Ma quel giorno, si era tutti e due eccitati. Anzi, l'eccitato veramente era lui. Venne nel mio ufficio, pensando che fossi stato io a informare la Questura della faccenda del milione, della società... Beh, in fondo è vero che a parlarne ero stato io, conversando con un avvocato. L'avvocato Lanzetta... Ma si trattò di un cenno, senza importanza, come a dire: "Ah, il Martirano (si commentava il processo): dovevo averlo per socio, ma poi per la mancanza di un milione non se ne fece più nulla". Comunque, un giorno del febbraio scorso, ecco il Martirano capitare nel mio ufficio, bianco in volto, e arrabbiatissimo. Io allora gli dissi che non doveva prendersela con me, perchè io non avevo nessuna colpa, ed egli replicò: "Ma tu hai dato importanza a quella cosa: io scherzavo, ti pare che facessi quella società con te?..."

E io: "Ma come, tu scherzi su queste cose? Sugli affari miei, tu ci scherzi?". Lui però aveva visto una mia fotografia sui giornali, e pensava che avessi tirato fuori quella storia per farmi della pubblicità. Sicchè, tremando di rabbia, mi urla "Ah Di Gennà!" E io: "Ahò. A Martirà, ma se pole sapè che voi?"».

Pres.: « E questo fu tutto?»

Di Gennaro: «No. In quel momento arrivano in agenzia tanti fotografi, e cronisti... Gaetano li fa allontanare con male parole. E poi a me dice: "Ma tu stamattina che hai detto all'avvocato Lanzetta?" Io manco ci pensavo più: gli dico: "Ahò, ma lasciami in pace!". E Martirano me fa: "Ma tu gli hai parlato del milione. Io avevo scherzato con te". Io ancora: "Ma che si scherza con un affare così?". Allora lui mi fa: "Va bè, ho capito", e esce dalla agenzia. Quando uscì, fu attorniato da giornalisti e fotografi; allora si rivolta e, alzando un braccio e agitandolo, mi fa: "Ma va a morì ammazzato". Io uscii e gli dissi: "Ahò, ma che te prende, ora se mi interrogano dico tutto". Devo però aggiungere che non ho risentimenti verso di lui, Gaetano è una brava persona, abbiamo spesso giocato insieme ai cavalli».

Pres.: «Lei disse: "Racconterò tutto". Che significa?»

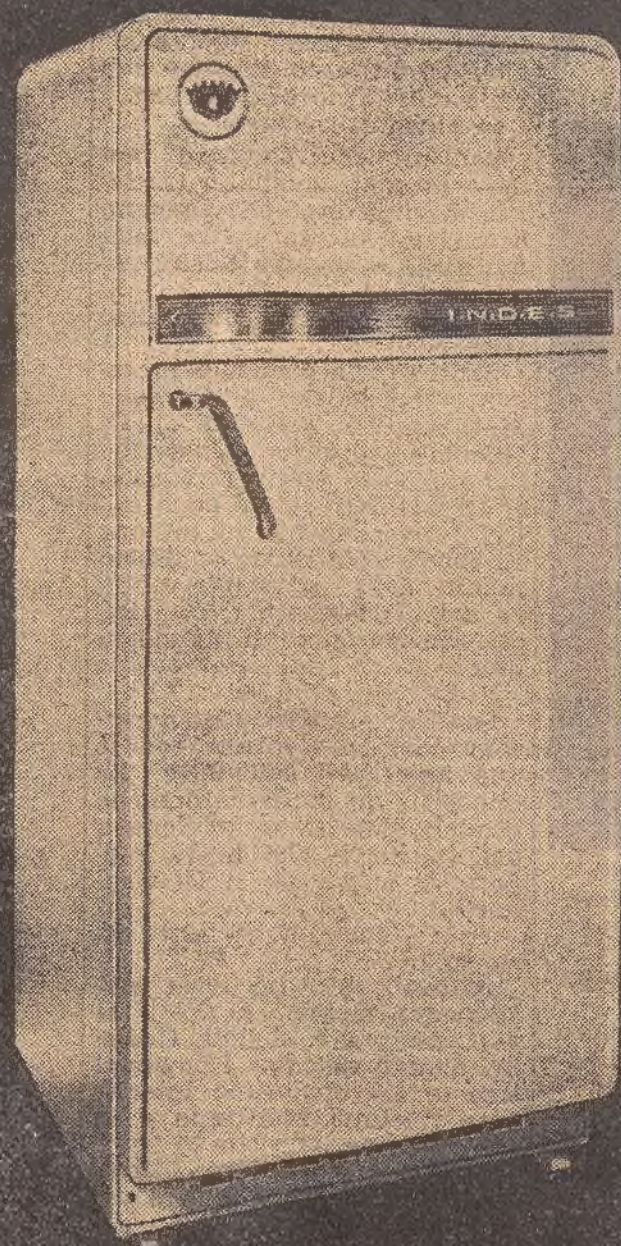
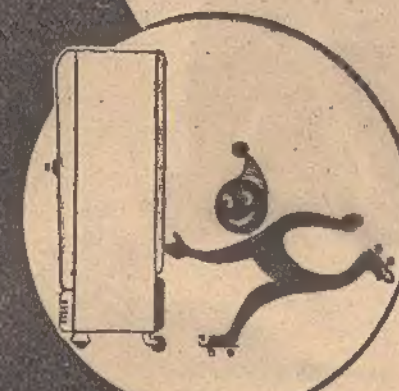
Di Gennari: «Significa questo che ho raccontato adesso. La storia è tutta qui. Non ho da aggiungere una virgola».

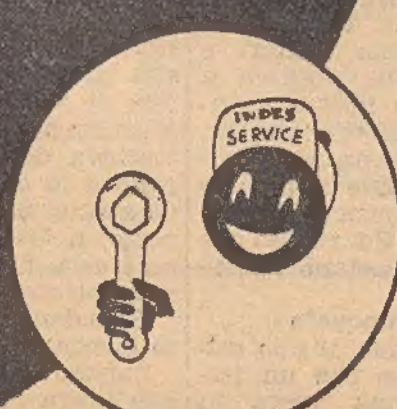
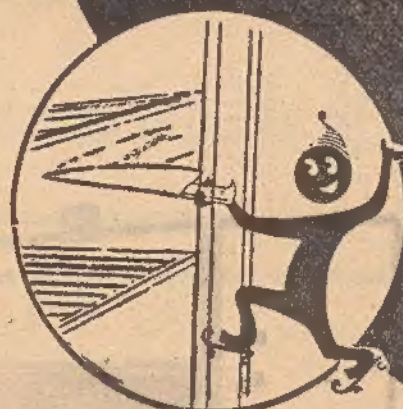
Mario Cartoni

INDES

industria elettrodomestici italiana

UFFICIO PUBBLICITÀ INDES

l'unico frigorifero montato su ruote

quadrante
di controllo con due
termometri elettrici.
Regolando il termostato
alla giusta temperatura si realizzano
notevoli economie di energia
elettrica e si evitano
sprechi di vivande
mal conservate.

montati su ruote
perchè
compressore e condensatore
puliti,
consumano
meno energia elettrica
non aspirando polvere
dal pavimento
facilmente ripulibile

pareti interne
in
smalto porcellanato

assistenza
rapida
e
gratuita
per tutta la durata
della
garanzia

TIPO 125 litri LIRE **59.800** + DAZIO

TIPO 150 litri LIRE **75.000** + DAZIO

TIPO 180 litri LIRE **85.000** + DAZIO
CON SBRINATORE AUTOMATICO

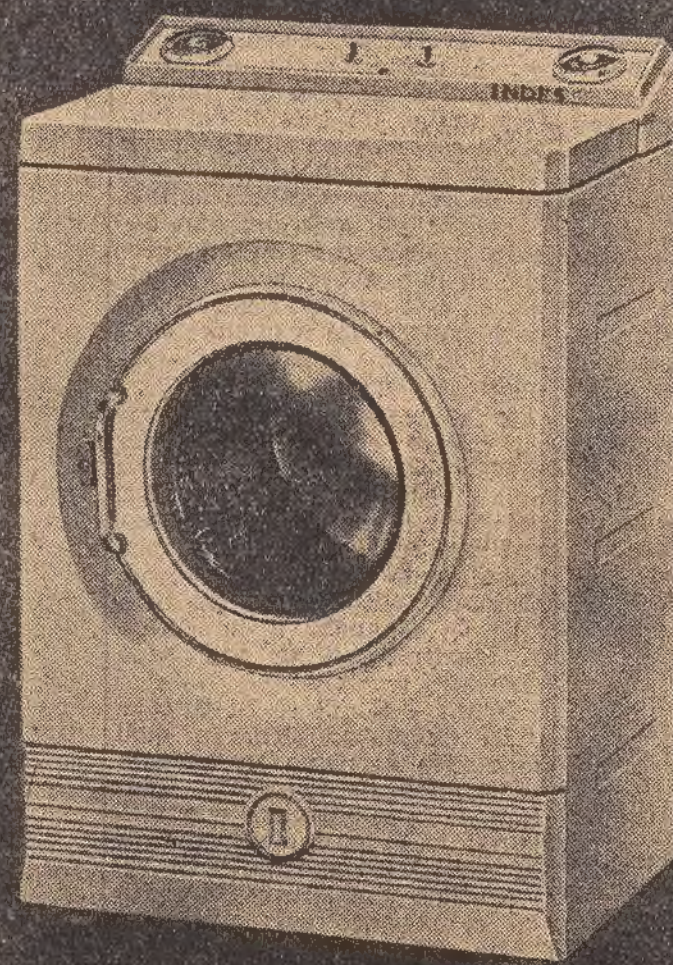
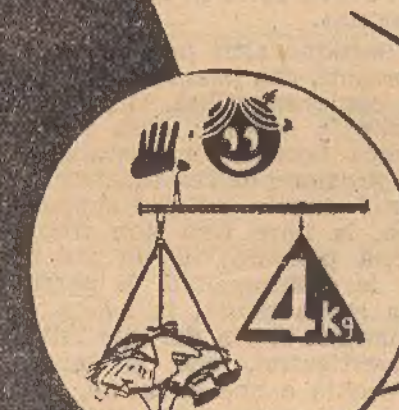
TIPO 225 litri LIRE **99.800** + DAZIO
CON SBRINATORE AUTOMATICO

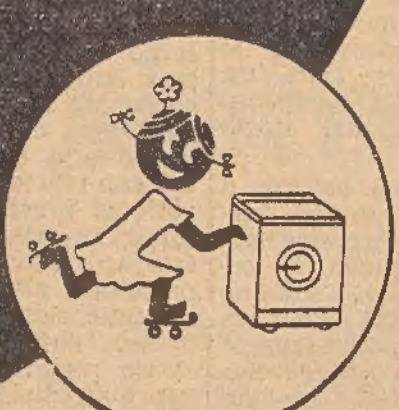
BREVETTI DEPOSITATI

automatismo totale
con riscaldamento automatico sino a 90° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
- **riempimento acqua al giusto livello**
- **riscaldamento • lavaggio a rotazione alternata**
- **risciacqui ripetuti**
- **asciugatura per centrifugazione**

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi

cestello
a
rotazione alterna
per impedire
l'attorcigliarsi della biancheria.
Eliminando
strofinamento e strizzatura manuali
si raddoppia la durata della biancheria

finalmente... il bucato a mani asciutte

ricupero dell'acqua
saponata e calda
pronta
per un successivo prelavaggio
RISPARMIERETE
il 25%
sul costo di un lavaggio

grande cestello
in acciaio inossidabile
per 4 kg. effettivi
di biancheria asciutta
potete lavare contemporaneamente
2 lenzuola matrimoniali
2 federe
6 asciugamani

minimo ingombro
altezza cm. 92
larghezza cm. 64
profondità cm. 44

non richiede installazione fissa
perchè
montata su ruote
facilmente spostabile

LAVATRICE DA 4 Kg.

LIRE **129.800** + DAZIO

compresa dimostrazione pratica a domicilio

ASSISTENZA GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI PADOVA, VIA GENOVA N. 1 - TELEFONO N. 28-676

il GRUPPO EDISON

L'esperienza di 77 anni

Il lavoro di 50.000 tecnici

I risparmi di oltre 200.000 famiglie

Uomini e tecnica al vostro servizio

Acrilonitrile, acetato di vinile, caprolattame..... questi composti chimici le cui astruse denominazioni sembravano solo adattarsi al chiuso ambito dei laboratori scientifici sono oggi invece presenti in ogni casa.
Da complesse reazioni, in un intreccio di tubi e torri metalliche, nascono nuove fibre tessili dalle caratteristiche sorprendenti, che offrono a tutti sempre più ampie possibilità di scelta.
In questo settore le Società Chimiche del Gruppo Edison sono presenti con la loro produzione di fibre artificiali e sintetiche, che trovano larga applicazione nei più diversi manufatti, dai tessuti alle coperte, dalla maglieria ai tappeti.

Veduta parziale dello stabilimento ACSA a Porto Marghera (Venezia) per la produzione del LEACRIL

PROGRESSO E BENESSERE

CRONACHE SPORTIVE

ENORME INTERESSE PER IL G.P. LOTTERIA DI AGNANO

Tornese è il favorito d'obbligo ma gli esperti non escludono sorprese

Prima batteria alle ore 15.15 - Finalissima alle 17.30 - Ripresa televisiva
Verso il totalizzatore automatico e modifica delle dichiarazioni di partenza

Napoli, 8

Alla vigilia della corsa, tutto è pronto e a punto, ad Agnano, per accogliere la grande folla che si riverserà nell'ippodromo della Conca Flegrea in occasione della 11.a edizione del Gran Premio Lotteria, dotato di ben trenta milioni di premio e abbinato alla omonima Lotteria nazionale, il cui primo premio è di cento milioni di lire. Come per il passato, sono state create installazioni accessorie nel recinto principale e in quello del prato, sulla curva dopo il traguardo.

Per l'occasione funzionerà anche a pieno il nuovo settore coperto per le scommesse, a metà altezza della tribuna principale, con ciò consentendo al pubblico di scommettere senza salire e scendere dalla tribuna. Al gran completo saranno la Radio, la Televisione e i cine-giornali d'attualità. Telecronista del pomeriggio ippico napoletano sarà Alberto Giubilo e la ripresa televisiva sarà del regista Ubaldo Parenzo. Le corse avranno inizio alle 14.45. La prima batteria sarà disputata alle 15.15, la finalissima — riservata ai primi due arrivati delle batterie — alle 17.30. L'ultima delle corse in programma sarà disputata alle 19, probabilmente con luce artificiale.

Nessuna novità è annunciata nelle tre batterie. I ventuno cavalli sono tutti in buone condizioni fisiche per cui è assai probabile che non si dovrà fare ricorso alle riserve.

Ecco il campo delle tre batterie:

1.a) BATTERIA: 1) Tornese (Brighenti); 2) Beirut (Macchi); 3) Nievo (U. Bottoni); 4) Roseto (Capanna); 5) Hickory Fire (Baroncini); 7) Andalù (Alf. Cicognani).

2.a) BATTERIA: 1) La Charmeuse (Morvillers); 2) Sandalwood (Baroncini); 3) Scimitarra (Barbetta); 4) Flamengo (U. Bottoni); 5) Brogue Hanover (Brighenti); 6) Elise Hanover (Casoli); 7) Crevalcore (Viv. Baldi).

3.a) BATTERIA: 1) Maurier (Brighenti); 2) Dumas (U. Bottoni); 3) Festigio (Casoli); 4) Kracovie (Vercruysse); 5) All (Macchi); 6) Lord Mayor (Od. Baldi); 7) Quick Song (Baroncini).

Come sempre, alla vigilia della grande prova, obbligatorio e tradizionale un girolungo per le scuderie, a captare impressioni sui probabili finalisti. Le preferenze, quasi unanimi, sono per Tornese e Nievo (sorpresa Hickory Fire) nella prima batteria, per Sandalwood e Crevalcore (sorpresa la Charmeuse) nella seconda, per Kracovie e Quick Song (sorpresa Maurier) nella terza.

In finale dovrebbero dunque entrare, secondo i tecnici, Tornese, Nievo, Sandalwood, Crevalcore, Kracovie e Quick Song, ed è facile immaginare la vivezza dello svolgimento e la reale possibilità che possa essere messo in pericolo il primato assoluto della corsa (il 16"7 di Icare IV nel 1959). Peraltro, più di un allenatore fa osservare che raramente, in passato, la finale ha avuto in effetti l'aspetto previsto: le sorprese possono essere infatti all'ordine del giorno in una prova come questa, nella quale tutto dipende dalla qualificazione in batteria.

Domattina, in un grande albergo cittadino, il commissario dell'UNIRE, avv. Giuseppe Pediconi, terrà intanto la preannunciata conferenza stampa. Secondo voci per altro non ufficiali, il commissario dell'UNIRE annuncerebbe la attuazione di un primo totalizzatore automatico e una radicale modifica per quanto riguarda le dichiarazioni di partenza.

Il concorso di Roma

Ancora due vittorie dei fratelli D'Inzeo

Roma, 8

Ecco i risultati odierni del XVII Concorso ippico internazionale di Roma.

Premio «Banca Nazionale dell'Agricoltura» (categoria riservata agli allievi juniores). Primo gruppo: 1) sig.na Barilla su Ideale II, pen. 0 tempo 1'23"7, 2) sig.na Barilla su Red Rock, pen. 8, t. 1'13"9, 3) sig. Conversi su Hallowen, 11, 1'31"5. Secondo gruppo: 1) sig. D'Urso su Idillio III, pen. 3 tempo 1'26"2. Terzo gruppo: 1) sig.na S. Rosa, su Dormello pen. 8 tempo 1'13"2, 2) Antinozzi su Dick, 3) De Maigret su Uragano; ex aequo: De Santis su Zattera, Romiti su Idillio III, Recchi su Pancaldi, sig.na L. Manzolini su Hanna.

Premio «Cassa di Risparmio di Roma» (cat. speciale, tab A): 1) cap. P. D'Inzeo su Sunbean pen. 0, tempo 43"7, 2) ten. col. E. Paglieri su Taranto, pen. 0, t. 45", 3) brig. L. Bovetti su Sancio, pen. 0, t. 45"4, 4) s. ten. T. Todini su Cando pen. 0, t. 45"8.

Premio «Ente Provinciale per il Turismo di Roma» (categoria su grandi ostacoli — a barrage - tab. A): 1) cap. R. D'Inzeo su Merano, pen. 0 tempo 48"1, 2) cap. P. D'Inzeo su The Rock, pen. 0, tempo 48"9, 3) s. ten. T. Todini su Obemdorf pen. 0 tempo 55" 9, 4) sig.na G. Serventi su Doly pen. 0, tempo 1'00"5, 5) sig.na A. Valsecchi su Kilkenny Cottage pen. 4, tempo 55"1.

Domani 9 aprile, ultimo giorno di gara, con inizio alle ore 8 saranno disputati il Premio «Banco di Santo Spirito» (categoria di consolazione) e il Premio «Banco di Sicilia» (categoria vincitori).

Valdes sfida Moore

Los Angeles, 8

Questa notte a Los Angeles Dave Moore difenderà il titolo mondiale dei pesi piuma in un incontro sulla distanza di 15 riprese con lo sfidante Danny Valdes.

Il Giro d'Italia passerà da Trieste?

Il Sindaco dott. Franzil ha ricevuto ieri il signor Vincenzo Torriani, capo dell'ufficio organizzazione della «Gazzetta dello Sport», per discutere sulla eventualità che il Giro ciclistico d'Italia di quest'anno faccia tappa nella nostra città. Pare sia intenzione degli organizzatori che la tradizionale corsa faccia quattro puntate all'estero, precisamente in Francia, in Svizzera, in Austria e in Jugoslavia; in questo caso la carovana attraverserebbe due volte la nostra regione.

Gli itinerari della corsa non sono stati ancora stabiliti, nè sono state fissate le sedi di tappa. L'attuale giro di Torriani tende appunto a perfezionare questi particolari dell'organizzazione e poichè essi sono subordinati a certi oneri finanziari da parte delle città sedi di tappa le trattative sono spesso laboriose. Sembra esistano i migliori presupposti perchè la corsa faccia tappa a Trieste. La proposta della «Gazzetta dello Sport» verrà discussa quanto prima. Il signor Torriani si prefigge di ritornare a Trieste forse già nell'entrante settimana.

Prima di continuare il suo viaggio di esplorazione, il capo dell'organizzazione del Giro ha avuto pure un colloquio con il direttore dell'Azienda di soggiorno dott. Renato Quittan.

Wohlers pareggia con Gustav Scholz

Vienna, 8

Questa sera, davanti a 17.000 spettatori, presenti nella Stadthalle, l'ex campione olimpionico Laszlo Papp ha battuto ai punti in 10 riprese il senegalese francese Moussa Sangare. Nell'incontro più importante della serata il campione dei pesi medi, Gustav Scholz (Ger.), ha pareggiato con il connazionale Hans Werner Wohlers, ai punti in dieci riprese.

Il verdetto del confronto tra Papp e Sangare ha piuttosto sorpreso il pubblico, poichè il negro ha dato l'impressione di essersi meritato un pareggio.

Quanto a Scholz, il campione europeo, apparso a corto di preparazione, ha dovuto impegnarsi a fondo ptr evitare la sconfitta contro il sorprendente Wohlers. Wohlers ha marcato una certa prevalenza nelle prime riprese mentre Scholz ha attaccato di più, anche se senza grandi risultati, nella parte conclusiva dell'incontro.

BATTUTA IN FINALE LA RAPPRESENTATIVA POLACCA

I giovani calciatori portoghesi hanno vinto il torneo dell'UEFA

Punteggio: 4-0 - Le quattro reti realizzate tutte dal diciottenne centravanti Serafin - La Germania Occidentale al terzo posto

Lisbona, 8

Il Portogallo ha battuto oggi la Polonia 4-0 vincendo il campionato di calcio europeo juniores. Il primo tempo si era chiuso con il punteggio di 2-0. I gol sono stati segnati tutti dal centravanti Serafin: al 9' ed al 27' del primo tempo e al 4' e 27" del secondo tempo. Due altri gol realizzati dal centravanti sono stati annullati perchè segnati in posizione di fuorigiuoco.

Serafin, un dilettante di 18 anni, è stato senz'altro il migliore in campo di tutto il campionato nel corso del quale ha segnato complessivamente 10 gol in quattro partite. Presto passerà al professionismo entrando a far parte della squadra di Oporto.

I portoghesi, spronati dai loro tifosi, si sono dimostrati irresistibili nell'attacco sin dal principio ed hanno sottoposto i polacchi ad un continuo bombardamento.

Scegliendo ancora una volta la tattica difensiva, i polacchi non sono riusciti a difendersi con successo. I portoghesi, assai più veloci, hanno continuamente imperversato nell'area di rigore avversaria, sparando in porta da ogni posizione.

La difesa polacca, rafforzata spesso da tre elementi dell'attacco, ha avuto un duro lavoro e in particolare chi è stato impegnato in maniera incredibile è stato il portiere Karisinski, che malgrado i gol subiti è stato certamente uno dei migliori della squadra polacca.

I polacchi speravano che i portoghesi avrebbero rallentato il ritmo dopo i primi minuti. Ma è avvenuto esattamente l'opposto. Dopo aver segnato il primo gol, i portoghesi hanno ancor più intensificato la loro offensiva costringendo i loro avversari a stare sempre in difesa fino al termine della partita.

Questa tattica che i polacchi avevano adottato con successo contro la squadra della Germania occidentale nell'incontro di semifinale non ha funzionato oggi contro i portoghesi che apparivano sempre più veloci e più forti.

Il Portogallo ha assolutamente meritato la vittoria finale. Negli incontri precedenti aveva ottenuto un risultato di parità 0-0 con l'Italia, aveva piegato l'Inghilterra per 4-0 e la Spagna per 4-1.

La Germania occidentale ha battuto oggi la Spagna 2-1 e si è assicurata il terzo posto nella classifica finale del campionato europeo di calcio juniores. Primo tempo 1-0. La prima rete della Germania occidentale è stata segnata al 21' del primo tempo dal centavanti Rainer Waberski. La seconda dall'ala destra Overath al 9' della ripresa mentre la rete spagnola è stata realizzata dall'ala sinistra Jesus al 31".

Le partite di ieri del torneo ENAL di calcio

Nel principale incontro della IV giornata del girone di ritorno disputato ieri, che vedeva opposti il Sanatorio INPS e lo ILVA, si è avuta una battuta di arresto da parte dei sanatoriali, che sono stati sconfitti di misura, dopo una gara combattuta cavallerescamente e con molto impegno da entrambe le formazioni. I sanatoriali, che conducevano da soli la classifica, sono ora distanziati di un solo punto dall'ILVA che, con l'inizio del girone di ritorno si è ripresa in modo brillante e si presume che continuerà con lo stesso ritmo, dando così al torneo quel tono di interesse come nella precedente edizione.

Notevole infine i risultati conseguiti dai Magazzini Generali sulla Cassa di Risparmio; dell'Orion sull'Amministrazione Finanziaria e dell'Aquila sulla battagliera Provincia di Trieste.

Ecco i risultati: Sanatorio INPS - ILVA 0-1, Provincia TS - Aquile 1-2, Magazzini Generali - Cassa Risparmio 5-2, Orion - Amministrazione Finanziaria 4-1. Riposava la squadra del Lloyd Adriatico.

Il calendario dell'hockey

La commissione tecnica della Federazione italiana hockey e pattinaggio ha diramato il calendario del campionato di Serie A di hockey su pista. La data d'inizio quest'anno è stata anticipata di quasi due mesi; il campionato prenderà il via il 22 aprile e si concluderà il 12 agosto. Le ragioni di questa anticipata apertura sono dovute al fatto che dal 9 al 17 settembre si disputerà a Torino il campionato d'Europa, la cui organizzazione, assegnata all'Italia da parte della Federazione internazionale, rientrerà nel ciclo delle manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Al campionato della Serie A hanno dato la loro adesione tutte e dieci le squadre aventi diritto alla partecipazione; anche la Lazio, della quale si temeva la rinuncia sino all'ultimo momento, ha inviato l'inscrizione. La novità del torneo è costituita dalla presenza delle due matricole di Siena e di Lodi, che hanno preso il posto del Pirelli e della Forza Costanza Brescia, retrocesse nella Serie B al termine del campionato 1960.

Questo il calendario delle partite nel girone di andata.

Prima giornata (22-23 aprile): Lodi-H.C. Novara, Amatori Novara-Modena, Siena-Triestina, Ferroviario-Lazio, Marzotto-Monza.

Seconda giornata (29-30 aprile): Marzotto-Modena, Monza-Ferroviario, Lazio-Amatori Novara, H.C. Novara-Siena, Triestina-Lodi.

Terza giornata (6-7 maggio): Modena-H.C. Novara, Amatori Novara- Ferroviario, Siena-Monza, Lodi-Marzotto, Triestina-Lazio.

Quarta giornata (13-14 maggio): Lazio-Modena, H.C. Novara-Triestina, Ferroviario-Marzotto, Monza-Amatori Novara, Siena-Lodi.

Quinta giornata (20-21 maggio): Ferroviario-Triestina, Lazio-Siena, H.C. Novara-Monza, Marzotto-Amatori Novara, Modena-Lodi.

Sesta giornata (27-28 maggio): Amatori Novara-H.C. Novara, Triestina-Marzotto, Monza-Modena, Lodi-Lazio, Siena-Ferroviario.

Settima giornata (3 giugno): Marzotto - Lazio, Modena - Siena, Amatori Novara-Lodi, Monza-Triestina, Ferroviario-H.C. Novara.

Ottava giornata (10 giugno): Triestina-Modena, Lodi-Ferroviario, Lazio-Monza, H.C. Novara-Marzotto, Siena Amatori Novara.

Nona giornata ((17 giugno): Modena-Ferroviario, H. C. Novara-Lazio, Marzotto-Siena, Triestina-Amatori Novara, Monza-Lodi.

Le prime cinque giornate verranno giuocate il sabato sera oppure la domenica. Infatti è stata lasciata ampia facoltà di scelta alle società ospitanti di fissare il giorno dell'effettuazione della partita. Il girone di ritorno inizierà il 24 giugno e si concluderà il 12 agosto. Dopo un breve riposo, al termine della seconda quindicina di agosto verranno diramate le convocazioni da parte del C.T. Emilio Bertuzzi per la selezione della squadra azzurra. Nel girone di ritorno verrà pure impiegata la giornata festiva infrasettimanale del 29 agosto. Il primo «derby» della stagione tra il Ferroviario e la Triestina si giuocherà alla quinta giornata (20-21 maggio); la partita di ritorno si disputerà il 15 luglio.

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Giornata grama per i cavalli preferiti

A Rinviato la prova principale - Non è stata attribuita la doppia accoppiata - Aut Aut atteso a un severo collaudo

Giornata grama per i favoriti di ieri a Montebello, mancati in quasi tutte le sette corse in programma. Questo si presentava un po' troppo esiguo, per la scarsità dei concorrenti in gara (37 in tutto, con una media di 5 per corsa) ma lo stesso si è assistito a qualche competizione di rilievo. La «debacle» dei favoriti ha fatto sì che nessuno scommettitore riuscisse ad azzeccare la «doppia accoppiata», (fra l'altro bisognava indicare l'esatto ordine d'arrivo in tutte e due le prove valide per la «doppia») con il conseguente riporto di 300 mila lire sull'odierna scommessa.

La prova principale del convegno era il Premio dei Mandorli, che riuniva quattro concorrenti in una corsa alla pari sui 1680 metri. La vittoria spettava a Rinviato, pilotato da Amerigo Mazzuchini, che in un arrivo serrato piegava Cantastorie, scattato in testa allo stacco dell'«autostardt». La media del vincitore, 1.24.6 sta a dimostrare quanto poco combattuta sia stata la corsa che si è ravvisata, dopo un giro e mezzo percorso ad andatura turistica, soltanto negli ultimi quattrocento metri.

Dopo un segnale annullato, per uno sbandamento di Cantastorie ai danni di Buttero, al via valido Cantastorie guadagnava subito il comando davanti a Rinviato, Ultimo e Buttero. Rallentava di colpo Cantastorie, e allora Buttero prendeva l'iniziativa attaccando dopo mezzo giro, e costringendo Rinviato ad uscire in seconda ruota al fianco del battistrada mentre Buttero si poneva al lato di Ultimo. Due pariglie quindi transitano al passaggio davanti alle tribune dopo un giro di corsa. L'andatura non accenna a ravvivarsi, ma ecco improvvisamente, a mezzo giro dall'arrivo, Ultimo trovare uno spiraglio alla corda; l'allievo di Feraboli prende d'infilata Cantastorie, ma questi lo stringe allo steccato (questo costerà a Quadri tre giornate di appiedamento) facendolo rompere. Retrocesso Ultimo, Cantastorie e Rinviato si lanciano in accanito duello verso il traguardo. Serratissima si presenta la lotta, poi Rinviato negli ultimi metri prende il sopravvento e vince davanti al rivale, mentre Ultimo rinvenuto per linee interne soffia il terzo posto a Buttero.

Favorevole si è presentato il convegno per Renzo Feraboli. Il «driver» soresinese ha colto due successi e due terzi posti. Eccellente è stato il debutto della «tre anni» Gua, che Feraboli ha portato al successo nel buon tempo di 1.26.1, mentre l'altra vittoria di Feraboli, ha nome Coq d'Or, un figlio di Reyland, che sta lentamente riportandosi verso la migliore condizione. Tagliafilo, con un finale travolgente ha vinto l'ultima corsa, segnando con il tempo di 1.23.6 il miglior ragguaglio della giornata.

Premio dei Ciliegi: (Lire 136 mila 500 m. 1640). 1) Nord (A. Quadri). 2) Assalto. 4 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 114; 19, 21; (316). *Premio della Fioritura:* (Lire 130.000 m. 2075). 1) Nerone (M. Ciolli). 2) Nottolone. 4 part. Tempo al km. 1.25.8. Tot.: 50, 23, 20; (69). 420. *Premio dei Peschi:* (Lire 126.000 m. 1680). 1) Gua (R. Feraboli). 2) Curzio. 6 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 35; 20, 14; (45) 213. *Premio degli Aranci:* (Lire 125.000 m. 2080). 1) Coq d'Or (R. Feraboli). 2) Tindari. 5 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 56; 20, 24; (105) 185. *Premio dei Melograni:* (Lire 120 mila m. 2080). 1) Jackson (U. Belladonna). 2) Aleardi. 7 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 41; 22, 34; (517) 213. *Premio dei Mandorli:* (Lire 140.000 metri 1680). 1) Rinviato (A. Mazzuchini). 2) Cantastorie. 4 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 33; 18, 16; (106) 181. *Premio dei Pruni:* (Lire 120.000 m. 1660). 1) Tagliaferro (L. Bottoni). 2) Neopiave. 7 part. Tempo al km. 1.23.6.Tot.: 73; 50, 20; (92) 313. La duplice dell'accoppiata non è stata vinta. L'importo di lire 301.253, verrà riportato sulla duplice dell'accoppiata odierna.

L'odierno convegno trottistico si inizierà alle ore 15. Prova principale il Premio dei Fiori una corsa sulla distanza del doppio chilometro allungato, sulla quale ricomparirà Aut Aut, reduce da una serie di squillanti affermazioni. Il «trimotore» di Lucio Piratti, avrà un compito severo quest'oggi dovendo rendere ben quaranta metri all'agile Newmarket, e venti metri al suo diretto rivale Oro del Reno che partirà allo steccato del proprio nastro, nel quale figurano pure gli ottimi Rinviato (che ha vinto ieri) e Ultimo. Nonostante le evidenti difficoltà, Aut Aut, che fra l'altro si trova in ottime condizioni, va considerato il favorito di obbligo, mentre Oro del Reno e Newmarket appaiono i suoi diretti antagonisti.

Ecco i nostri favoriti:

Premio delle Pratoline: Bisca, Vega, Melagrana. *Premio dei Tulipani:* Vega, Milano, Forse. *Premio dei Girasoli:* Crioco, Aleardi, Gledissia. *Premio dei Garofani:* Mariposa, Orafo, Cordero. *Premio dei Biancospini:* Tulipone, Dente di Leone, Olocausto. *Premio dei Fiori:* Aut Aut, Oro del Reno, Newmarket. *Premio delle Corolle:* Valmi, Lenzara, Nitore.

Ger.

CON IL RITORNO DI CAZZANIGA ALLE FUNZIONI DI SUGGERITORE

Non senza speranze la Triestina contro l'euforica squadra di Prato

L'arretramento di Trevisan e della mediana faciliterebbe una tattica difensiva
Demenia e Fortunato punte dell'attacco - Campo largo e temperatura alta

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, 8

Dopo un colloquio a tu per tu con Cazzaniga, Memo Trevisan si è deciso. Piero giuocherà. Ha detto di sentirsi bene e di aver voglia di giuocare. Fogar, dodicesimo della compagnia, rimarrà così in tribuna. «Ma non perchè io non abbia fiducia nel Fogar giuocatore — ci ha detto Memo — bensì per dargli tempo di ragionare. Vede, ha soggiunto, Fogar ha mezzi e buona tecnica, ma ha un temperamento un po' ribelle. O meglio, diciamo che le sue promesse sono promesse da marinaio. E' sicuro di fare tutto ciò che gli si dice, ma quando è in campo si scorda delle promesse. Di Fogar avremo certamente ancora bisogno ed è per questo, perchè non si senta abbandonato, che l'ho portato qui con noi».

Siamo d'accordo con Trevisan su tutta la linea. Pensiamo che Cazzaniga domani potrebbe essere il perno del giuoco alabardato. Se il bravo Piero si troverà a suo agio nel consueto ruolo di coordinatore a mezzo il campo e di lanciatore dell'attacco, la tenacia e l'intraprendenza di Demenia potrebbero fare il resto. Il campo di Prato è molto vasto e perciò adatto particolarmente al giuoco dell'intraprendente centravanti alabardato, nonchè alle scorribande di Fortunato. Questo (Cazzaniga-Demenia-Fortunato) potrebbe essere, secondo noi, il triangolo della offensiva alabardata; gli altri giuocatori dovrebbero curare piuttosto i legami fra i vari reparti.

La squadra si schiererà con molta prudenza, cioè terrà la mediana un poco arretrata con Trevisan quasi a ridosso e Cazzaniga impegnato in un giuoco pendolare alle spalle delle frecce dell'attacco.

Il compito degli alabardati non si presenta comunque facile. Il Prato è reduce dalla vittoria di Valdagno, per cui è sorretto da una ventata di euforia. Saldo nel morale, ben orchestrato da quel Dell'Angelo che s'è fatto ammirare su tutti i campi della Serie B, solido in difesa con l'anziano e perciò smaliziato Magnini (a proposito: Fortunato dovrà vedersela con lui) e con il giovane Galeotti che si è comportato così bene da conquistare la fiducia dei tecnici, i quali l'hanno confermato in prima squadra, il Prato (anche a Trieste ha pareggiato uno a uno) sarà un duro ostacolo. Tuttavia pensiamo che la Triestina scenderà in campo non priva di speranze. Come vi abbiamo detto la ampiezza del terreno di giuoco dovrebbe favorire gli alabardati anzichè i padroni di casa. Memo aggiunge che anche il caldo, un caldo estivo, è dalla parte della Triestina. Tanto per fare un esempio, l'anziano Magnini nel suo duello col giovane Fortunato ne dovrebbe essere handicappato. E' un esempio che conta per ciò che vale, ma potrebbe essere indicativo.

Ed ecco le formazioni delle due squadre così come si affronteranno: PRATO: *Ghizzardi; Magnini, Galeotti; Moradei, Rizza, Magi; Righetti, Nattino, Mencacci, Dell'Angelo, Baruffi.* TRIESTINA: *De Min; Bernard, Brach; Sadar, Frigeri, Degrassi; Mantovani, Trevisan, Demenia, Cazzaniga, Fortunato. La giornata comunque potrebbe essere decisiva per le sorti della Triestina. Sarà opportuno ricordare infatti che il Verona domani sarà alle prese con il lanciatissimo Venezia, per cui se un pareggio della Triestina coincidesse con una nuova sconfitta dei veronesi... ma tirate le somme da voi.*

Possiamo ad ogni modo assicurare che i giuocatori alabardati stasera sono tranquilli e sereni. Diremmo di buon umore. E questo è già un sintomo confortante. Vuol dire che si sentono sicuri di se stessi. Quale sarà il loro umore domani sera?

Vittorio Biekar

Arbitro Cataldo

Milano, 8

Il commissario agli arbitri ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B in calendario per domani domenica 9 aprile.

Serie A, 10.a giornata di ritorno: Atalanta - Sampdoria: Sebastio; Internazionale - Bologna: Francescon, Lanerossi Vicenza-Juventus: Adami, Napoli - Lecco: Rigato; Padova - Bari: Campanati; Roma - Catania: Genel, Spal - Lazio: Righi, Torino - Milan: Jonni, Udinese - Fiorentina: Rebuffo.

Serie B, 10.a giornata di ritorno: Alessandria-Messina,Leita, Catanzaro-Brescia: D'Agostini, Como - Foggia Incendit: Cotugno, Genoa - Reggiana: Annoscia, Palermo - Sambenedettese: Varazzani, Parma - Novara; Rancher, Prato - Triestina: Cataldo, Pro Patria - Marzotto: Ascari, Simmenthal Monza - Ozo Mantova: Babini, Verona - Venezia: Bonetto.

alla media di 132 km. all'ora sul giro del circuito.

Il secondo miglior tempo è stato stabilito dal neozelandese Bruce McLaren su Cooper in 2'04"4.

Una Ferrari migliora il record di Le Mans

Le Mans (Francia), 8

Il pilota americano Ritchie Ginther al volante di una Ferrari ha battuto oggi il record detenuto dall'inglese Mike Hawthorn sin dal 1957 compiendo un giro del circuito alla velocità di km. 204.817 nella prima giornata di prove in vista della gara automobilistica delle 24 ore di Le Mans. Il record di Hawthorn, stabilito con una Jaguar, era di 203.015 chilometri all'ora.

L'assemblea della Ginnastica

L'assemblea annuale ordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina è convocata in sede per martedì 18 aprile 1961 alle ore 20.30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea straordinaria dei soci dd. 9 dicembre 1960; 2) relazione morale 1960; 3) relazione finanziaria 1960; 4) approvazione regolamento elettorale; 5) elezione del presidente e rinnovo parziale del consiglio direttivo e dei revisori (art. 17 dello statuto sociale).

VIVO SUCCESSO DI «ARMONIE SU PATTINI»

L'applaudito saggio annuale dei giovani rotellisti ederini

In una cornice di pubblico che si può definire senz'altro eccezionale per una manifestazione di pattinaggio artistico, si è svolta ieri sera al Palasport l'ormai tradizionale esibizione degli atleti della Associazione sportiva Edera istruiti dalla signorina Pia Rota.

E' una disciplina, il pattinaggio artistico, che pur affondando le sue radici in una rigorosissima pratica sportiva, si estrinseca sulle ali di musiche e in una fantasmagoria di luci e di costumi, tanto da sembrare, talvolta, più spettacolo di rivista che sportivo. Invece è uno sport, sport puro, che richiede a chi lo pratica una grande abnegazione.

Accanto alla incomparabile grazia delle soliste si sono potuti ammirare dei bellissimi numeri collettivi ove assumevano ampio risalto, sia la felice impostazione, sia la disciplina nella esecuzione. Le reginette della festa sono state Erika Macor e Lia Zingarelli. Con le loro esibizioni hanno incantato tutti. Bellissimi pure i loro numeri in coppia: crediamo che ben poche società in Italia possano contare su due atlete tanto dotate e dalla pressochè identica, aggraziatissima, complessione fisica.

Antonio Imperato è stato bravissimo sia singolarmente, sia quale cavaliere di Lia Zingarelli, sia in coppia con Liubo Stelè, un giovanissimo che l'altro anno si reggeva a mala pena sui pattini e che ieri sera ha stupito gli intenditori per i progressi compiuti.

Ma come citare Tutti. Da Adriana Habe, Mirella Merson, Laura Motka, ormai nella scia delle migliori, giù giù fino ai più piccini, sono quasi sessanta i pattinatori della rigogliosissima società ederina. Un bravo quindi a tutti ed una particolare citazione all'istruttrice, signorina Pia Rota, che sospinta dalla sua inesauribile passione, ha saputo creare una manifestazione di tanto prestigio forgiando un complesso così notevole di atleti, di cui l'Edera, con pieno diritto, è tanto orgogliosa. E brave le sue ex allieve, oggi istruttrici dei più piccini, signorine Avian e Gruden.

Alla manifestazione erano presenti il prosindaco professor Cumbat, l'assessore prof. Faraguna e il delegato provinciale del CONI prof. Combatti. La federazione hockey e pattinaggio era rappresentata dal prof. Campa, consigliere nazionale per il pattinaggio artistico, dal cav. Quaranta segretario generale della federazione e dal cav. Vici presidente della commissione tecnica federale.

In chiusura di serata agli atleti è stato distribuito un oggetto ricordo gentilmente offerto dalla FIHP. Alla brava istruttrice signorina Pia Rota la Federazione ha donato una targa ricordo.

Pallacanestro promozione

Hausbrandt - CRDA 72-71

Per un solo punto di scarto l'Hausbrandt ha piegato una delle sue immediate inseguitrici. E' questo senza dubbio un canestro che a fine torneo sarà determinante per l'aggiudicazione della prima piazza. Anzi, sin d'ora, si potrebbe dire che l'Hausbrandt, con questa vittoria ottenuta col minimo scarto, si è conquistata il successo finale.

La partita è stata bella ed entusiasmante in tutti e due i tempi; il CRDA ha fatto meglio nel secondo tempo, allorchè a pochi secondi dalla fine riusciva a superare l'avversaria di un punto; autore della prodezza era stato l'ottimo Cavalieri. L'Hausbrandt però ripartiva verso il canestro avversario e con due personali realizzati da Bianco si aggiudicava la ambitissima vittoria. L'Hausbrandt ha messo in mostra una maggiore precisione sotto canestro nel primo tempo; nel secondo invece ha difettato alquanto proprio in questa fase sicchè al CRDA non è riuscito difficile rimontare e mettere in forse il successo dell'Hausbrandt che sempre, tranne nelle ultimissime, aveva condotto con alcune lunghezze di vantaggio. Nell'Hausbrandt hanno brillato particolarmente D'Angeri e Dazzara; nel CRDA Cavalieri e Zwar.

HAUSBRANDT: Pavone, Corazza, D'Angeri, Friedrich, Bianco, Della Croce, Dazzara, Fermo, Stigli. CRDA: Cavalieri, Zwar, Lisiach, Vigini, Torcello, Fossatti, Battini, Urizio. ARBITRI: Mazzaroli e Del Negro.

V. F.

Nencini ha la febbre

Firenze, 8

Gastone Nencini, ormai a riposo da diciassette giorni, e ingessato al collo e al torace in seguito alla rovinosa caduta lungo la discesa delle Croci di Calenzano durante la disputa della Mentone-Roma, è stato colpito stasera da un attacco di «laringite e faringite» ed alle 18.30 ha accusato una temperatura di 39 gradi.

Dalla Clinica di Careggi, dove Nencini è rimasto ricoverato diversi giorni dopo la caduta, si è recato all'abitazione del corridore il dott. Bossi, assistente del prof. Tommaso Greco, il quale lo ha visitato ed ha diagnosticato l'infiammazione alla gola prescrivendo le cure del caso.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti: Libertas-Ponziana, campo Ponziana, ore 15.30; Edera-Pro Romans, campo di via Flavia, ore 15.30; San Giovanni-Cremcaffè, campo di San Giovanni, ore 15.30; a Muggia: Fortitudo - CRDA, ore 15.30.

Coppa De Martino: Triestina-Padova, Stadio comun., ore 15.30.

Coppa Primavera: Rappresentativa Trieste A - Rappresentativa Cervignano A, campo Ponziana, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Promozione: C. S. I. Trieste - Muggesana, palestra di via della Valle, ore 10; CUS Trieste - CRDA Monfalcone, palestra di via della Valle, ore 11.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista maschile e femminile. Stadio comunale, ore 9.

PALLAVOLO

Serie B Maschile: Polizia Civile - Polisportiva Friuli, Caserma Belleno, ore 10.45; VIS - Vigili del fuoco Trieste, campo di via Belpoggio, ore 10.30.

Prima Serie femminile: Villaggio Sereno - Julia, campo di via Monte Grappa, ore 15.

BASEBALL

Coppa Città di Trieste. Campo di Villa Opicina, ore 10: A. B. Trieste - CUS Trieste; ore 15: Alpina Trieste - Blak Panthers Ronchi.

HOCKEY SU PISTA

Torneo Bernardini: campo di viale Miramare: ore 16: Dopolavoro Ferroviario B - U. S. Triestina B; ore 17.30: Dopolavoro Ferroviario A - U.S. Triestina A.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dei Fiori, lire 370 mila, m. 2080.

PALLAVOLO

Serie C. Campo O.N.O.G. (San Andrea) ore 10.30: O.N.O.G.-Cacciatore.

Assemblea dell'Edera. Domani, lunedì, in sede sociale di via delle Zudecche 1-c, con inizio alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

Boxe esemplare

Come Benvenuti ha battuto Maric

Milano, 4

Nella riunione pugilistica di ieri al Palazzetto dello Sport, il campione olimpionico Nino Benvenuti ha battuto il peso medio jugoslavo Maric. Dominando il coriaceo ed esperto avversario, Benvenuti ha disputato il suo miglior combattimento da professionista. Sempre in linea, il triestino ha messo in mostra una boxe poco appariscente ma efficace, piazzando precisi diretti di rimessa che completava con serie a due mani al viso dell'avversario. Alla quarta ripresa una testata di Maric ha ferito alla bocca Benvenuti e lo jugoslavo ha tentato il tutto per tutto con disperati attacchi. L'italiano ha però saputo contenerlo e finire in crescendo.

Il G. P. Bruxelles

Bonnier il più veloce

Bruxelles, 8

Lo svedese Joachim Bonnier, al volante di una Porsche ha stabilito il miglior tempo nelle prove in vista del Gran Premio automobilistico che si disputerà domani a Bruxelles per le auto di formula uno. Bonnier ha registrato il tempo di 2'02"7

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NONOSTANTE LE SEVERE DIRETTIVE DI PARIGI ALLA POLIZIA

Pauroso crescendo terroristico in Francia e nel Nord Africa

Una sanguinosa catena di attentati - Ad Algeri gli «ultras» ricominciano a sentirsi forti - Inseguimenti e «rese dei conti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

«Prepararsi per la battaglia finale»: questo l'ordine che le organizzazioni fasciste fanno circolare tra i francesi d'Algeria. Di notte gli attivisti «ultras» scrivono sui muri, come alla vigilia delle barricate: «La Armata al potere». Hanno lanciato anche un nuovo slogan: «Ni valise ni cergueil; une patrie et un fusil» («Non la valigia e la bara, ma una patria e un fucile»). Naturalmente il loro argomento più serio resta la dinamite. E le vittime designate non sono più umili musulmani, ma personaggi importanti.

Ieri notte, due chili di nitroglicerina sono esplosi davanti alla villa del direttore dei servizi di informazione, Coup De Frejac, nel quartiere residenziale di Algeri. Il braccio destro di Morin era a Parigi e i due funzionari che dividono con lui la villa si trovavano a cena presso amici, sicchè l'attentato non ha fatto, fortunatamente, delle vittime. Ma lo edificio è un ammasso di rovine, e anche gli stabili adiacenti hanno sofferto gravi danni. E' un attentato che presenta strane analogie con quello che è costato la vita al Sindaco di Evian: due cariche di nitroglicerina a breve distanza una dall'altra (ma la seconda non è esplosa), una telefonata-tranello perchè la vittima fosse vicina al luogo dell'esplosione.

La cosa più inquietante è che gli attentatori passano ancora, in Aligeria, per eroi. L'altra sera, quando il quartiere algerino di Elcourt fu scosso da una esplosione che costò la vita a un musulmano, il pubblico europeo di un vicino cinematografo applaudì freneticamente. Ancora una volta, dunque, i francesi d'Algeria sfidano il Governo. E' una sfida che nasce dal timore di essere abbandonati, ma che si presta comunque alle speculazioni dei fascisti. E' provato che la polizia preferisce «chiudere un occhio», è provato che i funzionari insabbiano le inchieste. E' provato che sono gli ufficiali «ultras» a procurare lo esplosivo per i «plastiqueurs».

De Gaulle è irritato. Il nome di Salan è tornato sulle labbra dei colonnelli e, anche se i maggiori responsabili della rivolta antigollista sono stati epurati dall'Esercito, c'è sempre il pericolo che altri ufficiali si convertano all'idea dell'«Algeria francese». E' per sventare queste manovre che De Gaulle ha inviato d'urgenza ad Algeri il Ministro della Giustizia Michelet, chiedendogli di isolare i terroristi dalle Forze Armate e dalla popolazione e di rimuovere quei funzionari che dimostrino eccessive simpatie per gli ambienti «ultras».

La verità è che il Governo, davanti agli estremisti di destra, è esautorato. «Gli attentati — scrive «France Observateur» — sono la conseguenza dell'impunità di cui godono troppe persone che, se non maneggiano gli esplosivi, li forniscono però ai «professionisti della dinamite». Sono la logica conseguenza della farsa del «processo del bazooka» e della farsa del «processo delle barricate». Le fonti governative strombazzano i risultati del piano antiterroristico della Polizia, ma i pesci caduti in rete sono quelli piccoli. A Parigi, Tolosa, Marsiglia e Bordeaux sono state fermate 180 persone. Nelle loro case — dice un rapporto della Polizia — sono stati trovati pani di nitroglicerina, granate, cordoni Bickford, detonatori, e documenti «molto interessanti», che potrebbero permettere di risalire fino ai gradini superiori dell'organizzazione clandestina.

Bisogna però constatare: 1) che tutti i fermati (tranne il capitano Forzy, braccio destro di Lagaillarde, subito rilasciato con tante scuse) sono illustri sconosciuti; 2) che la polizia, fra cui ci sono molti elementi rimpatriati dall'Algeria, è solerte nel dare la caccia agli agenti dell'FLN, ma esegue malvolentieri gli ordini di perquisizione nelle abitazioni degli «ultras»; 3) che i veri responsabili godono di alte protezioni, in virtù dei ricatti che sono in grado di esercitare.

L'FLN, intanto, contrattacca. Fra i suoi uomini e gli uomini dell'MNA (che ricevono le armi dagli stessi «ultras») avvengono sanguinosi regolamenti di conti, come è accaduto l'altro giorno all'ospedale di Montfermeil. Sono senza dubbio «messadisti» i due sconosciuti che stanotte, entrati in un caffè parigino frequentato da algerini, hanno sparato una ventina di colpi di pistola ferendo dieci avventori. Stessa scena a Roubaix, dove cinque avventori di un caffè musulmano (un algerino e quattro francesi) sono stati feriti da colpi di pistola venuti dall'esterno. Si ignora, in questo caso, se gli attentatori appartengono all'FLN o al MNA.

A Lievin, sparatoria fra algerini e poliziotti. Questi avevano appena fermato un agente dell'FLN che, vistosi scoperto si era dato alla fuga. I poliziotti hanno sparato; alcuni amici del partigiano sono accorsi e hanno risposto al fuoco. Un passante che non c'entrava per nulla è rimasto ferito. A Saint Quentin un «comando» di cinque algerini ha sparato alcune raffiche contro l'alloggio dell'unica famiglia europea che abita nel quartiere musulmano, ferendo una bimba di otto anni. Si fanno due ipotesi: gli aggressori hanno voluto costringere la famiglia a sloggiare, oppure si è trattato di elementi dell'MNA che avevano dei conti in sospeso con quelli dell'FLN, ma hanno sbagliato bersaglio.

L'episodio più grave è accaduto a Boulogne-Billancourt. Un agente che aveva sostenuto più volte, in un piccolo caffè, accese discussioni politiche con elementi algerini, aveva appena lasciato il locale quando veniva affrontato da un nordafricano, e freddato a colpi di pistola. Un tassista che aveva assistito alla scena si è messo a inseguire il nordafricano e, avutolo a tiro, è sceso dall'auto e ha aperto il fuoco con la sua rivoltella. L'altro ha risposto ferendo a morte il tassista. La vittima si chiamava Raymond Delbecque. Come a Camillo Blanc, ucciso dai fascisti di Algeria, gli è stata concessa la Legion d'onore alla memoria.

Ugo Ronfani

IL «B-52» ABBATTUTO DA UN CACCIA

Un errore meccanico ha causato la sciagura

Ancora senza risultato le ricerche dei cinque dispersi - Tre aviatori sono riusciti a salvarsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Albuquerque, 8

Le autorità dell'Aviazione americana hanno dato inizio a un'inchiesta intesa ad accertare le cause dell'abbattimento del bombardiere «B-52» da parte del «Jet» della guardia nazionale pilotato dal tenente James Van Syoc. A circa venti ore dal tragico episodio la commissione di inchiesta non ha ancora rivelato i particolari dell'interrogatorio cui Van Syoc è stato sottoposto nè i risultati sin qui ottenuti dall'esame del relitto del bombardiere e degli strumenti del caccia «assassino».

Ma dal silenzio che avvolge l'incidente trapelano voci secondo le quali un guasto meccanico avrebbe provocato lo sganciamento del missile che ha colpito in pieno il gigantesco apparecchio facendolo cadere nei pressi del Monte Taylor nel Nuovo Messico nord-occidentale. In questo caso, se realmente il disastro è stato provocato da un guasto agli strumenti del caccia nessuna responsabilità dovrebbe essere attribuita al giovane tenente che stando almeno a quanto si afferma ad Albuquerque, è vittima di un profondo senso di colpa.

Continuano intanto sul Monte Taylor le ricerche dei cinque membri dell'equipaggio del bombardiere ancora dispersi. Squadre di soldati e di poliziotti guidati da esperti montanari perlustrano le montagne, le valli i crepacci, nella speranza di trovare qualche superstite. Ma i lavori delle squadre di ricerca delle quali fanno parte anche elicotteri ed aerei militari, sono ostacolati dal freddo intenso e dalla pioggia ghiacciata che ha seguito la tormenta di neve. Alcuni uomini delle squadre di soccorso sono rimasti oggi infortunati, il che ha provocato qualche errata interpretazione ai due messaggi radio al comando aereo.

Le notizie dal Monte Taylor non sono d'altronde ottimistiche. Gli esperti ritengono infatti che sia assai remota la possibilità che qualcuno dei mancanti sia riusiito a salvarsi. Lo dicono anche i tre superstiti, i due ufficiali ed il sottufficiale che sono scampati al disastro lanciandosi con il paracadute «oltre a noi non abbiamo visto nessuno atterrare. Temiamo purtroppo che i nostri colleghi siano periti nello incidente».

I particolari del disastro sono noti. Il «B-52» proveniva da El Paso, nel Texas, in missione di addestramento. un caccia a reazione «F-100» della squadra di intercettazione della guardia nazionale aerea del Nuovo Messico è stato autorizzato a compiere alcune manovre intorno al grosso bombardiere. Le manovre consistevano nel passare assai vicino all'apparecchio simulando un attacco. Il caccia ha sfiorato il bombardiere quattro cinque volte senza che nulla succedesse. Al sesto passaggio è partito il missile che ha colpito in pieno il «B-52» distruggendolo.

Il capitano George Jackson di 27 anni, il capitano Donald Blodgett di 39 anni, e il sergente maggiore Raymond Singleton di ventisette sono riusciti a buttarsi dall'aereo colpito e poco dopo sono stati raggiunti e ricoverati in ospedale.

Il disastro è avvenuto alle 12.30 locali. Ma il relitto del «B-52» è stato avvistato tra i colli presso il monte Taylor poco prima dell'oscurità.

Il «B-52» è un aereo colossale che costa più di otto milioni di dollari. Può portare la bomba atomica e può raggiungere la altezza di 10.500 metri. Procedeva a quell'altezza quando è stato abbattuto. In un primo tempo, subito dopo l'annuncio del disastro un'ondata di panico aveva percorso il Nuovo Messico. Era corsa voce che il bombardiere recava a bordo una bomba atomica. Ma il panico è durato poco. Le autorità americane hanno smentito questa voce affermando che il «B-52» non aveva armi nucleari a bordo.

Il tenente Van Syoc ha dichiarato stasera che l'abbattimento del «B-52» dal caccia da lui comandato è stato dovuto ad un guasto meccanico che ha fatto partire il missile.

U. P. I.

IL PROCESSO CONTRO L'AGUZZINO E CONTRO I RESPONSABILI

Martedì Adolf Eichmann comincerà a scontare i suoi delitti

L'inizio del procedimento giudiziario contro il criminale a Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 8

Fra due giorni, Adolf Eichmann entrerà nella gabbia di vetro a prova di proiettile del Tribunale di Gerusalemme e per sette ore ascolterà il racconto del più orrendo crimine di cui si sia macchiata l'umanità. Un crimine di cui Eichmann è stato il principale regista, il più zelante esecutore, il più cinico responsabile.

Ma le accuse che il procuratore generale di Israele, Gedeon Hausner, gli rivolgerà, non riguardano evidentemente soltanto Eichmann. Questo è bene precisarlo fin dall'inizio. I delitti di Eichmann appartengono già da 15 anni alla storia, e ciò che farà la giustizia israeliana sarà soltanto di configurarli più nettamente. Eichmann è già condannato e il processo potrebbe anche sembrare superfluo, se esso non superasse la meschina figura dell'aguzzino per diventare il processo al genocidio, il processo al «pilatismo», il processo al nazismo e al neonazismo, il processo all'antisemitismo.

Il popolo ebraico, che durante la seconda guerra mondiale ha fornito il più spaventoso contributo di vittime, ha potuto inviare al processo di Norimberga soltanto degli osservatori. E' chiaro che gli israeliani non possono ritenersi soddisfatti del processo di Norimberga. Essi pensano che una strage di sei milioni di creature non possa essere liquidata con la fretta usata a Norimberga dai giudici americani, inglesi, sovietici e francesi. Per essi, l'olocausto degli ebrei è un capitolo non ancora concluso, che necessita di molte precisazioni storiche. L'occasione per stenderlo nella sua versione definitiva viene oggi loro data appunto dal processo contro l'Obersturmfuehrer Adolf Eichmann.

Quello di Gerusalemme non sarà quindi il processo della vendetta, ma il processo della verità e, diciamo anche, delle responsabilità. La tesi di Eichmann secondo la quale egli «eseguiva soltanto degli ordini», ed era un commesso viaggiatore della Gestapo così come anni prima lo era stato della «Vacuum Oil Company» di Vienna, sarà la prima tesi da smontare nell'interesse dell'umanità e, in particolare, del popolo tedesco. La Norimberga del popolo ebraico non accetterà la tesi dell'«obbedisco». Se essa accettasse la difesa di Eichmann, sintetizzata nella frase: «Io non ero che una pedina», non resterebbe alla umanità che ritenere colpevole un solo uomo: Adolf Hitler. Ma in questi quindici anni gli storici hanno lavorato, e anche se per ragioni politiche contingenti si è cercato di ridimensionare il passato o di ignorarlo, di falsarlo sui libri di scuola o di deformarlo, le responsabilità sono sufficientemente emerse.

Eichmann, che pretende oggi di essere giudicato come una modesta «pedina» del gran gioco di Hitler, finirà proprio per sostenere questo ruolo al processo di Gerusalemme.

Le cinquantamila parole di fuoco che bolleranno martedì «il ministro della morte» e tutti gli altri milioni di parole che verranno pronunciate durante il dibattito, riguarderanno infatti anche altre persone che non sono presenti nella gabbia di vetro: morte e vive, condannate e da condannare, che si nascondono per paura della giustizia o che ricoprono incarichi di responsabilità per eccesso di sfrontatezza. Riguarderanno popoli interi e Ministeri disciolti; correnti di pensiero e fedi religiose. Riguarderà, in ultima analisi, tutta l'umanità, poichè il processo di Gerusalemme vorrà anche procedere, superando ad un dato momento i fatti e le circostanze, all'analisi della condotta criminale dell'uomo, allo studio del cammino che ha potuto portarlo dalla teoria al delitto, da concetti di ideologie aberranti al genocidio. Per questo, il processo di Gerusalemme potrà assumere un valore di condanna universale, che quello di Norimberga — forse per l'epoca in cui fu celebrato e i rancori ancora troppo recenti — non potè avere.

Ma tornando alle circostanze e ai fatti, il processo ad Eichmann sarà in particolar modo il processo alla Germania militarista, alla Germania dei Rosenberg e degli Streicher, ma anche a quella dei Krupp, dei Thyssen, che non si sono rifiutati di impiegare centinaia di migliaia di schiavi nelle loro industrie. Sarà il processo ai Goering, ai Kaltenbrunner, ai Muller, che hanno già pagato, ma anche a quelli che non hanno pagato ancora. Sarà il processo alla Germania che ha inventato le camere a gas, ma anche alla Germania che dieci anni prima praticava l'eutanasia sui pazzi e i degenerati.

Non sarà, evidentemente, soltanto il processo alla patria del nazismo. Molti altri paesi hanno gravi responsabilità, anche se non dirette, nello sterminio degli ebrei. L'Inghilterra, ad esempio, che per ragioni di opportunità politica non volle rompere l'equilibrio in Palestina e la chiuse all'immigrazione proprio quando la caccia all'ebreo diventava più feroce. E' nota, d'altronde, la risposta di Lord Moyne a Joel Brandt, che gli proponeva il baratto di Himmler: un milione di ebrei contro diecimila autocarri. «Che me ne faccio di un milione di ebrei?», chiese Lord Moyne e con queste parole sottoscrisse l'ordine di sterminio di un altro milione di israeliti.

Sarà anche il processo ai Paesi che rimasero indifferenti. Sarà il processo ai Paesi che oggi proteggono o nascondono i Mengele, gli Alois Brunner, i Martin Bormann. Sarà il processo a tutti i responsabili dell'antisemitismo.

Dalla valanga di accuse, uscirà una morale definitiva. Non si può accusare, non si può perseguitare, come si è fatto da duemila anni, un intero popolo, basandosi su ingiusti pregiudizi o questioni di carattere religioso, e i cui sedimenti, al momento opportuno, possono essere sfruttati da società organizzate da criminali.

Se il processo ad Eichmann riuscirà a porre l'umanità dinanzi alle sue responsabilità e la costringerà a compiere una profonda revisione dei suoi concetti morali e dei suoi valori, esso avrà raggiunto veramente il suo scopo.

Angelo Del Boca

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PENSIONATO ramo mobili, praticissimo preventivi, progetti, vendita, occuperebbesi mezza giornata miti pretese. Cassetta 42930 C, UPI.
PITTORE capacissimo tutti lavori offresi. Tel. 21416. 63562 C
PITTORE specializzato offresi. Telefonare 21416. 23036 C
SARTA pratica offresi famiglie. Cassetta 42982 C, UPI.
PERSONA seria, medietà, ottime referenze, offresi per guardiano, custode o altro lavoro. Cassetta 63428 C, UPI.
PRATICA stenodattilografia offresi miti pretese anche per altre occupazioni decorose. Cassetta 22925 C, UPI.
RAGIONIERA stenodattilografa corrispondente tedesco, francese nozioni inglese, pratica ufficio, offresi mezza giornata. Cassetta 63409 C UPI.
SARTA a giornata offresi. Telefono 63653. 22868 C
SIGNORINA seria bella presenza offresi assistenza bambini, eventualmente ambulatorio medico, mattinata o pomeriggio. Cassetta 63449 C UPI.
SIGNORINA 17.enne, stenodattilografa, assolte biennali offresi primo impiego. Telefonare 58036. 23018 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi, Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 63386 C
VENTENNE seria volonterosa pratica macchine perforatrici, dattilografa, perfetta conoscenza francese, offresi I impiego ditta seria. 31363. 63488 C
VENTENNE bella presenza, pratica cassiera, commessa vendita caffè, offresi. Cassetta 22925 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI. Televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 22826 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 22985 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2 telefono 90944. 63349 CC
CALLISTA specializzata, riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 22913 CC
CALLISTA pedicure diplomata Vienna, riceve dalle ore 14-19, via Boccaccio 5, telefono 65006. 63538 CC
CALLISTA autorizzata per uomo e signora. Via del Bosco 1. Tel. 44663. 63513 CC
DATTILOGRAFA propria macchina lavori domicilio offresi. Telefonare 26129. 63450 CC
DECORATORE stucchi, rosoni, cornici, pannelli rapida applicazione, prezzi modici. Telefonare 93465. 63561 CC
FALEGNAME lucidatura mobili, armadi a muro, riparazioni scuri, porte, finestre, avvolgibili. Tel. 59256. 23010 CC
INSTALLATORE con muratore piastrellista, impianti, riparazioni bagni, cucine. Telefonare 73739. 63465 CC
MASSAGGIATORE-TRICE estetica applicazioni paraffina anticellulite seno-viso-corpo, telefonare 77705. 63393 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica plastificata garanzia 10 anni, posa, riparazioni. Telef. 44101. 22931 CC
PARCHETTISTA, posa, smerigliatura, laccatura sistema svedese «Shint», lavorazione accurata, prezzi modici. Tel. 77160. 42946 CC
PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, pavimentazioni parchetti raschiature riparazioni applicazione vernice, preventivi senza impegno. Telefono 50036. 63071 CC
RIPARAZIONI orologi con ricambi originali prezzi modicissimi. Crismani Largo Barriera n. 11. 22894 CC
SARTO offresi lavori su misura, riparazioni, rimodernature in genere, massima perfezione. Telef. 43762, via Foschiatti 4. 22874 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera - Riparazioni garantite - Ricambi originali - Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 63572 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA banconiera, ambosessi cerca Bar Garibaldi, Piazza Garibaldi. 63536 D
A.A. GIARDINIERE capace cercasi con referenze. Presentarsi soltanto pratico giardino e orto. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 22929 D, UPI.
A.A. MEZZALAVORANTE capace cerca sartoria signora, via Carducci 14 Tominez. 22902 D
A. APPRENDISTA commessa 14-15 anni presentarsi lunedì ore 9-10 Pelletterie Cattaruzza, Battisti 13. 2224 D
A. CERCASI giovane sveglio per ufficio, indicare età e studi. Offerte Cassetta 63399 D UPI.
A GIOVANE educato, volonteroso, energico, sui trent'anni, affiderebbesi direzione azienda turistica stagionale. Indicare conoscenze specifiche, attività finora esplicata, conoscenza lingue, pretese. Cassetta 11413 D - UPI.
ABILI venditori, giovani volonterosi, per termodomestici cercansi; buone possibilità guadagno. Specificare titoli studio, referenze, cassetta 42996 D. UPI.
AIUTO pittore possibilmente pratico, cercasi. Carrozzeria, via Giulia 23. 63258 D
AIUTO banconiera 18-23.enne, presenza, ed apprendista 15-17 anni, cercansi. Telef. 31551. 42986 D
AIUTO commessa pratica calzature cercasi. Offerte cassetta 22830 D. UPI.
AIUTO banconiera apprendista cercasi Bar Verdi, via G. Gallina 2. 22872 D
APPRENDISTA banconiera cerca Bar Capitol. Tel. 90608. 63305 D
APPRENDISTA per tintoria cercasi. Via Pozzo del Mare 1. 42987 D
APPRENDISTA, mezzolavorante, operaio falegname, cercansi. Via F. Crispi 33. 63439 D

APPRENDISTA 14enne cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 22863 D
APPRENDISTA mezzalavorante sarta anche alcune ore giorno cercasi. Ventisettembre 21, terzo, Mode. 63414 D
APPRENDISTA banconiera 14-16 anni cerca Bar, S. Francesco 52. 63373 D
APPRENDISTA 14-15 anni, commestibili, cercasi, via Negrelli 2, tel. 94129. 63506 D
APPRENDISTA ragazza pratica e apprendista ragazzo cercasi per panetteria. Giulia 26. 63505 D
APPRENDISTA barista 16 anni pratica presenza assume degustazione Teatro Romano 2. 22968 D
APPRENDISTA pasticciere 14 anni cerca Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 63496 D
APPRENDISTA 15enne cercasi alimentari. Giulia 26. 22813 D
APPRENDISTA banconiera, cercasi, orario diurno, 15-18 anni. Telefono 44736. 22907 D
APPRENDISTA per bar cercasi. Telef. 44865. 22939 D
APPRENDISTA 15enne cercasi prontamente. Alimentari Robba, largo Santorio Santorio 2. 22926 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mimi, Rossetti 19 22911 D
APPRENDISTA 14.enne magliaia ricamatrice negozio ricami, cercasi. Campo S. Giacomo 19. 23022 D
APPRENDISTA ragazza 15-16enne, conosca sloveno, cercasi per negozio abbigliamento. Offerte cassetta 63529 D UPI.
APPRENDISTA cercasi. Sartoria Pierazzo, corso Italia 31. 63567 D
APPRENDISTA cercasi Bar Perugino, via Settefontane 20. 23043 D
APPRENDISTE per tintoria cercansi. Giulia 55. 63531 D
APPRENDISTE sarte donna già pratiche o principianti cercansi. Negozio Foemina, Valdirivo 29. 22899 D
APPRENDISTI manifatture cercansi, precisare età. Offerte Cassetta 63399 D UPI.
APPRENDISTI bandai, installatori cercansi, via delle Mura n. 5. 63445 D
APPRENDISTI installatori — cercansi — presentarsi lunedì ore 8-9 via P. Nobile 2. 22906 D
ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino, soggiorno gratis Torino grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5668 D
ASSUMESI propagandista per vendita a domicilio. Stipendio e provvigione. Dettagliare età, titolo di studio e benemerenze con offerta manoscritta. Cassetta 22963 D UPI.
AUTOCARROZZERIA cerca lavorante pittore ed apprendista. Via Vasari 27. 23001 D
AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 89 M, SPI, Milano. 5643 D
BANCONIERA pratica, bella presenza, cercasi. Rotonda Boschetto 3. 23021 D
BARBIERE cercasi fungente come padrone. Rivolgersi Opicina, Nazionale 42, telef. 21343. 22840 D
CANTANTI, complessi orchestrali, canzoni (anche solo versi) esamina per incisioni importante Casa discografica, editrice. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 5522 D
CASA signorile Merano cerca signorina qualificata per educazione e sorveglianza tre bambini anni 8, 2, 1. Ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae ed eventuali referenze a: SPI, Bolzano, cassetta 12 D. 5692 D
CERCASI ragazza 14.enne piccola quale apprendista fioraia, M. Marchi, via S. Lazzaro 20. 63452 D
CERCASI 15.enne per alimentari. Telefonare lunedì al 95458. 63447 D
CERCASI apprendista alimentari. Telefonare, lunedì, 24-004. 23051 D
CERCASI apprendista commessa negozio biancheria bella presenza conoscenza lingua slovena. Cassetta 63570 D - UPI.
CUOCA o aiuto cuoca capace, cerca nota trattoria Trieste. Cassetta 1077 D, UPI.
CUSTODI per villa Opicina, compenso abitazione, cercasi con buone referenze, senza figli. Scrivere cassetta 22829 D, UPI.
DIPLOMATA laureata distinta bella presenza facile parola cercasi propaganda importante pubblicazione. Buon guadagno. Scrivere Cassetta 22959 D UPI.
ELETTRICISTA - idraulico provetto con patente auto cercasi per servizio manutenzioni. Offerte dettagliate. Cassetta 63307 D UPI.
FATTORINO pratico furgoncino Ape per consegne negozi alimentari cercasi referenze. Cassetta 63489 D UPI.
GARZONA principiante e garzona pratica cercansi. Salone Claudia, via Piccardi 1. Telefono 50628. 11368 D
GARZONA sarta cercasi Martini, via 20 Settembre 5. 22961 D
GARZONA pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 22945 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Telefonare 28411. 63482 D
GARZONA parrucchiera anche pratica cercasi. Tel. 29290, San Francesco 18. 63545 D
GARZONA cercasi. Salone via Milano 22. 23013 D
GARZONA sarta cercasi. Telefonare 50587, lunedì. 63514 D
GIOVANE primo impiego per ufficio biglietteria cercasi disposto anche lavoro saltuario e domenicale. Offresi Cassetta 63398 D UPI.
IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca elementi per avviare alla carriera produttiva. Cassetta 63312 D, UPI.
IMPRESA costruzioni assumerebbe giovane impiegata pratica paghe previdenze, inviando referenze a cassetta 42954 D, UPI.
IMPRESA lavori stradali cerca impiegato amministrativo di cantiere, con referenze. Offerte cassetta 42959 D. UPI.
INTERNISTA cercasi e 1 apprendista capace. Bar Torinese Corso Italia 2. 22893 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 2, Romano. 63507 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi, Corso Italia 10. 22956 D
LAVORANTE sarta da uomo cercasi. S. Nicolò 12. 22942 D
LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito: ditta Napoli. Rovinie 54 Q, Roma. 5691 D
MACCHINISTA e apprendista magliaia cerco. Negozio. Pascoli 42. 22920 D

MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi, presentarsi via Udine 12, Bernardini. 22977 D
MEZZA lavorante o garzona pratica sarta uomo cercasi. Telefonare 53696. 23020 D
MEZZOLAVORANTE sarto uomo, desideroso perfezionarsi, cercasi. Telef. 71443. 63418 D
OPERAIE pratiche macchine motore, assume Genel. Piazza Sansovino 1. 63384 D
PANTALONAIA sarta uomo, cercasi lavori domicilio. Telefono 38465. 63427 D
PANTALONAIA cercasi, via Crispi 3, Elsineri. 22989 D
PARRUCCHIERA veramente capacissima cercasi. Salone Elda, viale D'Annunzio 63. 42940 D
PARRUCCHIERA lavorante, cerca Salone Ideal. XXX Ottobre n. 14. 22837 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante e garzona pratica cercansi. Salone Renata, Giuliani 29. 22988 D
PARRUCCHIERE finito per signora, ottime condizioni, cerca subito salone primario centralissimo. Tel. 37852 o 97434. 63540 D
PERSONA cercasi disposta trasferirsi in Palermo, distinta, adatta governo casa persona sola. Indicare referenze: Cassetta 28 H, SPI, via Roma 405, Palermo. 5653 D
PERSONE disposte acquisire contratti assicurazione incendio cercansi. Lavoro organizzato. Cassetta 22812 D, UPI.
POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D
PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA-ragazzo 14-16 anni per apprendisti pellicciai cercansi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 63302 D
RAGAZZA o donna cercasi (età 20-35) con vitto e alloggio per servizio aiuto osteria. Via Tarabochia 4. 22862 D
RAGAZZA apprendista 14-16 anni cercasi prontamente Bar via Fornace 11. 22973 D
RAGAZZA 16-17enne cercasi per negozio manifatture; conoscenza sloveno, pratica. Presentarsi lunedì in mattinata via Torrebianca 13. 63366 D
RAGAZZA 14-16.enne cerca panificio Gustini-Argenti, via Ginnastica 26. 22903 D
RAGAZZA o ragazzo 15-17.enne cercasi. Bar Plutone, Settefontane 36. 63533 D
RAGAZZE tre purchè oneste negozio «primizie» e panetteria, zona signorile assumonsi. Indirizzo UPI. 22975 D
RAGAZZO cercasi. Panificio Jerian, via Carlo Combi 26. 22761 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Stransciach, via Mascagni 7, tel. 41788, capolinea 19 63443 D
RAGAZZO 14enne per drogheria cercasi. Presentarsi via Molino a Vento 154. 22947 D
RAGAZZO 17enne aiuto officina cercasi. Bartoli, Vidali 4. 23008 D
SARTA giovane, capace, cercasi per negozio abbigliamento. Telefonare 93333. 63518 D
SARTE biancheria intima signora e reggiseni, sia apprendiste che pratiche, lavoro interno o casa, cerca Industria, corso Garibaldi 9. 22919 D
SEGRETARIA indipendente, distintissima, alta, snella, modesta, amante viaggiare, possibilmente conoscenza lingue, cercasi. Cassetta 63473 D, UPI.
SIGNORINA 15-17 anni, praticante ufficio, cercasi. Telefonare 93060, orario ufficio. 63474 D
SIGNORINA massimo 30 anni, istruzione scuole superiori, indipendente, decisa trasferirsi Milano, cercasi stabile per governo abitazione signorile. Scrivere Casella 82 A, SPI, Milano. 5701 D
TORNITORI, fresatori, assumerebbe per Torino, con paghe elevate, grande industria meccanica. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese, scrivendo Cassetta 4024 SPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

PENSIONATA sola cerca camera con focolaio. Telefonare al n. 33327, dalle 10 alle 17. 22994 E
PUBBLICASA piazza Goldoni 4 compravendita terreni condomini (vendite dirette conto imprese) negozi bar affittanze. ASSISTENZA TECNICA E
SIGNORA anziana cerca stanza vuota presso sola cambio lavori leggeri. Tel. 63029 ore 9-14. 63348 E
UFFICIO centralissimo 2 o 3 stanze primo piano cercasi, telefonare 30305. 22969 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale, bellissima; appartamentino mobiliato 13.000. Palma, telefono 95146. 22933 F
A PENSIONATA anziana indipendente offresi alloggio cambio piccoli lavori leggeri o compagnia. Cassetta 63449 F UPI.
AFFITTASI a due amici occupati o pensionati, stanza centro. Telefonare 28977. 63449 F
AFFITTASI una stanza mobiliata paraggi Cavana, telefono n. 66981. 63501 F
AFFITTASI matrimoniale elegante, distinti, assenti, oppure impiegata, ogni comfort, tranquilla. Telefono 91211. 63512 F
AFFITTASI stanza persona sola, perbene, ingresso libero. Via Pallini 4, porta 19. 63511 F
BELLA, bagno, telefono, affittasi anche breve periodo. Telefonare 42365. 63426 F
CAMERA e cucina affittasi. Zgur, via Commerciale 64, II. 22880 F
CAMERA due letti affittasi. V. Gatteri 10, porta 7. 63354 F
CAMERA mobiliata centro affittasi distinto. Imbriani 12, III. 63358 F
CAMERA soleggiata affittasi a persona distinta, paraggi Pescheria. Tel. 26084. 63350 F
CAMERA mobiliata affittasi, via Battisti 21, III destra, scala II, escluso donne. 63415 F
CAMERA mobiliata, centro, affittasi a persona sola. Per informazioni: Valdirivo 11, calzolaio, lunedì. 22950 F
CAMERA affittasi a signora signorina tedesca presso sola. Cassetta 63541 F, UPI.
CAMERA matrimoniale tutti comforts eventualmente comodo cucina presso sola affittasi. Telefonare 59966. 63573 F

CAMERETTA mobiliata elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare n. 91215. 22892 F
CAMERETTA comodo cucina, affittasi persona seria, prezzo mite. Gatteri 31-I, destra. 22914 F
CAMERETTA mobiliata, centro, affittasi persona seria escluso cucina. Tel. 94505. 22923 F
CAMERINO con vitto prezzo buono affittasi. Belpoggio 7, III sinistra. 22981 F
CAMERINO presso sola affittasi, telefonare 33656 ore 13-15. 22859 F
CENTRALISSIMA 1-2 persone, affittasi, escluso cucina. Telefonare 51853. 63510 F
CENTRALISSIMA camera vuota, comodo cucina, affittasi a donna sola, unica subinquilina presso persona sola. Tel. 73244. 22909 F
CENTRALISSIMA, mobiliata, bagno. Telef. 38592, mattinata. 63473 F
DUE camere vuote con camera uso cucina, affittasi. Telefonare 73331. 63461 F
INGRESSO libero affittasi distinto, via Ugo Polonio 3, terzo p. 10, ore 9-14. 63457 F
MATRIMONIALE uso cucina anche provvisoria affittasi. — Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 63508 F
MENSILI 6000 cad., stanze due tre letti affittansi. Tel. 33533. 22996 F
MOBILIATA soleggiata centrale bagno telefono affittasi, Machiavelli 7-II sinistra. 42937 F
MOBILIATA in villa, bagno telefono unico subinquilino, paraggi Roiano, affittasi distinto, telefonare 63236. 63385 F
MOBILIATA con bagno telefono affittasi distinto. Viale D'Annunzio 47, tel. 49929. 42971 F
MOBILIATA bellissima paraggi stazione affittasi distinto-a, telefonare 66721. 22908 F
MOBILIATA 1-2 letti, affittasi escluso donne, paraggi p. Perugino. Telef. 49603. 63462 F
MOBILIATA una persona affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49 primo sinistra. 63552 F
MOBILIATA telefono 27982 affittasi distinto. San Lazzaro 9 III sinistra. 63564 F
STANZA comodo cucina coniugi soli affittasi, via dei Mirti 6, I piano (Roiano), 10-13. 22962 F
STANZA grande uso ufficio centralissima, ascensore andata ritorno, affittasi, telef. 92245. 63397 F
STANZA mobiliata affittasi per una persona e anche per due, via S. Michele n. 13, Fonda, telefono 68658. 63389 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto, ingresso scale, o cameretta. Telef. 57864. 63383 F
STANZA uso ufficio affittasi. Piazza Tommaseo 4, telefono 24771. 63407 F
STANZA grande, ingresso indipendente, acqua, luce, gas, paraggi giardino, affittasi, compenso spese, coniugi soli. Telefonare lunedì 68620. 63376 F
STANZA mobiliata affittasi, Corridoni 4 p. II Jala. 63371 F
STANZA vuota o mobiliata, bellissima, centrale, affittasi. Telefonare 70688. 22884 F
STANZA soleggiata, con vitto, affittasi a signora presso Suore; prezzo modico. Scrivere cassetta 22878 F, UPI.
STANZA atrio, viale D'Annunzio, adatta sarto, orologiaio o similare, affittasi. Amministrazione Micheluzzi. Telef. 93050 (ore 10-12). 42962 F
STANZA ingresso scale, bellavista, tranquilla. Telefonare n. 63517. 22904 F
STANZA mobiliata affittasi a donna. D'Azeglio 2, III, Costanzo (suonare). 63475 F
STANZA mobiliata, soleggiata, affitto signore serio. Tel. 56897 da lunedì. 63483 F

STANZA mobiliata tutti conforti affittasi. Tel. 73171. 22953 F
STANZE due soleggiate, cucina due persone, affittansi, Barriera, telefonare 78542. 63499 F
STANZETTA bella, soleggiata, affittasi presso persona sola. Telefono 73715. 63430 F
STANZETTA mobiliata, telefono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 42, I, sinistra. 22811 F

G Istruzione L. 25

A.A. CORSO CELERE stenografia tedesca. Doposcuola medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, contabilità. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22. 63219 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglia Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 63408 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità pratica moderna. Due mesi: 3.500. Icco: Teatro 1, piano terzo. 42933 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
ANALISI algebrica infinitesimale, analitica descrittiva, prepara esperto docente. Pascoli 4. 22901 G
AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 22915 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
DIPLOMATA impartisce lezioni commerciali computisteria ragioneria prezzi modici. Telefonare 37655. 63534 G
FRANCESE nazionalità prepara esami, conversazione, traduzione, prof. Vaudolon, telefono 32524. 22976 G
INGLESE madrelingua aiuto compiti conversazioni impartisce signora. Telef. 61055, ore 9-13, 17-20. 63361 G
INGLESE, latino, italiano. ripetizione medie sup. Prezzi modici. Tel. 55354. 63370 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 23046 G
INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni francese, tedesco, prezzo mite. Telef. 63245. 63381 G
INSEGNANTE materie professionali, avviamento commerciale. Telef. 36951. 22922 G
LATINO matematica tedesco medie avviamento, accuratamente, prezzo modico. Telefono 58187. 22856 G
LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, matematica, fisica, filosofia, scienze, francese. Rittmeyer 12, III, destra, ore 10-16. 22883 G
LEZIONI di russo, professore lingua madre. Tel. 91123. 63081 G
LINGUE estere rapidamente per hostesses, corrispondenti, traduzioni e ripetizioni. Telefono 47726. 63542 G
MATEMATICA, fisica, impartisce studente ingegneria, lire 400-600. Tel. 32727. 22952 G
NAUTICO industriali matematica fisica descrittiva, prepara esperto docente. Pascoli 4. 22901 G
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni a studenti scuola media e ginnasio. Telefonare 35675. 63417 G
UNIVERSITARIO valente impartisce chiaramente lezioni di matematica Medie - Liceo. Tel. 74659. 222 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNA grigia, cieca, rinvenuta Pasqua. Telef. 21292, ASTAD. 22887 H
CANE caccia, collare metallico incisione «American Tratt. Cacc.» rinvenuto Scoffie. Telefonare 21292, ASTAD. 22887 H
MANCIA consegnando spilla oro smarrita venerdì via Battisti via Bellini piazza Ponterosso, telefono 42503. 22980 H
OCCHIALI neri con lenti smarriti tratto piazza Goldoni viale XX Settembre. Prego onesto rinvenitore telefonare 34725. 22984 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. A.A. A.A.A. VIA POLA-ISTRIA primingresso, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC-bagno, box cantina; disponibili 4.o-6.o piano, affittansi 19 mila mensili. VIALE VENTISETTEMBRE stabile nuovo, lusso, ascensore automatico, centralnaftermica, due poggioli, primingresso. Disponibili piano 1.o-7.o da 3 stanze, ammezzato 2 stanze, servizi separati, ripostiglio. LEO-ROSSETTI due stanze, soggiorno, poggiolo, WC-bagno, prontingresso 25.000 mensili. INFORMAZIONI - CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PONTEROSSO 3 II, tel. 61512. 182 I
A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO camera, cucina, WC, affittasi 10.000 mensili compenso. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11407/3 I
A.A.A.A.A. CENTRALE prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, riscaldamento, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11407/1 I
A.A.A.A.A. CENTRALE prontingresso, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggiolo, doccia, WC separato, soleggiatissimo, affittasi 15.000 mensili compenso. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11407/2 I
A.A.A.A.A. CORONEO primoingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ripostiglio, poggiolo, ascensore, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11407/4 I
A.A.A.A.A. ROSSETTI primoingresso, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11407/5 I
A.A.A. CASA nuova prossimentrata, zona BAIAMONTI. Affittansi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo soleggiato, ripostiglio, ascensore, centralnafta. ADRIATER Battisti 4. 1604 I
A. APPARTAMENTINI: Sangiacomo stanza cucina, Cumano stanza stanzetta cucina, Sonnino bistanze cucina; altri 3-7 stanze Stazione, Sanfrancesco, Petrarca, Campomarzio; affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I
A. APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli affittasi Valmaura. Telefono n. 28300. 22888 I
AFFITTASI uso ufficio 3 stanze servizi, posizione centrale ammezzato. Cass. 22860 I UPI.
AFFITTASI locale centrale, bellissimo, casa nuova, adatto qualsiasi attività. Telefonare lunedì 68011. 22890 I
AFFITTIAMO prontamente posizione centrale quartopiano bistanzette grandioso salone luminosissimo adatto studio pittore. fotografo, deposito mobili, laboratorio. Chiavi Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 23041 I
APPARTAMENTI nuovi, vecchi, diverse zone, da 1-2-3 stanze, affittansi. Torrebianca 14, lunedì. 63441 I
APPARTAMENTI 1-2 stanze cucina, bagno, centralnafta, ascensore, costruzione nuova, affittansi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 132 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina veranda, affittasi. Telefonare 46521. 22849 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, 23.500 mensili, paraggi Carlo Alberto, cedesi affittanza rimobrsando piccole spese. Telefonare 26266. 22828 I

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi p.zza Venezia. Amministrazione Locatelli, p.zza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 42952 I
APPARTAMENTO due stanze cucina bagno completo posizione centrale, affittasi. AGEP, telefono 96466. 22857 I
APPARTAMENTO casa nuova stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta libero giugno affittasi via Locchi. Altro via Torricelli. Telefono 28300. 22889 I
APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, poggiolo, soleggiato, affittasi. Cassetta 63471 I, UPI.
APPARTAMENTO completamente arredato, centralissimo, 3 stanze accessori, affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 23012 I
APPARTAMENTO Sangiacomo 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, cantina, affittasi 22 mila. CARLI, S. Maurizio 4. 1202 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo, affittasi, rivolgersi portineria viale Miramare 17. Telefonare feriali 95001. 23020 I
APPARTAMENTO in villa con giardino, 4 stanze, soggiorno, accessori moderni, riscaldamento, affittasi. Telef. 94534. 63528 I
APPARTAMENTO quattro stanze accessori affittasi. Michelli, Manzoni 3, lunedì 13-15. 63520 I
APPARTAMENTO zona Giardino pubblico bistanze stanzetta cucina cantina ascensore gabinetto autoriscaldamento 23 mensili prelevando mobili nuovi (pranzo) cucina americana; altro F. Severo 3 stanze cucina prelievo bagno. Visitare domenica 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 23041 I
BISTANZE cucina bagno garage giardino affittasi. Visitare lunedì ore 10 alle 12. Indirizzo UPI. 22991 I
CAMERA cucina mobiliato affittasi; spese 200.000. Cassetta 22847 I, UPI.
CAMERA, camerino, cucina, poggiolo, telefono, soleggiato, affittasi a coniugi soli. Via Costalunga 12, lunedì mattina. 22867 I
CAMERA cucina rimborsando spese affittasi 7.000, Crevatin, Castaldi 11, lunedì ore 9-12. 22861 I
CAMERA cucina, pianoterra, prelevando mobili 7000 mensili affittasi. Visitare tutti pomeriggi. Media 24 porta 6. 22900 I
CENTRALISSIMO soleggiato casa nuova signorile, affittasi 3 stanze, calefazione, ascensore, industriale, servizi. Scrivere cassetta 22876 I UPI, indicando proprio numero telefonico.
IACP 3 camere, scambio con 2 camere case nuove. Telefonare 72403. 63353 I
IACP camera e cucina, ripostiglio, accessori, scambiasi con più grande, compensando spese. Offerte Cassetta 63458 I UPI.
LOCALE nuovo 20 mq., qualsiasi attività, buona posizione, affittasi. Cassetta 63269 I, UPI.
LOCALE di affittare libero lire 15.000 mensili. Via della Tesa n. 25. 63554 I
LOCALE d'affari ottima posizione S. Giacomo - affittasi Campo S. Giacomo 11 - Löwe. 63558 I
LOCALI affari o magazzini affittansi via Giulia Donadoni D'Annunzio Carli Sanzio Pindemonte Rossetti Mercadante. Telefono 28300. 22888 I
MAGAZZINI - Uffici: Rotonda 500 mq. altri Ghirlandaio, Settefontane, Sangiacomo, Bramante (interno), Carducci (bistanze) affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I
MAGAZZINO o studio con cameretta indipendente, luce gas acqua gabinetto, cedesi affittanza, via del Monte. Affitto 12 mila, telefonare 36022. 63395 I
MAGAZZINO m. 20-12 con sottostante eguale cantina, rione Montebello sulla camionabile Opicina - Porto industriale, affittasi, eventualmente attigua piccola abitazione. Telef. 92120. 22935 I
MAGAZZINO per qualunque commercio, grande passaggio, affittasi. Via Scalinata 3. 63519 I
MAGAZZINO 3 fori mq. 100 zona Stadio uso falegnameria officina deposito laboratorio altro scopo affittasi subito. Visita domenica 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 23041 I
MAGAZZINETTO interno, via Toti 8, affittasi. Rivolgersi mattinata, telef. 28712. 22928 I
MAGAZZINETTO uso deposito affittasi paraggi piazza Valle. Telefonare 36951. 22922 I
NEGOZIO mq. 12, acqua, telefono, posizione centrale, adatto qualsiasi commercio, cedesi affittanza. Rivolgersi: Moro, via della Guardia 14. 63466 I
QUARTIERE affittasi camera e soggiorno comfort. Visibile mercoledì, via Guardia 52, pianoterra, tel. 75955. 22891 I
QUARTIERE 2 camere cucina, affittasi mobiliato. Via Udine 55, Rigo. 22886 I
QUARTIERE in villa, mezzanino, indipendente, 4 stanze, bagno installato, accessori, giardino, affittasi 30.000 mensili. Telefonare 91451, pomeriggio. 63436 I
STANZA cucinino — affittasi — Zorn, Ginnastica 20 II p., piccolo compenso spese, dalle ore 11 alle 13. 63446 I
TRISTANZE, bagno, calefazione autonoma, tutto rimesso nuovo, affittasi. Tommasi, Boccaccio n. 5. 22835 I
VERONA affittasi camera cucina bagno 15.000 mensili, prelevando mobili. Telef. 76186, Trieste. 22819 I
VIA MANNA affittasi 4 camere, bagno a nuovo. Camera, cucina, bagno, stessa strada, compartecipazione spese, affitto. Telefonare 72503 ore 14. 42965 I
VILLA Barcola Boveto, primo piano soleggiato, indipendente, tre stanze accessori, garage giardino. Trentamila affittasi. Telefonare 66809. 63316 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 1-2 stanze, vuoto, moderno, cerca impiegata consolare. Preferibilmente zona Sonnino, Coroneo. Cassetta 22773 L, UPI.
APPARTAMENTINO casa nuova, massimo 20.000, cercasi. Telefonare 29864. 42909 L
APPARTAMENTINO 1-2 stanze, accessori, moderno, non periferico, cerca in affittanza impiegata Consolato Italiano, pregasi telefonare in giornata oppure giorni feriali dalle ore 15-16 o 19-20. Telef. 70471. 63459 L
APPARTAMENTO casa nuova una o due stanze, soggiorno, cucinino indipendente, bagno, cerco affitto. Tel. 45788. 23037 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzino, centralnafta, Santandrea-Sanvito, cercasi affitto. Telefonare 30042, lunedì. 22851 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina, cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 63440 L
BISTANZE, cameretta, bagno, cucina, termonafta, cercasi affitto. Tel. 49278. 42853 L
CAMERE tre primo o ammezzato cercasi affitto, paraggi Stazione, telef. 39930. 22983 L
CASETTA campagna con orto prenderei affitto giuste condizioni, ampie garanzie. Telefonare 40475. 22982 L
CERCASI affitto appartamento 4 stanze più accessori in villa. Telefonare 35176. 63509 L
ENTE pubblico cerca affitto appartamento centro 6-7 stanze, I piano, uso Circolo ricreativo, t. 35041, ore 18-20. 63377 L
FAMIGLIETTA cerca appartamentino tristanze, affitto aggiornato, posizione, sole. Telefonare lunedì 37703. 23025 L
FONDO per deposito materiali da costruzione, cercasi affitto. Dettagliare offerte cassetta 22932 L, UPI.
MAGAZZINO asciutto cercasi in affitto, circa mq. 60, altezza minimo 4 metri, escluso intermediari, telefono 78378. 63497 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette, calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1 primo piano. 63365 M
A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M
A.A. A PREZZI vera occasione vendiamo cucine legna-carbone, gas, elettriche delle migliori marche, e grandi cucine per trattorie, nonchè frigoriferi fino ad esaurimento. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1099 M
A. FRIGORIFERI «Atlantic», «Zoppas», «Fiat», «Indes». Lavabiancheria. Cucine-forni elettrogas. Scaldabagni. Acquai armadietti porcellanati. Deposito: S. Lazzaro 16. 22954 M
A. MANTELLI tailleurs vestiti gonne giacche calzoni vestiti uomo, vendita rateale a prezzi bassi, San Nicolò 32, Levi. 63500 M
ATTREZZATURA completa per autofficina compreso banco prova Rabotti e carica batterie, vendesi. Tel. 36232 oppure 62553. 22937 M
BAULI 3 grandi vendonsi. Telefonare 30171, domenica, lunedì mattina. 22930 M
CAUSA partenza vendesi lucidatrice aspirante quasi nuova «Adler», 3 tipi spazzole. Telefonare 50008 pomeriggio. 22848 M
CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini neri nani. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 327 M
CUCINA economica gas legna, Michel, Pilone 1, domenica ore 8-12. 22855 M
FRIGORIFERO Telefunken quasi nuovo vendesi occasione trasloco, tel. 30307 lunedì. 63571 M
MACCHINA Singer cuce, ricama, rammenda, 15.000. A mano 5000. Rientranti bellissime. Nuove ottime marche. Eleganti mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Via Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 22694 M
MACCHINA Singer 11.000, rientranti cucito-ricamo; zigzag automatiche. Nuove ottime marche. Assortimento mobiletti. Convenienti rimdernature, riparazioni, puliture domicilio, facilitazioni. «Gramaccini», largo Barriera 10, tel. 41051. 22927 M
MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000; Borletti rientrante occasione; zigzag superautomatica; mobiletti 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 63486 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 63537 M
MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M
MACCHINE cucire Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 42908 M
MACCHINE scrivere portatili complete di valigetta 35.000, due mila mensili. Magazzini Millo, via Orologio 6. 63453 M
MACCHINE cucire Salmoiraghi la più moderna e perfetta tutti i modelli da 75.000 in poi. Magazzini Millo, Orologio 6; Monfalcone, Bellobarbich S. Ambrogio 41; Romans, Fava Carlo. 63453 M
MAGAZZINI tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Salmoiraghi Visnova Cleveland Caser. Da 35 mila complete di mobiletto lusso. Mobiletti 13.000. Radio portatili 12.000. Transistors 16.000. Giradischi 9.000. Fonovaligie 15 mila. Registratori 30.000. Televisori 65.000. Frigoriferi 55.000. Cucine gas miste elettriche 60 modelli da 24.000 in poi. Lucidatrici 25.000. Aspirapolvere 10 mila. Ferri stiro AEG; pentole Hawking 1.500 mensili. Rasoi Remington Braun Philips Sumbean 2.000 mensili. 63453 M
MAGNETOFONO Geloso con nastri, perfetto. Telef. 59798. 23007 M
NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Tel. 62064. 63425 M
OCCASIONISSIMA Duplicatore «Gestetner 230» automatico con uscita controllata copie. Nuovo a metà prezzo. Telefonare 24197. 63539 M
PIANTE bosso occasione vendonsi. Istria 190. 63400 M
PLASTILINA per modellare 1 quintale occasione vendesi. Indirizzo UPI. 63395 M
RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 63349 M
RASOIO elettrico Sunbeam vendesi. Telef. 72496. 63421 M
SEGGIOLONE bambini cromato. imbottito, vendesi. Tel. 72496 63421 M
«SONY» transistor-radio portatili, nuovi modelli pronti, elettrogas, Genova 14. 22955 M
TELEVISORI 2.o programma. completi stabilizzatore, carrello, 110.000; Marelli occasione 40 mila; fonovaligie 15.000; radio 10.000. Via Roma 17, pt. 63486 M
TRICICLO bambini vendesi. Telefono 72496. 63421 M
VENDESI torrefattrice «Farina» 10 kg. caffè. Inintermediari. Rivolgersi Torrefazione Moka, via Roma 24. 23034 M
VESTITO completo Comunione bambina, occasione. Telefono 76693. 63419 M
VESTITO comunione bambina, modellino, vendesi metà prezzo. Telefonare 51120. 63379 M
VESTITO prima comunione bambina, modello pizzo, vendesi occasione. Telef. 97093. 63521 M
VESTITO cresima bambina bellissimo circa 9 anni. Telefonare lunedì, 47621. 23028 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ATTENZIONE! Compero cineserie, quadri, porcellane, salotti antichi, oggetti rame, bronzo, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 22917 N
A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358 lunedì. 22946 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 22839 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N
A. TAPPETI persiani anche da riparazione, porcellane antiche, argenteria, altri diversi, tutto pregiato. Belleli, S. Nicolò 34, telefono 61846. 22869 N
CARROZZELLA per gemelli acquistasi. Tel. 91735, Bellanti. 42950 N
CARTA, ferro, metalli, stracci ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 63516 N
COMPERO poltrona con tre ruote donna pesante inferma. Telefonare 31363. 63559 N
LIBRI, biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene, telefono 68606. 22895 N
LIBRI. Intere biblioteche in qualsiasi lingua e periodo, dizionari, enciclopedie, arte, musica, riviste, acquistansi. Telefonare 28578. 63563 N
REGISTRATORE cassa in buone condizioni, occasione cercasi. Cassetta 63401 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO camere letto, cucine, salotti, bronzi, quadri, tappeti, porcellane, per Veneto. Telefono 31428. 23033 NN
A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490, Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni. 8 NN
A.A. MOBILI massima garanzia pagamento rateale XX Settembre 53 Zovenzoni 6. 23047 NN
A. ALABARDA Zanchi assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 42694 NN
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, guardaroba, camere pranzo, cucine, salotti, divaniletto, camere scapolo, carrelli, attaccapanni, entrée. Pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 42913 NN
A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetta letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 8300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 22763 NN
A. CUCINE americane paniforti-Formica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN
A. MATRIMONIALI nuove 4-5-6 porte vendonsi vera occasione falegnameria via Giglio Padovan 8. 63560 NN
ARMADIO 4500, altri mobili singoli vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 63515 NN
CAMERA cucina completa vendesi, via Abro 7, Vidovich. 63375 NN
CUCINA completa con marmi in buon stato, e altri oggetti. Via Piccardi 42, II p., porta 6. 63357 NN
CUCINA letto seminuovi lire 35.000 vendonsi. Matteotti 28, V piano. 22972 NN
CUCINA bella, forte, materassi lana, vendo straoccasione partenza. Tel. 57785. 22882 NN
CUCINA americana, vendesi, via Tiziano Vecellio n. 2, pittore. 22898 NN
CUCINA bellissima, seminuova 25.000, vendesi occasione, lunedì. Bosco 12, magazzino. 63515 NN
CUCINA bellissima seminuova 25.000 vendo occasione, lunedì. Bosco 12, magazzino. 63515 NN
CUCINA, stanza una persona, lettino, vendonsi occasione. Opicina. Telefonare 21614. 63549 NN
CUCINA usata vendo. Furlan, S.M.M. Inf. 806 (Coloncovec). 63548 NN
CUCINE tutte in formica, camera pranzo finissima, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 22873 NN
MATRIMONIALE moderna 100 mila assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 63498 NN
MATRIMONIALE soggiorno tutto Formica vendonsi, vera occasione, Bramante 12, falegnameria. 22966 NN
MATRIMONIALE, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, mobilibar, lettostipo, materassi, attaccapanni. Pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 22964 NN
MATRIMONIALE moderna, vendesi. Via delle Docce 3/1, porta 6 (Sangiovanni) 63325 NN
MATRIMONIALE bellissima 95.000; altre grande assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 63519 NN
MATRIMONIALE completa, perfettissima 35.000 vendesi occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 63515 NN

MATRIMONIALI, cucine, armadi, pezzi singoli, vendo, rate; lavoro su ordinazione domicilio. Falegname, Tiziano 1. 22810 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44 pianoterra. 23012 NN
MOBILIO e arredamento usati vendonsi. Tigor 30, Tel. 93203. 22958 NN
OCCASIONE camera pranzo, quasi nuova, vendesi. Settefontane 14, porta 13. 63412 NN
PASSEGGINO lettino neonato ottimo stato vendonsi lire 12 mila. Matteotti 28/V, Montillo. 22972 NN
PIANO mezza coda «Partarb» vendesi. Telef. 51779. 22978 NN
PIANOFORTE occasione vendesi, telefono 25866. 22905 NN
SALOTTO completo vendesi occasione, tel. 63638 lunedì pomeriggio. 63418 NN
SCRIVANIA moderna 110x75, tinta noce, vendo 12.000. Bergamasco 9, laterale Molinavento. 23010 NN
STANZA pranzo bellissima, classica, esecuzione stile esteri, 11 pezzi con lampadario, usata, vendesi occasionissima. Piccolomini 3, III, destra, ascensore. Da lunedì. 63160 NN
STANZA pranzo nuovo, modernissima, occasione vende privato a privato. Passo Goldoni 2, VII, ore 13-17. 22916 NN
STUDIO completo grande sette pezzi, arredamento ambulatorio medico in metallo, banco divisorio per ufficio con cassetti e cristalli, banco a 2 ripiani, scrivania, tavoli, armadi a rullo, cartelliere a rullo, étagères, attaccapanni, scaffali per archivio. V. Tecellio 6, tel. 90185, lunedì. 162 NN
TINELLO gran lusso, cucine grandiose, altre piccole, affarone. Crispi 21, falegnameria. 22873 NN
VENDESI cucina americana occasione. Telefono 31597, mattinata. 63524 NN
VENDONSI soggiorno, studio, camera quattro porte, vasca bagno. Via Beccherie 3 magazzino. 23033 NN

O Commerciali L. 35

PERLE coltivate occasionissimo vendesi 15.000. Indirizzo UPI. 63390 O
PISTOLE spruzzo elettriche L. 12.000. Dimostrazione, vendita: Paganini 6, interno. 42895 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ESPERTO suinale venditore [illegible], introdotto provincia, cerca condizioni vantaggiose. Telefonare 93000 orario ufficio. 63474 P
GIOVANE abile venditore generi alimentari possibilità guadagno patente auto cercasi. Specificare titoli studio. Cassetta 63489 P UPI.
INDUSTRIA importanza nazionale [illegible] Padova. 5676 P
INDUSTRIA nazionale prodotti panificazione pasticcerie, cerca piazzista introdotto. Cassetta 22918 P. UPI.
PENSIONATO sarto auto cercasi [illegible]. Campionari, sistemi, taglio, figurini, ecc. Offerte Cassetta numero 63454 P UPI.
PIAZZISTA già introdotto alimentari disposto abbinare articolo, cercasi [illegible]. Cassetta 22997 P UPI.
RAPPRESENTANTE cercasi per lampadari moderni e mobiletti [illegible]. Offerte, referenze, cassetta 22940 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula, telefono 23703: Fiat 500 N, 600 D, 103 Export, 1800, 2100, 600 DAF, DKW '56, Borgward, Mercedes 220 S, nuove da immatricolare pronta consegna con ritiro e massima valutazione dell'usato. Occasioni 500 N '58, 600 N giardiniera, 600 '58 finiture Abarth, Reynold, Dauphine, Gordini, 103 TV '56, Appia I e II serie, 600 multipla '58, Giulietta normale '56, Giulietta T.I. '59, 1200 '58, Simca Ariane '58, Simca Montlhery '59, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider '59 con cupola e radio, 1800 '59, Vedette Chambord '60, Mercedes 220. Permute, garanzia scritta per 6 mesi. Facilitazioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q
A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403 con 1200 - 403 Familiare - 403 Diesel - vetture di classe, [illegible] - Concessionario - 600 elaborate Lusso Carrozzeria Canta Concessionario - Occasioni con tessera di garanzia - assistenza gratuita: Appia Spider Vignale - Giulietta T.I. - Giulietta normale - 1100 TV Spider - Peugeot 403 '59 - 600 '58-'57-'55 - Aurelia B 10 - Giardinetta - 1100 '58-'56 - Appia - Canta - Rateazioni fino 24 mesi - Salone dell'Automobile San [illegible] via Genova 21, tel. 28372. 23049 Q
A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961, pronta consegna. [illegible] consumo economico. Dimostrazioni, prove. Concessionaria Automessa Serri, Brunner 14. 63422 Q
A.A.A. AUTOSALONE Via San Nicolò 2: Giulietta T. I., Fiat 1800, 1100/103 lusso, 1100/103 '58, '56, '54, 600, 500 N, 1100/103 Familiare, 1100/103 Spider, 500 N Giardiniera, 1100 E, 500 C Giardiniera, 500 C Giardinetta, Opel Rekord, 1400, Giulietta, Simca Aronde, 1100 103 8 posti, Simca Montlhery, Cambi, Favorevoli rateazioni, Permute. Tel. 23165. 63436 Q
A.A.A. BACCHI [illegible] 1012 Q
A.A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura Goggomobil T 700 a 4 posti, motore raffreddamento aria. Rateazioni. 23038 Q
A. ALPINO, Demm, Ruml, Cecato, motoleggere, ciclomotori, vasto assortimento. Rateazioni massime permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 63553 Q
A. APPIA, 500 nuova, 1400, 1900 Super, permute, Rocco 20. 23071 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3. Fiat 103-56-54, Familiare 57, 600 N 59, 600 56, 600 Furgone 57, Bianchina 59, Alfa Super. Telef. 61207. 23015 Q
A. FIAT 750, 500 N giardiniera, 1100 Special-export, nuovissime da immatricolare, elaborazioni Zagato, consegna immediata. Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 63544 Q
A. GO-KART competizione, divertimento, nuovi, vendo, completi e parti staccate. Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 63544 Q
A. OCCASIONE vendonsi 600, 1100/103 '54, Lambretta LD. Telefonare 96471. 63535 Q
A PRIVATO vendesi Opel Record 1960, due porte, 1700 cil. Telefonare 94442. 22836 Q
A. ROULOTTES tutti tipi nuove-usate. Autorimessa Sessa Fabiosevero 96, tel. 29241. 63544 Q
A. 1100 Special nuova elaborazione motore-carrozzeria. Bianchina '58 unico proprietario. 1100 '58, Roulotte usata 250.000. Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 63544 Q
ABBIAMO in vendita: Fiat 1900 1400 B, 1100-103, 1200 Farina, Simca, Giulietta TI, 600, Bianchina, Lambretta. Via Udine 31. 63544 Q
ACQUISTO 600 buone condizioni, privato da privato, pagamento contanti. Tel. 93488. 11297 Q
ANGLIA FORD 1600 cc., 2000 km. percorsi occasione; Bianchina Special '60 unico proprietario; Alfa 1900 Sprint perfetta. Fabiosevero 60. Tel. 38820. 23050 Q
APPIA I serie guida sinistra, Topolino '54 vendonsi, Vico 9, Bar Zammatteo. 23053 Q
APPIA I in rodaggio 450.000 vendo privato a privato, mattinata, telef. 39682. 63410 Q
APPIA I perfetta, unico proprietario vende. Garage via Cadorna 6. 22842 Q
APPIA III acquisto contanti. Telefonare 31566, lunedì ore 14.30-15.30. 63550 Q
ARDEA 5 marce vendesi, ritiro scooter. Topolino A. Vetiro 128. 63550 Q
AUTOPRATICHE disbrigo passaggi di proprietà autoveicoli [illegible] a lunga scadenza. Assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonare 37077, via Fabio Filzi 8. 63390 Q
BMW R 25/3 ottimo stato vendesi. Telefonare Gorizia 3002 feriali ore 9-12, 16-19. 327 Q
BERLINE 600 '56, '57, '59; 500 A '47, vendonsi. Telef. 39233 ore pasti. 22938 Q
BIANCHINA '59, km. 15.000, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, Coroneo 19. 23003 Q
BICICLETTA donna 5000, uomo 6.000, vendo lunedì. Rosso 12, magazzino. 63513 Q
BICICLETTA ragazzo n. 20, seminuova, vendesi. Tel. 33281. 63556 Q
BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, ciclomotori nuovi, usati. [illegible] Marconi, piazza Ospedale 6. 63455 Q
DAUPHINE 59, km. 18.000, unico proprietario, vendo. Conti 12, Bar Stella. 63420 Q
DUCATI occasione seminuovo, 100 Sport e 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda '58, [illegible] Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marcolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guzzi, Mondial, Lambretta, [illegible] Gorizia, tel. 2890. 63 Q
DUCATI 200 cilindrata vendo occasione. Presentarsi via Roncheto 15. 63558 Q
FIAT 1100/100 1958 vendesi. [illegible] 22825 Q
FIAT 1100/103 TV 1955, unico proprietario, vendesi. Telefonare 36918 ore 9-12. Esclusi mediatori. 63431 Q
FIAT 1400 '65 ottime condizioni, vendo occasione. Telefonare 74635. 63363 Q
FIAT 1400 Berlina in buono stato vendesi prontamente. Telefonare 25155 interno 47. 63360 Q
FIAT 1100-103 '55 vendesi, Via Piccardi 7, pt. 23031 Q
FIAT 600 '60 trasformabile; [illegible] berlina, 600 multipla, 500 '52, 1100 B, Giardinetta lusso, 1100 '56, presso Autorimessa, Media 33. 63522 Q
FIAT 1100-103, 600, seminuove, 1400, Dias 10. 63526 Q
FIAT 1100-103 marzo 1956, come nuova vendesi anche rateamente. Agenzia Ford, Sanfrancesco 80, lunedì. 222 Q
FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh, consumo 6%, la vettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 800.000 lire. Visitatela e provatela, dal concessionario di zona. Licio Missaglia, Fabiosevero 60, Tel. 38820. 23050 Q
FIAT 600 celeste 1957 vendesi occasione. Bar Stella, via Conti 12. 22993 Q
FIAT 1200, km. 14.000, bellissima vendo privato privato, [illegible] 22979 Q
FUORIBORDO 3-4 HP e Moto Dinghi, buone condizioni, acquisto contanti. Tel. 31043, lunedì ore 13-17. 63522 Q
GIULIETTA Sprint, ottime condizioni, vendo scambio. Telefono 36607. 63504 Q
GIULIETTA 1957, perfetta, vendesi. Garage Milano, Corso 21. 23052 Q
GALLETTO 192 cc., km. 6000, vendesi. Piazza Vittorio Veneto 1, ore 9-12. 22879 Q
LAMBRETTA 150 D elettronica, ottimo stato, vendesi. Telefonare 44895 ore 10-12. 63558 Q
LAMBRETTA LD '58 vendo occasione. Tel. 33608. 42981 Q
LANCIA Ardea 5 marce e mezzo meccanica lire 165.000, telefonare 39893. 22994 Q
MACCHINE 150 cc. vendo, [illegible] Telefonare 73976 domenica ore 9-11. 63463 Q
MERCEDES 220 S Mercedes 190 consegne pronte, altre disponibili usate. Agenzia Mercedes Nazionale via Coroneo 19, telefono 24930. 63434 Q
MILLECENTOTRE, 600 '57, '56, 500 '59, 500 C, Lambretta '60, Gambini 43. 23039 Q
MOTOCARRO Guzzi 10 quintali, lunedì, Machiavelli 15. Telefono 38881. 63685 Q
MOTOCARROZZETTA Vespa vendesi. Taucer, Via dei Porta 1. 23056 Q
MOTOGUZZI «Zigolo» nuova, infortunio, vendesi ottime condizioni, Garage via Ghiberti. 23027 Q
MOTORE Alfa 1900 con cambio completo carrozzeria danneggiata vendo. Rivolgersi carrozzeria Stacchetti. 22950 Q
MOTORI VM Diesel marini e industriali, gruppi elettrogeni, 6° HP 60. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 63490 Q

NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 24 e 30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7.000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 23050 Q
NOVITA' Laverda 49cc unico scooter 4 tempi senza patente, senza miscela. Concessionaria ditta Reflex via Valdirivo 24. 63491 Q
OPEL-REK. 57 e Topolino B vende privato — Autorimessa Sansa 50496. 63456 Q
OPEL Rekord panoramica 1958, altra 1955, Fiat 1400, occasioni vendonsi. Autorimessa Serri, Via Brunner 14. 63422 Q
PASSERA mt. 4,80 perfetta, completa vela, motore, vendo 230.000. Telef. 75019 ore 9-12. 22852 Q
PRIVATO cerca 600, '58 in poi, unico proprietario. Contanti. Telefonare 2523, Gorizia. 624 Q
RENAULT 4 CV vendesi, telefonare 70835, mattinata. 63551 Q
SVENDO 1100 E promiscua, 1100 E, Vespa, Carrozzino, [illegible] Castaldi 7. 63566 Q
VENDO carrozzino senza Vespa, via Ronchetto n. 25, mattinata, tel. 71262. 63388 Q
VENDONSI Ardea 5 marce, 600 '56. Madonna del Mare 12. 22962 Q
VESPA '59, bicicletta corsa, scrivania, sedie consule, vendonsi. Telef. 63108. 22934 Q
VESPA 150 anno 1960, vendesi. Telefonare 27918. 22935 Q
VESPA 150 '58 seminuova, accessori, vendo mattinata. Telefonare 65941. 22948 Q
VESPA '50, Lambretta '51, ottime condizioni vendonsi. Distributore AGIP, Gretta. 22943 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 63306 Q
VETTURETTA triruote, 2 posti, bagaglio, elegante, occasione, vendesi. Tel. 31192. 42997 Q
VESPA 150 nuova, Appia '54, 153, 1400, Alfa Super, Bosco 20. 63352 Q
VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24. 63492 Q
500 C perfetta vende privato a privato lunedì, officina Motoblanchi Giulia 41. 63464 Q
500 C ottimo stato, vendesi, rivolgersi distributore API, Fabiosevero. 63372 Q
600 C vendesi, Chiadino 14, ore 9-15, domenica. 63477 Q
600 Fiat vendesi. Tel. 29546. 42967 Q
600 1955 perfettamente revisionata vendesi. Tel. 23047 mattinata. 23004 Q
«600» bellissima fine 1958, 1800 Fiat. Via D'Azeglio 20. 23023 Q
«600» multipla 56 perfetta stato, vendo. Telefonare 41223 - 44615. 63558 Q
1100 E, Aurelia B 21 vendonsi. [illegible] Q
1100/E perfetta vendesi. Rivolgersi via Fabio Severo 126, telefono 61136. 63587 Q
«1100/103» 54-55-56, Appia 58, Giulietta 58, 1100/E, 600 56-57 vendonsi. Sanfrancesco 80. 222 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA MODELLO, Alviano 7 (uscita Galleria Sanvito, autobus 29), [illegible]

teche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043 42977 R
CHIOSCO giornali affittasi o vendesi. Telefonare 40695. 22858 R
COMMESTIBILI pane verdura, affittasi persone capaci. Galleria 3, I, sinistra. 22808 R
FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 22979 R
GARAGE cercasi posizione attiva possibilmente a condizioni. Telefonare 77361. 63460 R
GROSSISTA cerca degustazione caffè centrale avviata. Cassetta 63394 R UPI.
LATTERIA vendo contanti, via dell'Istria 103, ottima occasione. Informazioni ore 8-12. 22732 R
LATTERIA nuova moderna 120 litri giornalieri vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 130 R
LATTERIA bene avviata vendesi, 1.400.000. Cassetta 22992 R UPI.
LAVANDERIA-stireria avviata, zona centrale cedesi. Indirizzo UPI. 63402 R
MACELLERIA centro avviata, acquistasi. Escluso mediatori. Offerte Cassetta 63535 R, UPI.
NEGOZIO centrale avviatissimo, articoli regalo bigiotteria, cedesi. Offerte cassetta 22743 R. UPI.
NEGOZIO alimentari vendesi causa partenza. Indirizzo UPI. 22965 R
NEGOZIO frutta verdura, vendesi. Rivolgersi presso salumeria via Lorenzetti 7. 42870 R
NEGOZIO centrale licenza vastissima cedesi causa partenza. 22992 R
[illegible]

SALONE parrucchiere nuovo attrezzatissimo rione signorile fortemente abitato, buon lavoro darebbesi gestione. Tel. 38758. 23011 R
SALUMERIA bene avviata, zona centrica, vendesi 4.500.000. Cassetta 22877 R, UPI.
3.000.000 disponibili per combinazioni. Indirizzo Cassetta n. 63395 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA costruendo condominio VICOLO CASTAGNETO primaria impresa costruzioni. Appartamenti signorili, con salone e più stanze, doppi servizi, doppi poggioli, centralnafta, ascensore, ampio giardino con pensilina, garage, cantina. Finiture accurate. Ottima disposizione interna. Libera visione piante. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER Battisti 4. 1601 S
A.A. A.A. A.A. A.A. A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo autobus 14-17) costruzioni iniziate, appartamenti ogni conforto, da una, due, tre, quattro stanze, cucine o cucinini poggioli panoramici, ascensori, centralnaftermica. Fortissime agevolazioni pagamento. VIA D'ALVIANO 7, (uscita Galleria Sanvito, autobus 29) metri 800 piazza Goldoni, tre edifici consegna agosto, ancora disponibilità da due stanze soggiorni, cucine, bagni, poggioli, ascensore centraltermica, trattandosi di medio costo, indicatissimi per investimento capitale, reddito 10 per cento. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, appartamenti lussuosi da tre stanze, due poggioli, servizi autonomi, ripostiglio, centralnaftermica, ascensore automatico. Disponibilità: piano primo ed ammezzato con 2 stanze a giardino. COMMERCIALE-SCALA LAURI, palazzina nuova, tre piani, unico appartamento per piano, disponibile piano II, 4 stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, poggiolo, balconata, massimo lusso, prontingresso. MATTEOTTI, stabile nuovo, ascensore, riscaldamento, piano II, tre stanze, accessori, vendesi. VIA POLA-ISTRIA, ultimo disponibile al piano VI, stanza soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, ottimo investimento capitale al 12 per cento. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale 156/1), villino nuovo, super-panoramico, due appartamenti vendesi. OPICINA-CARSIA, terreno per villa, pianeggiante, recintato, su strada carrozzabile, circa 2000 mq. fronte ml. 31, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3, ORARIO: ININTERROTTAMENTE ore 9-20.30. 182 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. C A S T A G N E T O - SEVERO costruzione iniziata, palazzina signorile, appartamentini 1-2-3 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, particolarmente adatti investimento capitale, prezzi accessibili, vantaggiose condizioni pagamento. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11408/3 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione iniziata, appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, balconate, termonafta, ascensore, cantina, ripostiglio, esposizione mezzogiorno, mutuo bancario, ottimo impiego capitale. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11408/4 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO-SABBIADORO, centralissimo condominio, appartamenti residenziali, massimo lusso, ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, terrazza, giardino pensile, scarico immondizie, terrazza praticabile, acqua calda e fredda, citofono, impianto telefono e televisione, ottimo investimento capitale, reddito assicurato, prezzi 3.300.000 - 3.600.000 prontaentrata, visite sul posto, 70 metri dalla spiaggia. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11408/5 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. R E V O L T E L L A - SCOMPARINI iniziata costruzione palazzine signorili, Impresa Costruzioni Mario Manente, appartamenti 1-2-3-4-5 stanze, tinello, cucinino, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, ampie balconate cantina, autorimessa, zona signorile, soleggiata, adatti impiego capitale, garanzia di affittanza, condizioni pagamento, mutuo bancario per il 50% del valore dell'appartamento. Visione progetti, informazioni, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.
A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO massimo lusso, combinazione, 5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, balconata, ascensore, riscaldamento, ripostiglio, vendesi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11408/1 S
A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso la impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14, II, telefono 28366, orario 16-19. 22864 S
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 63553 S
A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti et saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 22896 S
A.A.A.A.A.A.A. BAZZONI (laterale via Navali) prossima consegna, ultimi due soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 22896 S
A.A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 22896 S
A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario ore 16-19. 22897 S
A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON n. 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 22897 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 22896 S
A.A.A.A.A.A.A. VIALE 20 SETTEMBRE, in signorile stabile nuovo, prossima consegna, vendesi al primo piano ultimo appartamento 4 stanze, servizi, adatto anche ufficio o studio professionale. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 22897 S
A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. — Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 22897 S
A.A. A.A. A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 22896 S
A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Prossima costruzione complesso edilizio via SCOMPARINI - (REVOLTELLA). Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino. Esposizione soleggiata, zona tranquilla. Ampie agevolazioni pagamento. Esecutrice imp. ing. G. CUCCAGNA. Visione progetti prenotazioni: ADRIATER, Battisti 4. 1603 S
A.A.A.X. ROSSETTI 68-70. Costruende palazzine appartamenti signorili, varie grandezze, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento, ampi poggioli, giardino. Esposizione soleggiatissima. Finiture extralusso. Limitate disponibilità. ESECUTRICE IMP. A. GIACOMELLI. ADRIATER Battisti 4. 1602 S
A.A.A. OCCASIONE vendiamo appartamenti e locali affari affittati con buona rendita. Telefono 28300. 22889 S
A.A.A. ULTIMI appartamenti disponibili soleggiatissimi panoramici da 1-2-3 stanze soggiorno poggioli garage centralnafta comforts S. LUIGI VIA PORTA. Bellissimo soleggiato stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta garage in palazzina nuova consegna maggio RIONE ROZZOL. Nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli anche in affitto zona VALMAURA. Costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts garage giardino zona entrata SISTIANA. Locale adatto macelleria, pescheria, buffet via Carli-Locchi. Altro via Giulia VENDONSI. Telefono 28300. 22889 S
A. APPARTAMENTI nuovi-rimodernati: 2-5 stanze, Scoglio, Severo, Coroneo, Revoltella, Rossetti, Ginnastica, Commerciale, Gretta, Besenghi, Navali, Carlo Alberto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S
ACQUISTASI terreno per costruzione villa. Scrivere Cass. 63546 S, UPI.
ACQUISTASI villa con giardino. Scrivere dettagliatamente. Cass. 63542 S, UPI.
ACQUISTIAMO contanti terreni zone A, B, C1, massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare 50861. 102 S

ALLOGGIO 3 stanze, Battisti 8, vendesi o affittasi. Informazioni portinaia. 22871 S
APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino garage comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 22870 S
APPARTAMENTI affittati — acquisto — investimento capitale. Scrivere Cass. 63396 S UPI.
APPARTAMENTI nuove costruzioni 2, 3, 4 e 5 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 134 S
APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori; riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Consegna ottobre. Via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani; via Carducci 10, I, telefono 35606. 63391 S
APPARTAMENTI vari vendonsi nuove e vecchie costruzioni 1, 2, 3, 4 stanze. Telefonare mattinata 74783. 63485 S
APPARTAMENTI condominio occupati paraggi Piazza Garibaldi 1-2 stanze, accessori, vendonsi pagamento rateale. Carli, S. Maurizio 4. 1210 S
APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino prenotansi Carli S. Maurizio 4. 1206 S
APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore zona via Giulia prenotansi, facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1205 S
APPARTAMENTI panoramici 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna estate 1961 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1207 S
APPARTAMENTI liberi, affarone 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, moderni 2 milioni 580.000; altri occupati 1.580.000, vendo, pagamento rateale. Visitare ore 10-16 D'Alviano 28, paraggi Broletto. 23044/1 S
APPARTAMENTI una due camere soggiorno cucinino, riscaldamento, ascensore, vendonsi pronta entrata. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 63558 S
APPARTAMENTINO 1-2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, acquisterei contanti. Offerte dettagliate prezzo cassetta 63364 S, UPI.
APPARTAMENTINO camera, cucinino, terrazzo, vista golfo, Sanmichele, 800.000; altro Stazione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2.700.000, vendesi. Torrebianca 14, lunedì. 63440 S
APPARTAMENTO 5 stanze, doppi servizi, armadi muro, centralnafta, stabile nuova costruzione, vendesi libero. Telefonare 35410, lunedì dalle ore 14-15. 22854 S
APPARTAMENTO condominio 2-3 stanze, bagno, soleggiato, cercasi. Cassetta 22778 S, UPI.
APPARTAMENTO libero due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, soleggiato, piani bassi, oppure palazzina, acquisto trattando inintermediari. Offerte dettagliate cassetta 22807 S, UPI.
APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, telefono, vendesi libero. Telefonare 32253. 63265 S
APPARTAMENTO da 2-3 stanze, acquistasi. Scrivere cassetta 63441 S, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, bagno, 2 poggioli, 2 ripostigli, vendesi mobiliato causa trasferimento. Telef. 76629 ore 10-12. Esclusi mediatori. 63424 S
APPARTAMENTO posizione centrale, 5 stanze, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 22870 S
APPARTAMENTO libero vendesi condominio 4 stanze cucina bagno anche con scambio più piccolo, via Rossetti 5, telefonare tutti i giorni 51128, - 66640. 22967 S
APPARTAMENTO condominio centralissimo soleggiato adatto professionista, 5 stanze grandi, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio vendesi. Tel. 49731. Visitare lunedì dalle 8.30-13. 22921 S
APPARTAMENTO centralissimo lussuosamente rinnovato, sei stanze, anticamera, bagno, doppi servizi, termonafta, vendesi 31998. 63527 S
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, acquistasi in contanti (centro). Cass. 22990 S UPI.
APPARTAMENTO centralissimo condominio occupato 3 stanze, cucina 1.850.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1203 S
APPARTAMENTO bellissimo in villa Scorcola panoramica 4 camere tutti accessori vendesi. Tele.f. 31174 dalle ore 13 alle 14. 23019 S
APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1204 S
APPARTAMENTO Sangiacomo bistanze, cucina, bagno, gabinetto separato, poggiolo, vendesi 2.800.000. Carli, S. Maurizio 4. 1208 S
APPARTAMENTO signorile, prontingresso, palazzina nuova, vende Impresa ing. Battara, Imbriani 7. 63574 S
APPEZZAMENTI terreno, vista incantevole, San Rocco, occasione, vendonsi, offerte cassetta 63517 S UPI.
BESENGHI 40, iniziata palazzina lussuosissima. Salone, tre stanze, bagno padronale, appartamentino servitù indipendente, terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, autorimessa. Altre seguenti zone: Revoltella, Udine, Montebello, Valmaura, P o r t a, Veruda, Maddalena, Commerciale, Fabiosevero, Sanluigi. Nessuna spesa di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 108 S
CAMERA, cucina, WC, terreno 100 mq. via Eremo, vendesi direttamente. Tel. 47725. 63423 S
CASA 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, orto e ripostiglio grande, vendesi Rivolgersi Trattoria Valle, Ponte S. Anna. 63432 S
CASETTA vendesi occasione vani 7 liberi 3 camere 2 cucine orto 2.100.000, via Vigneti 7. 22974 S
CASETTA con 830 mq. terreno panoramico, oppure anche solo terreno, vendesi. Telef. 33200. 63420 S
CASETTA in via Moreri, 6 appartamenti di camera e cucina, di cui uno libero, vendesi. Telefonare feriali 95001. 23030 S

CASETTA libera, quattro vani 4x4, grande soffitta, 400 mq. orto con giardino vendesi. D. Chiesa 17. 23035 S
CONSULENZA. Rivolgetevi con fiducia serietà discrezione. 128 S
COOPERATIVA edilizia cerca terreno 500 mq. circa. Telefonare domenica mattina 28192. 22910 S
DUE stanze, cucina, bagno, massimo II p. se senza ascensore, cerco affitto o compero. Telefono 28014. 63351 S
GRADO: appartamento 4 vani servizi, costruzione moderna, signorile, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S
LIGNANO Sabbiadoro vendo appartamento fronte mare, cinque vani. Scrivere cassetta 20 B. SPI. Udine. 5694 S
LOCALE nuova costruzione, centro Sangiacomo, adatto qualsiasi attività vendesi 31998. 63527 S
LOCALI d'affari ottima posizione S. Giacomo, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 63558 S
LOCALI centro adatti negozi di affari vendonsi in condominio. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 126 S
MAGAZZINI - negozi: fabbricati indicati industria (3000 mq. terreno); altri Santandrea, Fiera, Donadoni, Sangiovanni, D'Azeglio (impiego), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S
MAGAZZINO interno acquistasi-affittasi, purchè carrabile. Cassetta 42895 S, UPI.
MAGAZZINO: superficie mq. 650; locali d'affari in condominio, via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi geom. G. Germani: via Carducci 10, I, telefono 35606. 63391 S
MONFALCONE, uffici, 7 vani, WC, riscaldamento autonomo, entrata propria, sopra Banca del Friuli, vendesi. Telefonare 48335, Trieste, ore 14-16. 22815 S
OCCASIONE a Grado. Vendesi centro zona balneare appartamento ammobiliato composto di camera da letto, grande soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore: lire 2.800.000. Rivolgersi: Agenzia Affari cav. Ilario Zuberti, via Marconi 3 «Villa Sonia», tel. 82-85. 1167 S
OPICINA lotti terreno vicino Via Nazionale per costruzione villini o palazzine vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1201 S
OPICINA 2600 mq. già lottizzato adatto villette altro centro, con progetto o terreni in trasformazione vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 138 S
OTTO appartamentini 1-2 camere reddito attuale 180.000 annuale aumentabili ogni anno 25%, vendonsi 3.600.000. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 23044/2 S
QUARTIERE 2 stanze cucina, occupato, vendesi. Ventisettembre. Telef. 97350. 42963 S
ROMA: condominio panoramico soleggiato piazza Capri (Montesacro) tristanze tutti comforts poggioli, facilitazioni, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S
S. CROCE: terreni mare, strada costiera, servizi idro-elettrici, accessi, vendonsi. Tel. 90477. 23006 S
TERRENI: Giulia, Rotonda, Baiamonti, Flavia, Commerciale, Eremo, Opicina, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S
TERRENI oppure stabili città cercasi per nuove costruzioni offerte Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 127 S
TERRENO 500 mq. bivio Miramare, con cottage di 4 locali ingrandibile e trasformabile in grande villa, vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 63403 S UPI.
TERRENO vendesi via Giarizzole. Tel. 54573. 63478 S
TRISTANZE cucina ripostiglio, ascensore vendo. Stazione centrale. Tel. 25839. 22995 S
VILLA signorile con parco; villa con terreno; altre villette, vende Alabarda, Spiridione 6. 42998 S
VILLA lussuosa, lungomare Barcola, nuova, primingresso (2 appartamenti) vendesi 40 milioni trattabili. Cassetta 22986 S UPI.
VILLA OPICINA: terreni vie Hermada, Nazionale e Prosecco, servizi idro-elettrici, vendonsi. Tel. 90477. 23006 S
TERRENI, ville, vendiamo S. Croce, Opicina, Lignanopineta. ASPA, Santacroce, telef. 21222. 63438 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA appartamentino, giardino, stagione estiva, affittasi. Telef. 21409. 22817 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza, Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U
CINQUANTENNE sposerebbe, anche vedova, sola, fine, formosa, affettuosissima. Cassetta 22885 U, UPI.
DISTINTA, colta, sposerebbe intellettuale serio, anche residente estero, età 45 - 48 anni. Cassetta 42969 U, UPI.
GIOVANE 30enne, presenza, serio, posizione sicura, cerca 22-27enne, scopo matrimonio, Cassetta 22850 U, UPI.
SIGNORINA 24enne bella presenza, seria, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane 28-30enne con posizione. Cassetta 23000 U UPI.
SOLA, economicamente indipendente per attività propria, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, impiegato o pari condizioni, 40-48 anni. Inanonime. Cassetta 42943 U. UPI.
VEDOVA 47enne, seria, piacente quartiere, amante casa, desidera conoscere serio, distinto, 48-55enne, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 42960 U, UPI.
40ENNE vedova, piacente, impiego stabile, amante casa risposerebbesi. Cass. 63469 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese, convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 42975 V
INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217. Orario 8-12 e 15-19. 1802 V
MEDIUM scrivente, radiostesia foto, ecc. Riceve pomeriggi telefonare 91211. 63512 V
PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, riceve 10-12 e 15-20, d'Azeglio 21, III, telefono 90610. Consultatela. 22852 V